



I.I.S.S. - "FERRARIS-DE MARCO-VALZANI"-BR  
Prot. 0007531 del 15/05/2024  
IV-10 (Uscita)

ESAME DI STATO  
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(O.M. n. 55 del 22/03/2024, art. 10)

Classe 3<sup>^</sup> BS (corso serale)

DIPLOMA di Istruzione Professionale SETTORE: Servizi

Indirizzo: Servizi Commerciali  
(Curv. Promozione Commerciale e Pubblicitaria)

Codice esame IPA8

I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"  
*Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"*

Coordinatrice Prof.ssa Cristina Carluccio

Approvato dal Consiglio di Classe in data 13/05/2024

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa RITA ORTENZIA DE VITO

## APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente sugli **Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024** ovvero l'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 che definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione relativi al corrente anno scolastico (art.1).

Si richiama l'attenzione all'osservanza dell'art.10, "Documento del Consiglio di Classe", con particolare riguardo al comma 2: "Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719". Ne consegue che il presente Documento, epurato dai dati sensibili, sarà pubblicato all'Albo dell'Istituto ai sensi del comma 4; un Documento con i dati integrali relativi agli alunni con BES e non è destinato alla commissione d'esame e consultabile esclusivamente "in presenza", nel rispetto della privacy.

- *Decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l'adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del curriculum dello studente:*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";*
- *Ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134, recante "Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22";*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 dicembre 2020, n. 182, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";*
- *Decreto Ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022. Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta*

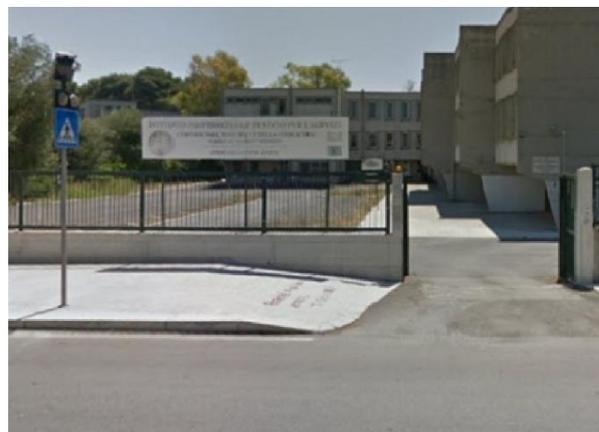
*dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali – Allegato F;*

- *Nota Ministeriale n. 33701 del 12 ottobre 2023 avente ad oggetto "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione – anno scolastico 2023/24 – Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione";*
- *Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024. Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione dell'anno scolastico 2023/2024 e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'Esame.*

## Sommario

1.L'ISTITUTO .....	6
2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI .....	7
2.1 IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE E IL P.E.CU.P. ....	
2.1.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI .....	1
2.2 STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI .....	1
2.3 INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE .....	2
2.3.1 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY .....	2
2.3.2 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA .....	2
2.3.3 SERVIZI COMMERCIALI .....	2
2.3.4 SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO .....	2
2.4 PECUP DELL'INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI" .....	2
2.5 QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI" .....	2
3. LA STORIA DELLA CLASSE.....	26
3.1 ALUNNI/E .....	2
3.2 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE.....	2
3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE .....	2
3.4 SITUAZIONE IN INGRESSO .....	2
3.5 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....	2
3.5.1 ALUNNI/E CON BES .....	2
3.6 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
3.7 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE.....	2
4. ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE .....	30
4.1 ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE. RISULTATI APPRENDIMENTO SPECIFICI IN USCITA RELATIVI ALL'INDIRIZZO "Servizi Commerciali" .....	3
5. EDUCAZIONE CIVICA.....	38
5.1 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA .....	4
6. VALUTAZIONE.....	43
7. MODALITÀ DI VERIFICA .....	44
8. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL COLLOQUIO D'ESAME .....	44
9. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO .....	45

10. COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE .....	48
11. ELENCO LIBRI DI TESTO .....	50
12. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	51
12.1 ATTIVITÀ CURRICOLARI.....	5
12.2 ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI .....	5
12.3 ATTIVITÀ DEL CURRICOLO DIGITALE .....	5
13. CURRICULUM DELLO STUDENTE.....	52
14. COLLOQUIO ORALE.....	53
15. ALLEGATI .....	56



## 1.L'ISTITUTO

**L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ferraris-De Marco-Valzani" nasce dalla fusione di tre anime: l'indirizzo professionale Industria e Artigianato dell'ex IPSIA "Ferraris" e**

l'indirizzo professionale Servizi Commerciali dell'ex "De Marco", due sedi storiche dell'offerta formativa brindisina, e l'Istituto Tecnico Economico-Tecnologico "Valzani" di S. Pietro Vernotico che, a partire dall'a.s. 2018/2019, hanno costituito il **Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"**. L'origine del nome **MESSAPIA** nasce dal territorio su cui sorgono i tre plessi scolastici, l'antica Terra dei Messapi, terra tra due mari, che rievoca la nostra tradizione storico-culturale, un passato che si rinnova nelle forme e nei contenuti, perché "fare le cose vecchie in modo nuovo, questa è l'innovazione" (Joseph Alois Schumpeter). I tradizionali indirizzi di studio assumono oggi connotazioni innovative in quanto l'approccio didattico formativo si avvale di tecnologie digitali per soddisfare il mercato del lavoro che richiede oggi nuovi profili professionali al passo con lo sviluppo tecnologico. Punto di forza dei nostri indirizzi di studio è l'alta percentuale di attività laboratoriale, che copre circa il 60% del monte ore annuale, la personalizzazione del piano di studi nei percorsi professionali, in linea con la Legge di riforma n. 61/2017, l'attenzione rivolta alle lingue straniere con rilascio di certificazione per le competenze di inglese B1 e B2 e il conseguimento del diploma "**Baccalaureat**" in francese nell'indirizzo Tecnico Economico, articolazione Turismo, i corsi per il rilascio di certificazioni di competenza specialistica nei diversi settori.

## 2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Nonostante le classi 5<sup>a</sup> (e i terzi periodi) del corrente a.s. rientrino ancora nell'era della riforma cosiddetta "Gelmini", normata con il D.P.R. 87/2010, l'impianto strutturale dell'indirizzo professionale delle classi del triennio ha fortemente risentito dell'innovazione prodotta dall'ultima riforma dell'Istruzione professionale, tanto da essere stato curvato sul PECUP riformato.

*Ai sensi dell'Allegato A del D. Lgs. 61/2017 [...] i percorsi di istruzione professionale (di seguito denominata I.P.), sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa*

riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005.

*I percorsi di I.P. concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui al presente documento. Ciò al fine soprattutto di contrastare le diseguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono ampliare, sulla base della programmazione delle Regioni, l'offerta formativa unitaria e integrata tra i percorsi di I.P. e i percorsi di IeFP per il conseguimento delle qualifiche professionali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 226/2005 come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo.*

## 2.1 IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE E IL P.E.C.U.P.

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico professionale che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali e non.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola-lavoro (ora detta PCTO), la quale consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

Il profilo del settore dei "servizi" si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;

- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato:

- ad una crescita educativa, culturale e professionale;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio. Esso si basa su una dimensione connotata sia da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai

modelli duali di apprendimento promossi dall'UE al fine di intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) sia da una personalizzazione dei percorsi. Quest'ultima è resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto Formativo Individuale ed è idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione (di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139) e, al contempo, di avere migliori prospettive di occupabilità.

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco per poi sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro, inteso come fattore capace di determinare il risultato dell'intero processo produttivo, e, quindi, partecipare alla crescita economica.

Il fattore "professionalità del lavoro" risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative a problemi sempre nuovi. Si tratta di una disposizione nuova che supera la figura del "qualificato" del passato per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, atto all'imprenditorialità, amante delle sfide e con una disposizione alla cooperazione, in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti nel contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale; dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi e i contesti territoriali alla luce delle loro vocazioni culturali ed economiche.

Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 24 maggio 2018, n. 92.

### 2.1.1 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso al web e ai social networks nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio (o triennio nei percorsi serali) tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per il raggiungimento di scopi positivi riguardanti esigenze non solo personali, ma collettive.

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni, è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico-professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio o triennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio o triennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

## 2.2 STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno o, nel caso dei percorsi serali, in tre periodi).

Il primo biennio (primo periodo) è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

Il secondo biennio (secondo periodo) è articolato in due distinte annualità (raggruppate in una singola nei corsi serali) al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e

formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

La flessibilità didattica e organizzativa, che caratterizza i percorsi dell'istruzione professionale, è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo.

I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi, in particolare, con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.

I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia dell'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) è funzionale a questo raccordo sistematico.

A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno e/o nei tre periodi, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi ed al lavoro cooperativo per progetti per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Gli istituti professionali, nell'ambito della loro autonomia, possono dotarsi di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti professionali del settore industria e artigianato sono dotati di ufficio tecnico.

Gli istituti professionali attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 4, lettera b) del presente regolamento. Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

I percorsi quinquennali di I.P. sono articolati in modo da garantire ad ogni studente (e, con le dovute modifiche, anche agli studenti dei corsi serali nei percorsi triennali):

a) la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché strumenti utili per orientarsi, secondo l'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe. Per questo motivo, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale;

b) la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di IeFP, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, una quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare la quota di autonomia entro il limite del 20% dell'orario complessivo, nel rispetto delle quote orarie attribuite all'area generale e all'area di indirizzo e degli insegnamenti obbligatori previsti nei profili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. Al fine di preservare l'identità dell'istruzione professionale, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente e con quelli correlati agli indirizzi attivati.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge 107/2015 e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, progettano attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 107/2015, individuati tra quelli sotto richiamati:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning* (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- i) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- j) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, incluse le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nei limiti delle risorse disponibili, possono stipulare contratti di prestazioni d'opera di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nell'indirizzo di riferimento, soprattutto per l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo a profili professionali innovativi richiesti dal territorio.

I percorsi di I.P. assumono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali. Questo non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di cui al punto 2.1.1.

I percorsi di I.P. consentono agli studenti di sviluppare, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. È, quindi, necessaria l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto durante l'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) e, ove possibile, in apprendistato.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. sono chiamate a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e ad offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali. L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare quello del triennio, intende, in questo senso, favorire stabili alleanze formative con il sistema produttivo, anche per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione internazionale.

L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro; è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con, da un lato, i piani di sviluppo locali e, dall'altro, con le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità e dagli strumenti previsti dalla legge n. 107/2015. Ciò al fine di superare gli stereotipi di un'interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizzi i diversi stili di apprendimento degli studenti e offra risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, chiave di lettura tale da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di:

- apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace;
- compiere scelte orientate al cambiamento;
- sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'autovalutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere;
- esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.

La metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento. Questa metodologia, insieme all'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende più fondate e consapevoli.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. partecipano al Sistema nazionale di valutazione attivando modalità per l'auto-valutazione dei risultati conseguiti, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 e utilizzando gli strumenti adottati a livello nazionale.

## 2.3 INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

I percorsi di Istruzione Professionale sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (articolati in tre periodi/annualità nei corsi serali) e si caratterizzano per essere ripartiti in 11 indirizzi di studio, connotati da forte attrattività, andando incontro alle richieste dei territori e del mondo produttivo:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- Pesca commerciale e produzioni ittiche (di nuova introduzione);
- Industria e artigianato per il Made in Italy;
- Manutenzione e assistenza tecnica;
- Gestione delle acque e risanamento ambientale (di nuova introduzione);
- Servizi commerciali;
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- Servizi culturali e dello spettacolo (di nuova introduzione);
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.

Nello specifico presso l'istituto I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI" - Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA" sono attivi i seguenti percorsi di Istruzione professionale:

1. Industria e artigianato per il Made in Italy;
2. Manutenzione e assistenza tecnica;
3. Servizi commerciali;
4. Servizi culturali e dello spettacolo.

I contenuti dei Profili di uscita dei vari indirizzi di studio, nell'ordine sopra indicato, rinviando alla lettura dei documenti normativi l'individuazione delle relative competenze, abilità e conoscenze e i riferimenti ai codici ATECO e ai settori economico-professionali ad essi associati, sono di seguito elencati ed esplicitati.

### 2.3.1 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

In questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle

esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

### 2.3.2 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

### 2.3.3 SERVIZI COMMERCIALI

Indirizzo poliedrico, in cui il Diplomato partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione e rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze avanzate di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale (ad es.: start up innovative).

### 2.3.4 SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Anche tale indirizzo costituisce una novità per l'istruzione professionale e permette al Diplomato di intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei *new media*, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il Diplomato è

capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social networks all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

## 2.4 PECUP DELL'INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI"

A conclusione del percorso quinquennale (o triennale), il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.
- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla missione alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
- Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- Organizzare eventi promozionali;
- Utilizzare tecniche di Scheda informativa e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Possibilità di impiego per l'indirizzo economico-aziendale:

- Attività commerciali in proprio;
- Consulente del lavoro;
- Assistente presso uno studio commerciale o notarile;
- Collaboratore nella gestione aziendale;
- Costituzione di cooperative

## 2.5 QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI"

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	ORE Settimanali I Periodo* (a.s.2021/2022)	ORE Settimanali II Periodo (a.s.2022/2023)	ORE Settimanali III Periodo (a.s.2023/2024)
ASSE DEI LINGUAGGI	LINGUA E LETT. ITALIANA	3	3	3
	LINGUA INGLESE	3	3	3
	LINGUA FRANCESE	2	2	2
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	3	3	3
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	1	2	2
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2
	GEOGRAFIA	2	/	/
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	SCIENZE INTEGRATE - FISICA	2 (1 lab.)	/	/
	INFORMATICA E LABORATORIO	2 (1 lab.)	2 (1 lab.)	/
	TECNICHE PROF. DEI SERVIZI COMMERC. E LAB.	5 (2 lab.)	3 (1 lab.)	4 (3 lab.)
	TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	/	2	2
	ECONOMIA AZIENDALE	/	3	4
TOTALE		25	25	25
EDUCAZIONE CIVICA**		33 ORE ANNUE		

\*L'attuale 3<sup>^</sup>BS ha iniziato il suo periodo di frequenza nel 2° periodo (a.s. 2022/2023), non essendosi formata alcuna classe 1<sup>^</sup>BS nell'a.s. 2021/2022. Pertanto, il quadro orario del 1° periodo sopra riportato non appartiene alla storia della classe presente bensì costituisce il quadro adottato nell'a.s. 2020/2021.

\*\*A partire dall'a.s. 2020-2021, in tutte le classi dell'Istituto l'insegnamento di Ed. Civica è affidato ad un docente di "Diritto ed Economia" (utilizzo quota di autonomia del 20%) o, se non presente nel C.d.C., ad un docente di "Storia", e la disciplina è scrutinabile.

### 3. LA STORIA DELLA CLASSE

#### 3.1 ALUNNI/E

N.	Candidati interni		Data di nascita	Comune di nascita
1	B	D	DATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA NON PUBBLICATI SUL SITO IN OTTEMPERANZA ALLE DIRETTIVE DI CUI ALLA NOTA DEL GARANTE DELLA PRIVACY Nota Garante <b>21 marzo 2017</b> , Prot. n. <b>10719</b> .	
2	B	C		
3	C	D		
4	F	I		
5	L	V		
6	P	M		
7	R	K		

#### Nuovi ingressi:

A partire dell'anno scolastico 2023/2024, al gruppo classe si è aggiunta un'alunna (proveniente dall'Istituto "De Marco"-corso diurno) e due ripetenti, di cui si parlerà più nel dettaglio nella "Descrizione della classe" (punto 3.5). Tutti/e gli/le allievi/e si sono inizialmente integrati/e nella classe e alcuni/e hanno anche contribuito a migliorare il livello medio prestazionale in riferimento all'aspetto didattico-educativo.

#### 3.2 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	N. iscritti	N. inserimenti	N. trasferimenti	N. ammessi alla classe successiva o in uscita
2021-2022	/	/	/	/
2022-2023	17	2	0	6
2023-2024	9	3	0	in corso*

\*Si precisa, inoltre, che per alcuni/e allievi/e l'ammissione agli Esami di Stato sarà subordinata anche al recupero di una carenza formativa registrata nel 1° quadrimestre e alla partecipazione alla prova INVALSI di Lingua inglese nella sezione suppletiva.

### 3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale allievi: 7

n. maschi: 2

n. femmine: 5

n. studenti che frequentano per la seconda volta: 1

n. studenti provenienti da altro istituto: 1

n. studenti con ripetenze nel curriculum scolastico precedente: 2 (agevolazioni in, rispettivamente, Matematica e Lingua inglese e Matematica)

n. studenti con disabilità certificate DVA: 0

n. studenti DSA: 0

n. studenti BES: 0

### 3.4 SITUAZIONE IN INGRESSO

Media finale dell'anno precedente	media voti tra 6-7	media voti tra 7-8	media voti tra 8-9	media voti tra 9-10
	n. alunni: 5	n. alunni: 0	n. alunni: 2	n. alunni: 0
Riepilogo: 5 promossi a giugno 0 con giudizio sospeso 1 ripetenti 1 provenienti da altro Istituto Totale: 7	71,42 %	0 %	28.57 %	0 %

### 3.5 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 3<sup>a</sup> BS è attualmente costituita da 7 componenti, di cui un nuovo ingresso e un ripetente. Quest'ultimo, pur essendo stato ammesso alla classe 3<sup>a</sup>BS nell'a.s. 2021/2022, non

ha mai frequentato le lezioni (neppure nell'a.s. 2022/2023), decidendo poi di farlo nuovamente in questo anno scolastico.

La nuova iscrizione, invece, riguarda un'allieva proveniente dall'Istituto "De Marco", regolarmente ammessa alla classe quinta del corso diurno nell'a.s. 2017/2018. La studentessa si è subito integrata nel gruppo classe, dimostrando buone capacità relazionali.

Per quanto concerne le uscite, che hanno portato a una diminuzione di alunni/e (da 9 a 7), si segnalano due casi. Il primo riguarda un allievo ripetente (proveniente dalla precedente 3<sup>^</sup>BS) che ha interrotto la frequenza in data 05/03/2024. Il secondo concerne un alunno che, soprattutto per le molteplici assenze, le quali hanno inevitabilmente inficiato sulla regolarità didattico-educativa, può essere considerato "ritirato di fatto".

Assieme a quest'ultimo, i/le restanti 5 componenti della classe 3<sup>^</sup>BS hanno frequentato la classe 2<sup>^</sup>BS nell'anno scolastico precedente. Sei furono, difatti, gli/le ammessi/e all'anno successivo su un numero totale di 17 iscritti/e.

Infine, si sottolinea nuovamente, come nell'a.s. 2021/2022 non si sia formata alcuna classe 1<sup>^</sup>BS.

Al di là delle differenze individuali, il gruppo classe dimostra un buon livello di impegno, partecipazione e interesse. Per quanto concerne il profitto, la maggior parte dei/le corsisti/e risulta più che sufficiente. Altri/e, nonostante l'impegno, mostrano ancora incertezze in determinate discipline, soprattutto per via di lacune pregresse. Gli obiettivi minimi sono stati comunque raggiunti.

La frequenza scolastica appare abbastanza altalenante in alcuni casi. Si evidenzia, però, che tutti/e gli/le alunni/e sono adulti/e e, eccezion fatta per un'allieva, lavoratori/trici. E ciò può indubbiamente avere effetti sia sulla regolarità nello studio sia sul numero di assenze.

Per quanto riguarda il comportamento, infine, il Consiglio di Classe non segnala alcuna irregolarità rilevante.

### 3.5.1 ALUNNI/E CON BES

Non sono presenti alunni/e con BES.

### 3.6 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente (cognome e nome)	
	LINGUA E LETT. ITALIANA	Benincasa
LINGUA INGLESE	Carluccio	Cristina
MATEMATICA	Rodio	Francesco
STORIA	Benincasa	Sara
EDUCAZIONE CIVICA* (coord.)	Biasco	Alberto Maria Nicola

DIRITTO ED ECONOMIA	Biasco	Alberto Maria Nicola
ECONOMIA AZIENDALE	Sisinni	Salvatore
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	Missere	Roberta
LABORATORIO DI T.P.S.C.	Carrozzo	Maria Luisa
LINGUA FRANCESE	Ingusci	Raffaella
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	Cocciolo	Chiara Angela
RAPPRESENTANTI ALUNNI/E	Basile	Debora
	Facecchia	Iris
	Russo	Katya

### 3.7 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	a.s. 2021/2022*	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
LINGUA E LETT. ITALIANA	/	Colelli Andrea	Benincasa Sara
LINGUA INGLESE	/	Carluccio Cristina	Carluccio Cristina
MATEMATICA	/	Maci Cosimo	Rodio Francesco
STORIA	/	Colelli Andrea	Benincasa Sara
EDUCAZIONE CIVICA* (coord.)	/	Caggiula Giovanna	Biasco Alberto Maria Nicola
DIRITTO ed ECONOMIA	/	Caggiula Giovanna	Biasco Alberto Maria Nicola
ECONOMIA AZIENDALE	/	Sisinni Salvatore	Sisinni Salvatore
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMM.	/	Grasso Maria Teresa	Missere Roberta

LABORATORIO DI T.P.S.C.	/	Carrozzo Maria Luisa	Carrozzo Maria Luisa
LINGUA FRANCESE	/	Anzilotto Rossana	Ingusci Raffaella
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	/	Vacca Simona	Cocciolo Chiara Angela
INFORMATICA	/	Spinelli Giuliana	/
LAB. DI INFORMATICA	/	Marullo Addolorata	/

\* Come già scritto precedentemente, nell'a.s. 2021/2022 non si è formata alcuna classe 1<sup>^</sup>BS.

#### 4. ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

A conclusione del percorso triennale, così come in quello quinquennale (corso diurno), il Diplomato consegue i risultati di apprendimento sotto riportati comuni a tutti i percorsi professionali.

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I PROFESSIONALI PECUP	ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Gestire le relazioni con colleghi (in team e individualmente) e clienti nel rispetto delle life and soft skills Seguire le norme sociali e le regole relazionali nelle interazioni	Asse Scientifico – Tecnologico  1. Tecniche della Comunicazione
	Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali Gli organismi internazionali Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione La Costituzione (storia, tipi, caratteri, principi fondamentali) I diritti civili, etico-sociali, politici I doveri del cittadino La Costituzione economica Gli organi costituzionali La formazione delle leggi I sistemi elettorali L'organizzazione amministrativa ed il decentramento territoriale	Asse Storico-Sociale  1. Storia 2. Ed. Civica 3. Diritto
	Produzione e comprensione di testi, sia	

<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p>	<p>orali sia scritti Saper adattare le forme comunicative al contesto Elementi di grammatica, ortografia, lessico Lessico specialistico Strategie di arricchimento del proprio vocabolario (uso di dizionari) Struttura dei principali tipi di testo, con particolare riferimento a quello argomentativo Le fasi di scrittura e revisione Capacità di sintesi Schematizzazione e organizzazione delle informazioni Analisi e interpretazione di testi letterari Figure stilistiche proprie dei testi letterari analizzati Contestualizzazione sociale e storica dei testi di riferimento e degli esponenti delle fasi letterarie oggetto di studio ('800 e '900) Lo scenario letterario italiano in una dimensione europea (influenze, collaborazioni, etc.) Ricerca e individuazione del significato implicito di messaggi Correlazione della propria esperienza ai brani analizzati e al loro significato</p>	<p>Asse dei Linguaggi</p> <p>1. Italiano</p>
	<p>Comprendere e utilizzare i diversi stili comunicativi a seconda del contesto Comunicare in modo consapevole e responsabile in rete</p>	<p>Asse Scientifico – Tecnologico</p> <p>1. Tecniche della Comunicazione</p>
	<p>Uso adeguato del linguaggio tecnico Comunicazione consona al contesto</p>	<p>Tutti gli assi</p>
<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel</p>	<p>La storia della stampa e il suo impatto sul tessuto socio-economico</p>	<p>Asse Scientifico – Tecnologico</p> <p>1. Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali</p>
	<p>Il territorio e la sua conformazione geografica nell'ambito dei trasporti</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>1. Inglese 2. Francese</p>

corso del tempo	<p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>Il Territorio e gli effetti (e/o condizionamenti) sui principali eventi storici</p> <p>Le trasformazioni del tessuto socio-economico italiano e mondiale durante le rivoluzioni, le grandi riforme e le guerre dall'ottocento in poi</p>	<p>Asse Storico-Sociale</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Storia</li> <li>2. Ed. Civica</li> <li>3. Diritto</li> <li>4. Economia aziendale</li> </ol>
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	<p>Aspetti interculturali anche nella prospettiva di relazioni professionali nell'ambito dei "servizi commerciali"</p> <p>I contesti sociali e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Inglese</li> <li>4. Francese</li> <li>5. Italiano</li> </ol>
	<p>I modelli culturali che hanno influenzato e determinato lo sviluppo e i cambiamenti della della tecnologia nei diversi contesti territoriali</p> <p>Internet e gli strumenti tecnologici come luogo e mezzo nella ricerca del lavoro, anche tramite siti di intermediazione</p> <p>La comunicazione digitale in ambito professionale</p>	<p>Asse Scientifico – Tecnologico</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali</li> <li>2. Tecniche della Comunicazione</li> </ol>
	<p>Il ruolo della normativa nel mondo lavorativo in Europa, e non solo</p> <p>Lo smart working</p> <p>L'Europa e gli organismi internazionali</p>	<p>Asse Storico-Sociale</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ed. Civica</li> <li>2. Diritto</li> </ol>
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	<p>Riflettere sulla lingua da una prospettiva comparativa e contrastiva</p> <p>Comprendere e produrre testi specialistici di varia lunghezza e complessità, sia orali sia scritti, sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ordini, acquisti;</li> <li>- trasporto nazionale e internazionale;</li> <li>- fatturazione;</li> <li>- le banche e le operazioni bancarie;</li> <li>- l'assicurazione;</li> <li>- la finanza;</li> <li>- la Borsa;</li> <li>- il mondo del marketing e le sue strategie</li> <li>- i media pubblicitari;</li> <li>- advertising.</li> </ul> <p>Saper interagire in dialoghi riguardanti i temi di microlingua sopra elencati, anche in attività simulate quali il <i>role play</i></p> <p>Grammatica, spelling, lessico ed elementi</p>	<p>Asse dei Linguaggi</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Italiano</li> <li>2. Inglese</li> <li>3. Francese</li> </ol>

	di pragmatica Lessico specialistico dell'area "servizi commerciali"	
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio Le campagne di sensibilizzazione per la lotta contro il cambiamento climatico La sostenibilità ambientale	Asse Storico-Sociale 1. Ed. Civica
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Disegno e schizzo come strumenti di lavoro Creazione di lavori grafici con <i>Illustrator</i> e altri softwares/piattaforme La pagina pubblicitaria e i suoi elementi La campagna pubblicitaria nelle varie fasi Produzione di locandine Il logo per le aziende Caratteristiche e funzioni delle <i>Public Relations</i> La pubblicità radiofonica, in TV e al cinema  Il web e le sue funzionalità I motori di ricerca Creare semplici pagine web Lavori digitali tramite Canva e altri Realizzazione grafica di template per i social media Principali strumenti di comunicazione (social network, forum, blog, e-mail)	Asse Scientifico – Tecnologico 1. Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali 2. Tecniche della Comunicazione
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Algoritmi Formule e grafici Variabili e costanti	Asse Matematico 1. Matematica
	Foglio di calcolo Formule, grafici e macro Tabelle e relazioni Gestione di un database Internet e il suo funzionamento Le forme e le modalità di connessione ad Internet Risoluzione di problemi tecnici Condivisione in rete Utilizzo di Internet per la ricerca di informazioni Uso di piattaforme di apprendimento digitale  Le competenze digitali (DigComp)	Asse Storico-Sociale 1. Ed. Civica  Tutti gli assi
	Il ruolo dello sport in determinati contesti	Asse Storico-Sociale

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	storici e sociali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Storia</li> <li>2. Ed. Civica</li> </ol>
	La comunicazione corporea	Asse Scientifico – Tecnologico <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche della Comunicazione</li> </ol>
Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Variabili e funzioni	Asse Matematico <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Matematica</li> </ol>
	L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità d'impresa Strategie di marketing La pianificazione dei media Il codice di autodisciplina pubblicitario	Asse Scientifico – Tecnologico <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche di Comunicazione</li> </ol>
	Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio I caratteri fondamentali delle attività di business in ambito nazionale ed internazionale Il processo gestionale nelle imprese La contabilità generale e gestionale La determinazione delle imposte dirette La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio e la sua rielaborazione L'analisi per indici Pianificazione, politiche di mercato e piani di marketing	Asse Storico-Sociale <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Storia</li> <li>2. Ed. Civica</li> <li>3. Diritto</li> <li>4. Economia aziendale</li> </ol>
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Mobbing e burnout Informazioni, dati e codifica Uso di strumenti digitali in ambito lavorativo (foglio di calcolo, grafici, database, ed altri) Strumenti per la comunicazione (e-mail, forum, social networks, blog, etc.)	Asse Scientifico – Tecnologico <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche della Comunicazione</li> </ol> Asse Storico-Sociale <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Economia aziendale</li> <li>2. Ed. Civica</li> </ol>
	Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e dei servizi in cui si opera La propaganda La sostenibilità ambientale L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini La web democracy Lo smart working Diversità di genere ed orientamento La parità di genere nell'ambiente di lavoro	Asse Storico-Sociale <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Storia</li> <li>2. Ed. Civica</li> <li>3. Diritto</li> </ol>

	<p>Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro n. 81/2008: ambito applicativo oggettivo e soggettivo</p> <p>Gli obblighi del datore di lavoro e il DVR e i doveri dei lavoratori</p> <p>Il Servizio di prevenzione e protezione</p> <p>Il diritto previdenziale</p> <p>I vari contratti di lavoro, inclusi quelli speciali</p> <p>Nullità, rescissione, ecc. dei contratti di lavoro</p> <p>I documenti digitali e il trattamento dei dati personali e forme di tutela nel loro utilizzo</p>	
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	<p>Relazioni e funzioni</p> <p>Funzioni goniometriche</p> <p>Funzioni esponenziali e logaritmiche</p> <p>Studio di funzioni</p> <p>Limiti e funzioni</p> <p>Analisi, interpretazione e rappresentazione grafica di fenomeni mediante i concetti sopra elencati</p>	<p>Asse Matematico</p> <p>1. Matematica</p>
	<p>Essere in grado di sfruttare le conoscenze acquisite, così come quelle pregresse, per interpretare fenomeni, eventi e situazioni di carattere ordinario e non;</p> <p>saper intervenire nei vari avvicendamenti, proponendo anche una soluzione dei problemi verificatisi tramite l'attuazione di strategie adeguate</p>	<p>Tutti gli assi</p>

#### 4.1 ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE. RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI IN USCITA RELATIVI ALL'INDIRIZZO "Servizi Commerciali"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. **Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi**, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. **Opera in ambito aziendale con la creazione di lavori grafici e**

**pubblicitari. Supporta il territorio valorizzando tramite azioni grafico-pubblicitarie. Attua le stesse in occasione di eventi di diverso tipo.**

A conclusione del percorso triennale, quindi (o quinquennale nel caso del corso diurno), il Diplomato consegue i risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito richiamati.

TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI PER L'INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI  PECUP	ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE  ("Italiano" è sempre coinvolta come disciplina)
Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.	<b>L'agenzia pubblicitaria</b> <b>Le attività di promozione grafica</b> Funzioni e ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali e la loro generale struttura organizzativa Le dinamiche sociali e comunicative all'interno di un team di lavoro	Asse Scientifico – Tecnologico 1. Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali  2. Tecniche della Comunicazione
	Il processo gestionale La contabilità generale e gestionale L'imposizione fiscale in ambito aziendale I documenti della contabilità nazionale e gli indicatori della finanza pubblica	Asse Storico – Sociale  1. Economia Aziendale 2. Diritto
	I documenti nel trasporto nazionale e internazionale (e norma di riferimento) Le varie forme di pagamento La fatturazione Le principali operazioni bancarie	Asse dei Linguaggi 1. Inglese 2. Francese
Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici e commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.	I canali di informazione economica I documenti digitali Trattamento dei dati (parità di genere, etc.) Web democracy	Asse Storico-Sociale 1. Diritto 2. Ed. Civica
	<b>Comunicazione e pubblicità nelle varie fasi</b> <b>Software Illustrator</b> Comunicare e condividere in rete nel rispetto della privacy e con la consapevolezza dei rischi	Asse Scientifico- Tecnologico  1. Tecnica Professionale Dei Servizi Commerciali 2. Tecniche della Comunicazione
Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione,	La redazione e la revisione del bilancio La rielaborazione del bilancio	Asse Storico-Sociale

rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali	Analisi per indici Il budget	1. Economia Aziendale 2. Diritto
	Interpretazione e produzione di grafici e tabelle Relazioni, funzioni e logaritmi Algoritmi, pseudocodifica, diagrammi di flusso Foglio di calcolo, formule e macro Tabelle e relazioni Report, query	Asse Matematico  1. Matematica
Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali	Le competenze relazionali dei "servizi commerciali" Il ruolo dell'intelligenza emotiva, dell'empatia e dell'assertività La motivazione nel lavoro aziendale Un uso adeguato degli stili comunicativi Customer satisfaction Public relations Loyalty e fidelizzazione della clientela La clientela nelle strategie di marketing (targeting, positioning, etc.) <b>Valorizzare il territorio e promuovere eventi tramite azioni grafico-pubblicitarie</b> <b>Individuare le strategie idonee alla diffusione e valorizzazione dell'immagine aziendale</b> <b>Concorrere alla progettazione di azioni pubblicitarie finalizzate a promuovere l'identità dell'azienda</b>	Asse Scientifico-Tecnologico  1. Tecniche della Comunicazione 2. Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali
	Come persuadere i consumatori	Asse dei Linguaggi  1. Inglese
	Lo sviluppo sostenibile Le imprese socialmente responsabili Strategie Nazionali di Sviluppo Sostenibile, mobilità e produzione sostenibile	Asse Storico-Sociale  1. Ed. Civica
Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più	<b>Il ruolo della pubblicità</b> <b>Analisi della pagina pubblicitaria e della sua composizione</b> <b>Strategie nell'uso del colore e del font</b> <b>Il design persuasivo</b> Marketing mix e segmentazione <b>La realizzazione di prodotti pubblicitari in varie forme e attraverso molteplici canali/mezzi</b> <b>Uso di siti/piattaforme quali Canva, ThinkLink, ed altre</b>	Asse Scientifico-Tecnologico  1. Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali 2. Tecniche della Comunicazione

innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione	Pianificazione, politiche di mercato e piani di marketing	Asse Storico-Sociale 1. Economia Aziendale
	Advertising Segmentazione del marketing Ricerca nel marketing Strategie di marketing	Asse dei Linguaggi 1. Inglese 2. Francese
Collaborare nel miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio	La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro Diritto previdenziale	Asse Storico-Sociale 1. Diritto
	L'assicurazione	Asse dei Linguaggi 1. Inglese 2. Francese
Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali	Ricerche di mercato e segmentazione Budget and media plan E-commerce Il lavoro dopo la Brexit  Il web come fonte di opportunità	Asse Storico-Sociale 1. Economia Aziendale 2. Ed. Civica

## 5. EDUCAZIONE CIVICA

Il primo agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto lo studio dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuola. La legge prevedeva che la sua decorrenza avesse inizio a partire dal 1° settembre 2019. Stante la necessità di garantire il periodo di "vacatio legis", l'entrata in vigore è slittata al 5 settembre 2019, ossia ad anno scolastico già iniziato. Questo ha fatto venir meno il presupposto della sua immediata applicabilità e il rinvio a partire dall'a.s. 2020-2021.

Comunque, già a partire dall'anno scolastico 2019/2020, quindi in via sperimentale, il nostro Istituto, come da delibera del Collegio Docenti n. 2 del 09/09/2019, ha adeguato l'organizzazione dei contenuti delle diverse discipline inserendo l'insegnamento di Educazione Civica nel curriculum di Istituto.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante – provvede, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica, già definiti nella

programmazione nell'a.s. 2019-2020 in modo sperimentale, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

L'insegnamento è previsto nel curriculum di Istituto, lungo la durata dei cinque anni (tre anni per il corso serale), per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento, aggravio di spesa o modifica dell'organico del personale scolastico.

Nei consigli di classe ove è previsto il docente di diritto, come nel caso della classe 3<sup>^</sup>BS, l'Educazione civica ed il relativo coordinamento è stato assegnato al docente abilitato all'insegnamento delle Discipline giuridiche ed economiche (A046); fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti in una programmazione trasversale.

Nei consigli di classe ove non è previsto il docente di diritto, l'Educazione civica ed il relativo coordinamento è stato assegnato ad un docente, presente in organico dell'autonomia, abilitato all'insegnamento di Storia (A022).

Segue il curriculum di Educazione civica programmato per le classi del 3<sup>^</sup> periodo (corsi serali).

UDA tematica	Competenze	Abilità	Conoscenze	Disciplina	Ore
<b>COSTITUZIONE</b>					
Costituzione	Essere consapevoli del valore ed delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro Partecipare al dibattito culturale.	Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La Costituzione della Repubblica italiana La nascita della Costituzione I principi fondamentali della Costituzione I diritti civili: le libertà individuali I diritti civili: le libertà collettive I diritti etico-sociali I diritti economici I diritti politici I doveri del cittadino	Diritto/Ec. politica Storia Inglese Francese	4 1 1 1

Istituzioni dello Stato italiano	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p>	<p>Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità</p> <p>Partecipare al processo decisionale</p> <p>Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto</p>	<p>La divisione dei poteri</p> <p>Il Parlamento della Repubblica</p> <p>I sistemi elettorali</p> <p>La legge elettorale</p> <p>La formazione delle leggi</p> <p>Il Presidente della Repubblica</p> <p>Il Governo</p> <p>La Magistratura</p> <p>La Corte costituzionale</p> <p>La Pubblica Amministrazione</p> <p>Gli organi locali</p> <p>Gli Statuti regionali</p>	Eco/dir Matematica	4 1
L'Europa e gli organismi internazionali	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p>	<p>Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.</p>	<p>La nascita dell'Unione europea</p> <p>Le istituzioni dell'Unione europea</p> <p>Le fonti del diritto comunitario</p> <p>La formazione delle norme comunitarie</p> <p>L'Organizzazione delle Nazioni Unite</p> <p>La dichiarazione universale dei diritti umani</p> <p>Le organizzazioni internazionali</p>	Eco/dir Inglese Francese	1 1 1
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>					
Partecipazione a temi di pubblico dibattito	Partecipare al dibattito culturale.	<p>Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione</p> <p>Acquisire capacità di pensiero critico</p> <p>Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità</p>	<p>La web democracy</p> <p>L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini</p> <p>Lo smart working</p>	Informatica Inglese TC	2 1 1
L'identità digitale	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	<p>Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione</p> <p>Saper discernere tra le implicazioni di utilizzo dei vari strumenti di identità digitale</p>	<p>L'identità digitale</p> <p>Le piattaforme digitali della PA</p>	Informatica	3
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>					

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile Mettere in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi Capacità di acquisire un pensiero critico	La parità di genere Il lavoro dignitoso e la crescita economica Imprese, innovazione e infrastrutture Le imprese socialmente responsabili La sharing economy Le città e le comunità sostenibili La lotta contro il cambiamento climatico	TSPC Italiano	5 1
Rispetto e valorizzazione edel patrimonio culturale	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	Comprendere il valore storico/artistico del proprio territorio Comprendere la necessità di conservare e valorizzare i beni culturali e artistici Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La funzione dell'Unesco La valorizzazione dei beni immateriali Unesco La tutela del paesaggio	Eco/ dir Storia	3 2
					33

## 5.1 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente Consiglio di Classe, sulla base del curricolo verticale, la programmazione prevista per il 3° periodo serale riportata nel punto 5 di questo documento, ha costruito le UDA interdisciplinari di Educazione civica intorno a nuclei tematici scelti, così di seguito indicati:

NUCLEI TEMATICI, PERCORSI, ATTIVITÀ SVOLTE	DISCIPLINE COINVOLTE
<p><b>1) Costituzione, diritto internazionale e legalità.</b></p> <p>La Costituzione: storia; tipi; caratteri; principi fondamentali (artt. 1-12)            Gli organi costituzionali            La formazione delle leggi            Il diritto internazionale e le sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU.            L'unione Europea: organi, funzioni e obiettivi            La Costituzione economica (art.41 e segg.)            La Costituzione italiana e il Common law            La Magna Charta</p>	<p>Diritto ed Economia (3 h)            Storia (2 h)            Lingua inglese (2 h)            Lingua francese (2 h)            Matematica (1 h)            TPSC (2 h)            Economia aziendale (1 h)            Tecniche della comunicazione (1 h)</p>

<p>The European Union  Le origini e la nascita dell'Unione europea  The European Union and the Brexit  La Costituzione italiana e francese a confronto  L'Unione Européenne  La nascita dell'Unione europea  La cittadinanza internazionale delle persone fisiche  La Globalizzazione e il ruolo del marketing nei processi di globalizzazione.  Accesso ai servizi tramite piattaforme digitali  Il bilancio nell'UE  Il bilancio socio-ambientale</p> <p><b>2) Le disparità nel mondo del lavoro in merito alla condizione della donna.</b></p> <p>L'uguaglianza e la libertà nel dettato costituzionale  Contratto di lavoro e parità tra uomo e donna nell'era moderna  Parità di trattamento fra uomini e donne in materia di lavoro. La retribuzione dei dipendenti  Il ruolo della donna e la discriminazione nell'ambito del lavoro  Imprenditorialità femminile  Goal 5 Agenda 2030: parità di genere e forme di discriminazione  Lecture di brani di autrici italiane e/o poesie sul tema  Il Diritto al Voto esteso alle donne: The Women's Suffrage Movement"  Il Suffragio femminile francese  Analisi della violenza sulle donne: analisi dei grafici ISTAT sulla violenza sulle donne  Storie delle principali figure femminili di riferimento in ambito matematico  L'evoluzione della donna nello studio di alcune civiltà</p> <p><b>3) Cittadinanza digitale.</b>  Il C.d.C. ha deciso di sviluppare questa UDA interdisciplinare sotto forma di uscita didattica:    "Le carte della biblioteca di Leo" - percorso</p>	<p>Italiano (2 h)  Diritto ed Economia (3 h)  Lingua inglese (2 h)  Lingua francese (2 h)  TPSC (2 h)  Matematica (2 h)  Economia aziendale (2 h)  Tecniche di comunicazione (2 h)  Storia (2 h)</p>
---	--

di riflessione sulla Shoa, 31.01.24, Biblioteca Pubblica Arcivescovile "Annibale De Leo" di Brindisi (circ. n. 376).	
--	--

Altre uscite e/o attività sono state previste nell'ambito di Educazione civica:

- |  |
|--|
| <p><b>1.</b> Attività "interattiva" di integrazione e accoglienza – <i>La storia di Ousmane</i><br/>Auditorium, sede "Ferraris"<br/>21.12.2023</p>   |
| <p><b>2.</b> Visita alla sede di Brindisi dello <i>United Nations Global Service Centre</i> (UNGSC)<br/>Temi dell'Agenda ONU – sviluppo sostenibile<br/>Programmata in data 28.05.2024</p> |

L'insegnamento di Educazione civica è stato oggetto di valutazione periodica e finale ai sensi della normativa vigente sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Nello specifico, alla fine di ogni UDA è previsto un compito di realtà o una produzione finale.

La valutazione di ciascun alunno è coerente con le conoscenze, competenze, abilità ed atteggiamenti indicati nella programmazione ed il voto, espresso in decimi concorre all'ammissione all'Esame di Stato ed all'attribuzione del credito scolastico.

## 6. VALUTAZIONE

Il processo di valutazione quadrimestrale e successivamente finale per la verifica dei processi di insegnamento/apprendimento dell'allievo dei suoi progressi e della validità dell'azione didattica è stato effettuato tenendo conto dell'O.M. n. 55 del 22.03.2024.

### *Articolo 3* *(Candidati interni)*

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

- a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettere b) e c) del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato.

## 7. MODALITÀ DI VERIFICA

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni studente sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo, per quanto concerne il periodo in presenza, accertate attraverso prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, verifiche orali;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella griglia di valutazione della prova orale.

## 8. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL COLLOQUIO D'ESAME

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe farà riferimento all'**Allegato A** dell'**O.M. n. 55 del 22 marzo 2024** [Cfr. **All. 8** "Griglia di valutazione del colloquio"].

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella griglia di valutazione della prova orale.

Il C.d.C., in preparazione agli Esami di Stato, ha ritenuto opportuno effettuare le simulazioni delle prove scritte, individuate dal **D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024 – All. 3b**, documento riguardante gli Istituti professionali del previgente ordinamento (istruzione degli adulti) secondo l'O.M. sopra citata (art. 20 comma 2):

1<sup>a</sup> prova in "Lingua e Letteratura italiana", simulazione svolta il 09.05.2024 (in data 14.03.2024, invece, è stata effettuata una simulazione *guidata*):

- Tipologia A (proposte 1 e 2): analisi e interpretazione di un testo letterario;
- Tipologia B (proposte 1, 2 e 3): analisi e produzione di un testo argomentativo;
- Tipologia C (proposte 1 e 2): riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

2<sup>a</sup> prova in "Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali", simulazione svolta il 15.04.2024:

- Tipologia A: redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati;
- Tipologia B: analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale);
- Tipologia C: individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di uno strumento informativo aziendale e/o di un servizio/prodotto;
- Tipologia D: elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Le simulazioni svolte sono allegate al presente documento [Cfr. **All. 4** "Simulazione 1<sup>a</sup> prova Esame di Stato"; **All. 6** "Simulazione 2<sup>a</sup> prova Esame di Stato"].

Per la valutazione della simulazione delle due prove scritte, il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie sottoposte dalle docenti delle due rispettive materie, ed anch'esse qui allegate [Cfr. **All. 5** "Griglia di valutazione della 1<sup>a</sup> prova scritta"; **All. 7** "Griglia di valutazione della 2<sup>a</sup> prova scritta"].

Si precisa che, per quanto concerne la **seconda prova scritta**, il Consiglio di Classe ha seguito (e seguirà) quanto esplicitato dal **comma 8 dell'art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024** riguardo i "percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento", quale è la classe qui interessata. Pertanto, "la seconda prova d'esame" che sarà svolta dalla classe 3<sup>a</sup> BS è ancora "costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018".

## 9. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Il C.d.C. ai sensi del D. Lgs. n. 62/2017 e dell'art. 11 dell'O.M. n. 55 del 22.03.2024 sugli Esami di Stato nel secondo ciclo d'istruzione nell'anno scolastico 2023/2024 procede, in sede di scrutinio finale, alla conversione del credito scolastico, attribuito al termine della classe terza e della classe quarta (equivalenti del secondo periodo serale) e all'attribuzione del credito scolastico

per la classe quinta (terzo periodo serale), sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di seguito riportate. Altresì, in sede di scrutinio finale, il C.d.C. attribuisce il credito mancante per i candidati interni che non ne siano in possesso, per la classe terza o quarta (secondo periodo serale), in base ai risultati conseguiti. Come stabilito dal Collegio dei Docenti, l'oscillazione all'interno della banda viene così determinata:

- Attribuzione del valore più alto della banda se la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
- Attribuzione del valore più basso della banda se la parte decimale della media è minore di 0,5.

### Tabella A

#### Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito).

### Tabella B

#### Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D.Lgs. 62/2017
$M < 6$ *	6-7
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11

$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

**Tabella C**

**Attribuzione credito scolastico per la classe quinta/terzo periodo serale in sede di ammissione all'Esame di Stato**

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito</b> <b>Classe quinta/Terzo periodo serale</b>
$M < 6$	7—8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Si aggiunge che, nel caso di “**percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello**”, a cui partecipa la classe qui interessata, come esplicitato dal comma 5 dell’art. 11 dell’O.M. n. 55 del 22/03/2024, “in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all’allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella”.

**Tabella D**

**Crediti scolastici attribuiti agli/le alunni/e della classe 3<sup>^</sup> BS**

(si sottolinea che, nonostante la seguente suddivisione dei crediti formativi in III° e IV° anno, come riportato nella tabella stessa, entrambi gli anni scolastici corrispondono al 2° periodo serale, a.s. 2022/2023).

N.	Studenti		Credito III anno/2° periodo	Credito IV anno/2° periodo	Somma Credito III e IV anno/2° periodo
1	B	D	9	9	18
2	*B	C	/	/	/
3	C	D	10	10	20
4	F	I	11	11	22
5	L	V	9	9	18
6	P	M	9	9	18
7	R	K	12	12	24

\* I crediti scolastici saranno attribuiti all'alunna in sede di scrutinio finale, trattandosi di un nuovo ingresso nel corso di questo anno scolastico.

Nel rispetto del riferimento normativo art. 15 del D. Lgs. n. 62 del 13.04.2017 ed in conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, sulla base dei crediti formativi deliberati dal Collegio dei Docenti.

## 10. COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

Traguardi di competenza	Esperienze effettuate nel corso dell'anno	Discipline implicate
Padroneggiano i principali S.O. per PC	Utilizzo di Windows 10 nei laboratori, in aula e/o nello studio individuale	Lingua e Lett. italiana, Lingue straniere, Matematica, Diritto ed Economia, Economia aziendale, Tecniche di Comunicazione, Ed. Civica

Sanno utilizzare la Video-scrittura	Utilizzo di MS Word della suite Microsoft Office nei laboratori, in aula e/o nello studio individuale	Lingua e Lett. italiana, Storia, Lingue straniere, Diritto ed Economia, Tecniche di Comunicazione, Ed. Civica
Sanno utilizzare un Foglio di Calcolo	Utilizzo di Ms Excel della suite Microsoft Office in laboratorio, in aula e/o nello studio individuale	Economia aziendale
Sanno utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche	Esercitazioni di calcolatrici scientifiche personali e/o fornite in dotazione dalla scuola in aula	Matematica
Padroneggiano i linguaggi ipertestuali, alla base della navigazione Internet	Utilizzo dei più comuni browsers per la navigazione in internet nei laboratori, in aula e/o nello studio individuale	Lingua e Lett. italiana, Storia, Matematica, Lingue straniere, Diritto ed Economia, Tecniche di Comunicazione, TPSC, Economia aziendale, Ed. Civica
Sanno operare con i principali Motori di Ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti	Utilizzo dei più comuni browsers per la navigazione in internet nei laboratori, in aula e/o nello studio individuale	Lingua e Lett. italiana, Storia, Lingue straniere, Diritto ed Economia, Matematica, Tecniche di Comunicazione, TPSC, Economia aziendale, Ed. Civica
Sanno presentare contenuti e temi studiati in video-presentazioni e supporti multimediali	Utilizzo di Power Point della suite MS office in laboratorio, aula e/o nello studio individuale	Lingua e Lett. italiana, Storia, Matematica, Lingue straniere, Diritto ed Economia, Tecniche di

		Comunicazione, TPSC, Economia aziendale, Ed. Civica
Sanno utilizzare le risorse informatiche per produzioni di tipo grafico-artistico	Utilizzo di Canva, Editor ed altri in laboratorio	TPSC
Sanno utilizzare una piattaforma e-learning	Utilizzo di piattaforma e-learning per somministrazione delle prove INVALSI	Lingua e Lett. italiana, Matematica – Lingua inglese

## 11. ELENCO LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	ISBN	AUTORE	TITOLO	VOL.	EDITORE
LINGUA E LETT. ITALIANA	9788822187918	Sambugar M., Sala G.	LETTERATURA VIVA	3	La Nuova Italia Ed.
STORIA	9788896354452	Leonetti E.	L'età moderna – Il Novecento (ebook)	C3	Zanichelli
MATEMATICA	9788808979056 9788808549327	Bergamini M., <i>et al.</i>	MODULI MATEMATICA MODULO U MODULO V	DI - U U	Zanichelli
LINGUA INGLESE	9788853016058 9788838324673	1)Greenwood A., <i>et al.</i> 2)Urbani, Marengo, Melchiori	1)Cult Smart Essential (anche ebook) 2)Get into Business	2 2	1)U CIDEB – Black Cat 2)Rizzoli
LINGUA FRANCESE	9788849421132	Schiavi G., <i>et al.</i>	Le Commerce en poche	1	Dea Scuola
ECONOMIA AZIENDALE	9788823366718	AAVV	Tecniche Professionali Commerciali	2	Tramontana
DIRITTO/ECONOMIA	9788823352131	Crocetti S.	SOCIETA' E CITTADINI	2	Rizzoli
TPSC	9788884883421	Tognozzi C., <i>et al.</i>	IL DESIGN GRAFICO	3	San Marco Ed.
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	9788808438577	Colli C., Ferro F.C.	PUNTO.COM	B	Zanichelli

EDUCAZIONE CIVICA	8808420256	Faenza F.	Educazione Civica	1	Zanichelli
-------------------	------------	-----------	-------------------	---	------------

## 12. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 12.1 ATTIVITÀ CURRICOLARI

Nel corso del secondo quadrimestre, la classe 3<sup>^</sup>BS è stata coinvolta nel Progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA". Tale progetto, che ha previsto il coinvolgimento di tutte le discipline per un totale di 24 ore, mira a facilitare il rapporto tra allievi/e e mondo del lavoro attraverso percorsi mirati di orientamento. Considerando la componente adulta della classe, il progetto è stato strutturato prevedendo anche un'immersione diretta degli/le alunni/e in un ambito lavorativo di interesse, permettendo così alla classe un dialogo diretto con gli esperti del settore. A tal fine, in data 27 marzo 2024, è stato organizzato un incontro formativo presso l'azienda "Tenute Rubino" di Brindisi. In tale occasione, gli/le alunni/e hanno potuto approfondire i principi base del marketing attraverso una *case history* aziendale.

Per il Progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA" si rimanda all'**Allegato n. 1.1**.

Di seguito si elencano altre attività curriculari a cui ha partecipato la classe.

<b>Attività e iniziative</b>
<b>1. Progetto "Punti Cardinali - Punti di orientamento per la formazione e il lavoro"</b> Comune di Brindisi & ECIPA 27.10.2023, 15.30-19.30 (circ. n. 130)
<b>2. Corso di alfabetizzazione informatica (3 alunne partecipanti ad alcune lezioni)</b> C.P.I.A. – Brindisi 2 h settimanali, 29/11/2023 – 02/2024
<b>3. Visione del film <i>Napoleon</i> (regia di Ridley Scott)</b> Cinema Andromeda di Brindisi 28.11.2023 (circ. n. 222)
<i>Seguono alcune attività già menzionate nella sezione riguardante l'insegnamento di Ed. civica (si veda il punto 5.1. del presente documento).</i>
<b>4. Attività "interattiva" di integrazione e accoglienza – <i>La storia di Ousmane</i></b> Auditorium, sede "Ferraris" 21.12.2023
<b>5. "Le carte della biblioteca di Leo" - percorso di riflessione sulla Shoa</b> Biblioteca Pubblica Arcivescovile "Annibale De Leo" di Brindisi 31.01.2024 (circ. n. 376)

Per ultimo, in data **28/05/2024** – e, non a caso, a ridosso dell'*International Day of U.N. Peacekeepers* che si celebra il 29 maggio – la classe si recherà presso la sede di Brindisi dello

United Nations Global Service Centre (UNGSC). Il tour guidato in cui gli/le alunni/e saranno coinvolti/e consisterà in un percorso "a staffetta" attraverso i temi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, temi collegati al mandato della Base e in linea con il curriculum di Ed. Civica.

## 12.2 ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

Sportello di Lingua inglese (lunedì, 14.30-15.30).

## 12.3 ATTIVITÀ DEL CURRICOLO DIGITALE

Come deliberato dal collegio dei docenti dell'08/09/2023, il TEAM DIGITALE del nostro Istituto ha elaborato la proposta di 21 U.D.A., finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e competenze digitali, così come previsto dal documento della Commissione Europea: "DigiComp 2.1 The digital Competence Framework for Citizen". DigiComp 2.1 prevede la suddivisione delle UDA nel quinquennio, articolate in 5 aree con difficoltà crescenti. Per questa ragione, il TEAM DIGITALE ha ritenuto opportuno assegnare nell'arco dei 5 anni, un'area per ogni annualità.

Per i corsi serali, invece, il TEAM DIGITALE ha articolato le 5 aree del documento DigiComp 2.1 in 5 U.D.A. da svolgersi nel seguente modo:

- U.D.A. 1 e 2 per il 1° periodo,
- U.D.A. 3 e 4 per il 2° periodo,
- U.D.A. 5 per il 3° periodo,

Le U.D.A. delle aree delle competenze previste per la classe 3<sup>^</sup>BS e riguardanti tutte le discipline, quindi, sono state le seguenti:

### 3<sup>^</sup> periodo serale - Area 5: Risolvere problemi; 4 UDA trasversali

- 5.1 Risolvere problemi tecnici
- 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
- 5.4 Individuare i divari di competenze digitali

## 13. CURRICOLO DELLO STUDENTE

In base alle Linee guida per l'orientamento emanate con D.M. n. 328/2022, dall'a.s. 2023-2024 il Curriculum dello studente è integrato all'interno dell'E-Portfolio.

Di conseguenza, a partire dall'a.s. 2023-2024, l'inserimento delle informazioni per la predisposizione del Curriculum da parte degli studenti avviene attraverso la piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>).

Ai sensi dell'art. 22 comma 1 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 "Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente". Inoltre, l'art. 22 comma 3 l'O.M. n. 55 del 22.03.2024 sottolinea che "Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5".

#### 14. COLLOQUIO ORALE

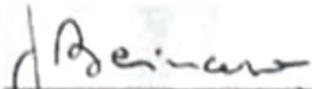
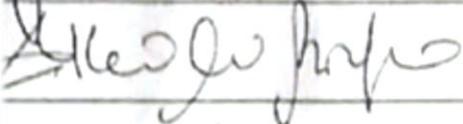
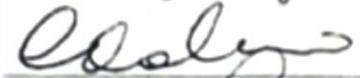
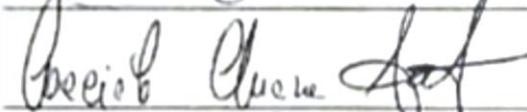
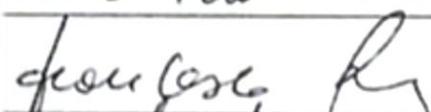
Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

**"Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti"**, inoltre, e come recita il comma 8 dell'art. 22 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024, il colloquio avviene come sopra scritto ma con l'aggiunta di due precisazioni, fra cui, per quanto concerne la classe qui interessata, il punto b): "il

colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente".

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA
Prof.ssa Sara BENINCASA Lingua e Lett. italiana/Storia	
Prof. Alberto Maria Nicola BIASCO Diritto-Economia/coord. Ed. civica	
Prof.ssa Cristina CARLUCCIO Lingua inglese	
Prof.ssa Maria Luisa CARROZZO Lab. TPSC	
Prof.ssa Chiara Angela COCCILO Tecniche di comunicazione	
Prof.ssa Raffaella INGUSCI Lingua francese	
Prof.ssa Roberta MISSERE TPSC	
Prof. Francesco RODIO Matematica	
Prof. Salvatore SISINNI Economia aziendale	

## 15. ALLEGATI

Al presente documento, perché ne costituisca parte integrante, si allega la seguente documentazione:

1. Relazione di presentazione della classe a cura della coordinatrice;
  - 1.1. Progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA";
  - 1.2. Relazione finale del coordinatore di Educazione civica con la rendicontazione delle UDA trasversali;
2. PAM di ciascuna disciplina (comprensiva di programma svolto);
3. Relazione finale dei/le docenti;
4. Simulazione 1^ prova Esame di Stato (Lingua e Lett. italiana);
5. Griglia di valutazione della 1^ prova scritta;
6. Simulazione 2^ prova Esame di Stato (TPSC);
7. Griglia di valutazione della 2^ prova scritta;
8. Griglia di valutazione del colloquio (All. A – O.M. n. 55 del 22 marzo 2024);
9. Griglia di valutazione del comportamento.

Contatti e riferimenti

Pag.

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351



## RELAZIONE FINALE

a.s. 2023/2024

### CLASSE 3<sup>^</sup> BS

a cura della coordinatrice di classe, prof.ssa Carluccio Cristina

#### 1. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELLA CLASSE

La classe è formata da 7 adulti aventi età eterogenea, lavoratori/trici (tranne una sola studentessa) e quasi tutti provenienti dalla precedente 2<sup>^</sup>BS. Infatti, ad inizio anno scolastico si è avuta una nuova iscrizione, un'alunna che si è subito integrata nel gruppo classe.

A partire dalla "Relazione finale" ricevuta da ogni docente del C.d.C. per ogni materia si desume che il gruppo classe adotta un comportamento complessivamente corretto e rispettoso e, per lo più, collaborativo. Si deduce, altresì, la frequenza altalenante di alcuni/e allievi/e, regolarmente avvisati/e della percentuale di assenze registrata nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda il profitto, si può constatare che la maggior parte degli/le alunni/e ha partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno abbastanza serio e costante, conseguendo discreti risultati anche in rapporto alle capacità individuali.

Sulla base delle differenti modalità strategiche nonché di differenziazioni metodologiche, si può considerare, infine, che le attività didattiche stanno proseguendo secondo quanto programmato.

#### 1.a COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale alunni iscritti: 7 - n. maschi: 2 - n. femmine: 5

n. studenti che frequentano per la seconda volta: 1

n. studenti con ripetenze nel curriculum scolastico precedente: 2 (rispettivamente agevolazioni in Matematica e Lingua inglese e Matematica)

n. studenti provenienti da altre scuole: 1

n. studenti con disabilità certificate: 0

n. studenti con DSA certificati: 0

n. studenti con BES (da C.d.C. o con certificazione): 0

Alunno P. L.: frequenza interrotta già nel primo quadrimestre

Alunno G. F. P.: frequenza interrotta in data 05/03/2024. Alla luce delle carenze registrate nel primo quadrimestre nonché della sua frequenza sporadica alle lezioni (comunicata anche attraverso fonogrammi), l'alunno ha deciso di interrompere la frequenza scolastica. Si aggiunge che l'allievo è ripetente, provenendo dalla precedente 3<sup>^</sup>BS.

1.b PROFILO DEL GRUPPO CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico, da un punto di vista didattico-comportamentale, la classe ha manifestato una situazione di partenza sufficiente.

Nel corso del primo quadrimestre la partecipazione è stata continua per la maggior parte dei/delle 7 corsisti/e attualmente frequentanti, e lo è stata ancora nel secondo quadrimestre.

Alla fine dell'anno e alla luce della "Relazioni finale" dei singoli docenti, si registrano miglioramenti: alcuni/e alunni/e sanno ascoltare con attenzione, sono in grado di esporre i contenuti delle varie discipline, lavorano con continuità, partecipano al dialogo educativo, dimostrano interesse, curiosità e approfondiscono il lavoro proposto; altri/e alunni/e, con discrete potenzialità, sono in grado di cogliere i messaggi essenziali e li sanno esporre in forma semplice. Se opportunamente guidati/e, presentano conoscenze e competenze adeguate delle singole discipline.

**2. ALUNNI/E PER I QUALI, IN BASE AL NUMERO DI ASSENZE RILEVATE, SI POTREBBE IPOTIZZARE QUALCHE PROBLEMA CIRCA IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

ALUNNI	Ore assenze (al netto delle deroghe degli organi collegiali)	Percentuale (su monte ore annuo. Art.14 comma 7 DPR 122/ 2009)
D. C.	250	30,30 %

**3. SITUAZIONE DI FINE ANNO**

Clima della classe	Livello cognitivo globale di uscita	Svolgimento dei programmi
Favorevole all'azione didattica nonostante i naturali momenti di distrazione.	Nel complesso più che sufficiente.	Regolare per la maggior parte delle materie, con i necessari adattamenti per il recupero delle carenze e il superamento delle incertezze.

**4. PROFILO FINALE DEL GRUPPO CLASSE**

Partecipazione	Impegno	Metodo di studio
Continua per la maggior parte; leggermente discontinua per alcuni/e alunni/e.	Positivo per un buon gruppo; sufficiente per altri/e allievi/e.	Adeguito per un buon gruppo; lievemente discontinuo e superficiale per un numero esiguo di studenti/esse.

**5. METODOLOGIE UTILIZZATE NELLE DIVERSE DISCIPLINE**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Lezione interattiva</li> <li>• Lezione multimediale</li> <li>• Lettura e analisi diretta dei testi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Peer tutoring</li> <li>• Problem solving</li> <li>• Attività di laboratorio</li> <li>• Esercitazioni pratiche</li> <li>• Prove di laboratorio</li> <li>• Partecipazione a progetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento attivo degli alunni nella realizzazione dei percorsi didattici</li> <li>• Schematizzazione</li> <li>• Semplificazione</li> </ul>
---	--	--

## 6. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI UTILIZZATI NELLE DIVERSE DISCIPLINE

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libri di testo e copie</li> <li>• Mappe concettuali</li> <li>• Dispense, schemi, sintesi</li> <li>• Mappe concettuali</li> <li>• Dettatura di appunti e rielaborazioni</li> <li>• LIM</li> <li>• Computer/Tablet</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di Lingue</li> <li>• Laboratorio di Grafica</li> <li>• Laboratorio di Informatica</li> </ul>
--	---

## 7. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

In itinere con le seguenti modalità:

- Ripresa degli argomenti con modalità diverse (più facilmente accessibili)
- Riprogrammazione
- Organizzazione di gruppi di alunni/e per differenti livelli di preparazione (peer tutoring)
- Esercitazioni applicative diversificate per fasce di livello
- Assegnazione e correzione di esercizi specifici da svolgere in classe e/o autonomamente a casa
- Didattica breve – Percorsi di studio sintetici – Mappe concettuali
- Attività ed esercitazioni applicative guidate e individualizzate
- Semplificazione dei concetti – Ripetizione
- Attivazione di sportelli disciplinari

## 8. VALUTAZIONE

Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dai Dipartimenti approvate dal Collegio Docenti.

- Livello individuale di acquisizione di conoscenze
- Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Interesse
- Impegno

- Partecipazione
- Frequenza
- Comportamento
- Livello medio della classe
- Volontà di superare le difficoltà

## 9. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi educativi trasversali, indicati nella P.A.C., per i quali si può affermare che la maggior parte degli/le alunni/e ha raggiunto un sufficiente grado di maturazione sono i seguenti:

### *Conoscenza di sé:*

- Essere consapevole delle proprie capacità
- Imparare a riconoscere i propri errori e a non ripeterli

### *Relazione con gli altri*

- Sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto
- Collaborare con gli altri
- Rispettare le funzioni e le regole della vita sociale e istituzionale

## 10. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi educativi trasversali, indicati nella P.A.C., per i quali si può affermare che la maggior parte degli/le alunni/e ha raggiunto un sufficiente grado di maturazione sono i seguenti:

### *Conoscenza di sé:*

- Essere consapevole delle proprie capacità
- Imparare a riconoscere i propri errori e a non ripeterli

### *Relazione con gli altri*

- Sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto
- Collaborare con gli altri
- Rispettare le funzioni e le regole della vita sociale e istituzionale

## 11. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa, in coerenza con le scelte educative della scuola e delle risorse umane e finanziarie disponibili, è ampliata con un insieme di attività che, predisposte nell'ambito della autonomia scolastica, rivolgono la loro attenzione all'inclusione sociale, al recupero ed alla valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze di base.

Segue **tabella riassuntiva** delle attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte dagli/le alunni/e nel corso dell'anno scolastico.

11.a. DATI SULLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ E INIZIATIVE PROPOSTE DALL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO NEL CORSO DELL'ANNO.

<b>Attività e iniziative</b>	<b>Alunni/e partecipanti</b>
<b>1.</b> Progetto "Punti Cardinali - Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" Comune di Brindisi & ECIPA 27.10.2023, 15.30-19.30 (circ. n. 130)	Attività rivolta a tutta la classe
<b>2.</b> Corso di alfabetizzazione informatica (3 alunne partecipanti ad alcune lezioni) C.P.I.A. – Brindisi 2 h settimanali, 29/11/2023 – 02/2024	D. B. I. F. K. R.
<b>3.</b> Visione del film <i>Napoleon</i> (regia di Ridley Scott) Cinema Andromeda di Brindisi 28.11.2023 (circ. n. 222)	Attività rivolta a tutta la classe
<b>4.</b> Attività "interattiva" di integrazione e accoglienza – <i>La storia di Ousmane</i> Auditorium, sede "Ferraris" 21.12.2023	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito di Ed. civica
<b>5.</b> "Le carte della biblioteca di Leo" - percorso di riflessione sulla Shoa Biblioteca Pubblica Arcivescovile "Annibale De Leo" di Brindisi 31.01.2024 (circ. n. 376)	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito di Ed. civica
<b>6.</b> Incontro formativo su un <i>case history</i> aziendale "Tenute Rubino", Brindisi 28.03.2024 (circ. n. 567)	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito del progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA"
<b>7.</b> Visita alla sede di Brindisi dello <i>United Nations Global Service Centre</i> (UNGSC) Temi dell'Agenda ONU – sviluppo sostenibile 28.05.2024	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito di Ed. civica

**12. "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO"**

In linea con le altre classi dei corsi serali, anche per la 3<sup>^</sup>BS non sono stati previsti percorsi di PCTO. Tuttavia, nel corso del secondo quadrimestre è stato attivato il progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA" a cui ha preso parte l'intero gruppo classe attraverso attività curricolari che hanno coinvolto tutte le discipline.

Si rimanda all'**Allegato 1.1.** per la lettura del progetto.

**13. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento di Educazione civica è stato oggetto di valutazione periodica e finale ai sensi della normativa vigente sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione di ciascun/a alunno/a è coerente con le conoscenze, competenze, abilità ed atteggiamenti indicati nella programmazione, ed il voto è espresso in decimi.

Si rimanda alla relazione finale del coordinatore di Educazione civica con la rendicontazione delle UDA trasversali (**Allegato 1.2.**).

Brindisi, 08/05/2024

LA DOCENTE COORDINATRICE  
Cristina Carluccio



**Allegato 1.1 – Progetto “Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA”.****MODULI CURRICULARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO**

a.s. 2023-24

Classe 3<sup>^</sup> BS**CORSO SERALE**

Il progetto “Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA” si propone di fornire un continuo orientamento e ri-orientamento agli studenti del Polo Messapia.

In linea con quanto previsto dal D.M. 328/22.12.2022 e successive integrazioni, l’istituto “Ferraris-De Marco-Valzani” organizza nelle classi dei corsi serali 2<sup>^</sup> AS e 2<sup>^</sup> BS (secondo periodo didattico) e 3<sup>^</sup> AS e 3<sup>^</sup> BS (terzo periodo didattico) i moduli curriculari di orientamento formativo col fine di supportare gli alunni – lavoratori e/o adulti in stato di disoccupazione involontaria – nel riconoscimento delle proprie potenzialità e nella presa di decisioni consapevoli.

L’obiettivo principale è facilitare il rapporto tra allievi e mondo del lavoro attraverso percorsi mirati di orientamento. Ciò mira alla certificazione e/o aggiornamento delle competenze professionali oltre al riconoscimento dei talenti e delle eccellenze di ciascuno studente, nella costante promozione del merito personale nel proprio successo formativo e professionale.

Data la tipologia di utenza, il C.d.C. ha strutturato tale progetto prevedendo, ove possibile, la realizzazione delle fasi del Modulo 2 in attività didattiche che permettano una immersione degli allievi nel mondo del lavoro. Pertanto, una volta individuate le possibilità e le opportunità adeguate, il C.d.C. potrebbe attuare le stesse fasi del Modulo 2 sotto forma di uscite didattiche presso aziende presenti nel territorio circostante e/o di incontri con esperti del settore.

Inoltre, considerando l’esiguo numero di studenti frequentanti, in accordo coi colleghi dei rispettivi C.d.C., si ipotizza anche un coinvolgimento di più classi e, quindi, di vari docenti nella progettazione e realizzazione di alcune fasi dei moduli del progetto. Questo coinvolgimento potrebbe riguardare le classi 2<sup>^</sup>BS e 3<sup>^</sup>BS che, seppur in momenti diversi della propria crescita formativa, condividono lo stesso percorso didattico; ma anche, per quanto concerne le attività didattiche di carattere non prettamente specialistico, le due classi del corso di “Manutenzione e assistenza tecnica”. Non si esclude, infine, l’inclusione delle classi del primo periodo serale, le quali avrebbero modo di vivere esperienze didattiche differenti e di avere un primo contatto con il progetto “Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA”.

Al termine del percorso, saranno analizzati i risultati e valutate possibili azioni future per consolidare il processo di orientamento.

**Struttura del Progetto:**

Il percorso si compone di 4 moduli, per un totale di 24 ore:

Modulo 1: “Introduzione del progetto di orientamento e dell’e-Portfolio” (1 fase, 1’ora);

Modulo 2: “Le imprese nel territorio e nel mondo della grafica” (4 fasi, 8 ore);

Modulo 3: “Per una scelta consapevole: direzione futuro” (4 fasi, 12 ore);

Modulo 4: “Riparlo di me” (3 fasi, 3 ore).

**Modulo 1: Introduzione del progetto di orientamento e dell’e-Portfolio (1’ora)**

FASE	PERIODO	ORE	OBIETTIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA e/o CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	STRATEGIE METODOLOGICHE
------	---------	-----	-----------	--	----------------------	-------------------------

<b>Fase 1</b> <i>E-Portfolio: lo strumento digitale che cresce con te</i>	Inizio percorso (2 <sup>a</sup> quadr.)	<b>1</b>	Conoscere il progetto "Il Polo Messapia si TRI-ORIENTA";  Conoscere le caratteristiche e le finalità dell'e-Portfolio;  Esporre aspettative e bisogni nel proprio processo formativo.	Incontro di gruppo con la docente coordinatrice di classe;  Introduzione alle attività di orientamento;  Primo approccio all'e-Portfolio.	Inglese (coordinatrice.)	Lezione frontale  Didattica digitale  Approccio metacognitivo
--	---	----------	---	---	--------------------------	---

### Modulo 2: Le imprese nel territorio e nel mondo della grafica (8 ore)

FASE	PERIODO	ORE	OBIETTIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA e/o CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	STRATEGIE METODOLOGICHE
<b>Fase 1</b> <i>Le imprese e il territorio</i>	Secondo quadr.	<b>1</b>	Acquisire competenze in tema di divulgazione del sapere nella ricerca sociale;  Acquisire competenze in materia di marketing, comunicazione ed economia sociale.	Analisi di una impresa del territorio: ciclo aziendale - creazione, sviluppo;  Le diverse tipologie di impresa in relazione a caratteristiche, profili giuridici e responsabilità al fine della scelta della forma giuridica più adatta in sintonia con la propria idea imprenditoriale.	Economia aziendale	Lezione frontale  Brainstorming /discussione
<b>Fase 2</b> <i>Un caso di impresa</i>	Secondo quadr.	<b>2</b>	Conoscere il mondo produttivo, commerciale, imprenditoriale del territorio locale.	Esperienze di simulazione d'impresa;  Individuazione e creazione di una impresa sul territorio  <i>e/o</i>  Visita ad un'impresa; Incontro con esperti.	Economia aziendale	Attività di gruppo e individuale  Role-play activities  Didattica orientativa e laboratoriale
<b>Fase 3</b> <i>Impresa e creatività</i>	Secondo quadr.	<b>3</b>	Acquisire competenze specifiche e innovative sia dell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite sia in quella progettuale e tecnologica al fine di consentire l'inserimento nei settori operativi della comunicazione visiva e pubblicitaria anche nell'ambito dell'ambiente digitale;  Utilizzare softwares professionali per la grafica pubblicitaria;	Sviluppo di un progetto di impresa: sviluppo dell'idea, sostenibilità ambientale, sociale ed economica, funzione delle tecnologie digitali, analisi di mercato e segmentazione della clientela, individuazione delle risorse finanziarie;  Le modalità di marketing digitale: pubblicità on line, e-mail marketing, mobile marketing.  Realizzazione di un logo	TPSC	Lezione frontale  Didattica digitale  Didattica orientativa e laboratoriale

			Conoscere strumenti di comunicazione visiva e multimediale con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	d'impresa e/o altro progetto grafico di marketing  e/o  Visita di un'impresa.		
<b>Fase 4</b> <i>Parole e figure nell'Impresa</i>	Secondo quadr.	2	Usare il lessico specialistico;  Valorizzare le motivazioni dietro le scelte fatte.  Essere in grado di creare figure specializzate e di distribuire i ruoli;  Favorire la modalità di comunicazione e di gestione delle emozioni nel gruppo di lavoro.	Presentazione in lingua straniera del progetto grafico/logo svolto per un'azienda analizzata e/o visitata.  Definizione delle figure coinvolte nel personale aziendale e dei loro rapporti.	Francese (1 h)  Tecniche di comunicazione (1 h)	Attività di gruppo e individuali;  Didattica laboratoriale;  Role-play activities.

### Modulo 3: Per una scelta consapevole: direzione futuro (12 ore)

FASE	PERIODO	N. DI ORE	OBIETTIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA e/o CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	STRATEGIE METODOLOGICHE
<b>Fase 1</b> <i>Aziende e Sicurezza</i>	Secondo quadr.	5	Acquisire consapevolezza dei potenziali rischi correlati alle situazioni in cui si opera;  Assumere comportamenti corretti e responsabili in situazioni e contesti operativi di socialità e lavoro;  Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e/o aiutarli ad affrontarlo responsabilmente l'attività lavorativa attuale e/o futura.	Formazione generale in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 del D. lgs 81/08;  Formazione specifica, in aggiunta a quella di carattere generale (classe di rischio basso 4 ore);  Formazione alla sicurezza e alla responsabilità sociale.	Diritto ed Economia (1 h)  RSPP (4 h)	Formazione on-line corso Inail (corso base)  Formazione specifica in presenza (corso rischio basso)
<b>Fase 2</b> <i>Riflessioni sul percorso e il proprio sé</i>	Secondo quadr.	2	Agire sullo sviluppo della consapevolezza della propria formazione nella transizione al mondo del lavoro;  Aiutare gli studenti a identificare le proprie forze e passioni;  Enfatizzare il processo di orientamento degli studenti per valorizzare	Test di auto-valutazione riguardo le competenze professionali (e gli interessi) acquisite (e non) da parte dagli studenti	Italiano	Attività di gruppo e individuali  Somministrazione di questionari  Strategie metacognitive  Brainstorming  Didattica orientativa e laboratoriale

			gli interessi, gli stili di apprendimento individuali e le vocazioni personali, implementando la motivazione allo studio.			
<b>Fase 3</b> <i>Logica e test</i>	Secondo quadr.	2	Analisi delle caratteristiche e delle tipologie principali dei test di ingresso (ambito della logica) in una prospettiva concorsuale;  Gestire il proprio tempo nella risoluzione di test di ingresso;  Attuare strategie volte alla risoluzione di test.	Incontri dedicati alla conoscenza e analisi dei test di ingresso solitamente presenti nelle fasi concorsuali;  Acquisizione di un approccio e metodo efficace nella risoluzione dei test nell'ambito della logica.	Matematica	Attività di gruppo  Attività individuali  Flipped classroom  Didattica laboratoriale  Role-play activities
<b>Fase 4</b> <i>Valorizzo le mie esperienze</i>	Secondo quadr.	3	Conoscere i modelli di curriculum vitae e le loro sezioni;  Conoscere le fasi di un colloquio di lavoro;  Descrivere la propria carriera formativa (e lavorativa) in termini di abilità e competenze;  Valorizzare i propri punti di forza;  Riconoscere i propri punti di debolezza e mettere in atto strategie col fine di migliorarli e/o superarli;  Gestire le emozioni e una comunicazione efficace nei colloqui di lavoro.	Supporto agli studenti nell'ambito di:  - Redazione del curriculum vitae e del CV Europass; - Interpretazione degli annunci di lavoro; - Gestione di un colloquio di selezione.	Inglese (1 h)  Italiano (1 h)  Tecniche di Comunicazione (1 h)	Didattica orientativa e laboratoriale  Role-play activities  Flipped classroom

**Modulo 4: Riparlarlo di me (4 ore)**

FASE	PERIODO	N. DI ORE	OBIETTIVI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA e/o CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	STRATEGIE METODOLOGICHE
<b>Fase 1</b> <i>La comunicazione</i>	Secondo quadr.	1	Conoscere le diverse forme di linguaggio: la comunicazione e i suoi scopi;  Saper distinguere la comunicazione verbale da quella non verbale nonché gli effetti di una sull'altra;	Apertura di sé agli altri;  Scoperta di modalità comunicative diverse;  La comunicazione non - verbale: postura, mimica, gestualità;  Analisi dei principali stili	Tecniche di comunicazione	Lezione frontale  Role-play activities  Fasi peer-to-peer

			Riconoscere i diversi stili comunicativi: lo stile comunicativo remissivo (la fuga); lo stile aggressivo (l'autoritarismo); lo stile manipolatorio (la maschera); lo stile assertivo.	comunicativi: pregi e difetti.		
<b>Fase 2</b>  <i>Scrivo su di me</i>	Verso la fine dell'anno scolastico	<b>2</b>	Usare il web e compilare l'e-Portfolio;  Utilizzare l'e-Portfolio per avere una visione completa delle proprie esperienze formative scolastiche, extrascolastiche e delle certificazioni conseguite;  Beneficiare dell'e-Portfolio per seguire lo sviluppo delle proprie competenze.	Accesso in piattaforma;  Analisi critica delle proprie esperienze in ambito scolastico, extrascolastico e lavorativo;  Compilazione dell'E-Portfolio.	Inglese (coord.)	Didattica digitale  Didattica laboratoriale  Flipped classroom  Approccio metacognitivo
<b>Fase 3</b>  <i>Riflessioni finali</i>	Fine percorso	<b>1</b>	Riflettere sul percorso di orientamento;  Confrontare aspettative e risultati;  Valutare il proprio impegno e atteggiamento;  Fare proposte.	Sintesi del progetto di orientamento e riflessione sullo stesso.	Inglese (coord.)	Didattica digitale  Approccio metacognitivo  Circle time

**Allegato 1.2. – Relazione finale di Educazione civica e rendicontazione delle UDA trasversali**

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>Educazione civica</b>	Totale ore annue: 33	Classe: 3 <sup>^</sup> Periodo didattico	Sez: BS	Docente coordinatore: prof. <b>Biasco Alberto M. Nicola</b>
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 7 alunni.</p> <p>La maggior parte sono studenti - lavoratori, con provenienza ed esperienze pregresse diverse ed eterogenee. Il percorso disciplinare ha tenuto conto di alcuni fattori, quali l'attività di studio, la modalità di apprendimento nonché l'interesse di ciascuno, tenendo anche presente la discontinuità della presenza dovuta in alcuni casi a motivi di lavoro o a motivi di salute.</p> <p>Il percorso didattico-formativo è stato concluso con un profilo nel complesso positivo: la programmazione prevista ad inizio anno si è sviluppata con regolarità senza particolari difficoltà con soddisfacente curiosità, con correttezza e rispetto delle norme comportamentali di base. In relazione al comportamento, tutti gli alunni hanno dimostrato maturità sia nella responsabilità del proprio ruolo sia nella coscienza del proprio dovere dimostrando un elevato grado di serietà nel corso di tutto l'anno.</p> <p>Tutti gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello di interesse e partecipazione con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte degli allievi. Le unità di apprendimento sono state sviluppate ricorrendo a sussidi quali schemi e testi inviati su piattaforma GClassroom e riassunti dei concetti principali della materia. La classe nella maggior parte dei casi, ha partecipato in modo attivo al dialogo formativo e gli allievi sono stati monitorati regolarmente con un numero congruo di verifiche orali e/o scritte, come prescritto dalle disposizioni dell'Istituto. In relazione all'articolazione dei contenuti disciplinari, il Consiglio di classe ha integrato il Curricolo d'istituto tenendo conto dei nuclei concettuali individuati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020, dei contenuti, delle attività e iniziative rilevanti nell'ambito del percorso disciplinare, avvalendosi di tre unità didattiche di apprendimento trasversali condivise da più docenti. In particolare si indicano di seguito le tre unità didattiche di apprendimento e le iniziative e attività svolte:</p> <p>1. Uda n.1. La Costituzione, l'Unione europea e gli organismi internazionali (tematica Costituzione, diritto internazionale e legalità)</p> <p>2. Uda n.2 L'uguaglianza di genere. Le disparità nel mondo globale in merito alla condizione della donna. (tematica sviluppo sostenibile)</p> <p>In sostituzione della terza uda relativa alla tematica "cittadinanza digitale" il cdc ha deliberato di effettuare un'uscita didattica presso la Biblioteca pubblica arcivescovile "Annibale De Leo" di Brindisi. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, attivazione di Classroom, discussioni operate direttamente con il docente.</p> <p>Sin dall'inizio gli alunni hanno mostrato interesse per lo studio della materia, partecipando attivamente alle lezioni, anche se non in modo assiduo in alcuni casi a causa delle numerose assenze e con interventi pertinenti rispetto agli argomenti trattati. Nel secondo periodo dell'anno, pur in presenza di una frequenza discontinua, tutti gli alunni hanno dimostrato soddisfacente impegno e un buon livello di partecipazione. Lo studio è risultato complessivamente sufficiente e diversificato tra i componenti della classe. Per quanto riguarda il profitto si può constatare che gli alunni hanno partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno serio e costante conseguendo soddisfacenti risultati anche in rapporto alle capacità individuali.</p> <p>Iniziativa e attività svolte:</p> <p>21/12/2023: Attività interattiva di integrazione e accoglienza presso l'auditorium. "La storia di Ousman"</p> <p>31/01/2024: "Le carte della biblioteca di Leo" - percorso di riflessione sulla Shoa, presso Biblioteca Pubblica Arcivescovile "Annibale De Leo" di Brindisi.</p> <p>28/05/2024: Percorso sui temi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile presso la Base United Nations Global Service Centre di Brindisi (da svolgere)</p>				

<p>Metodologia utilizzata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Schemi e appunti</li> <li>➤ Strumentazione presente nei laboratori</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom e registro elettronico Argo</li> <li>➤ Software multimediali</li> </ul>
<p>Mezzi, spazi e strumenti di recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libro di testo: "Educazione Civica"- Faenza F. – Zanichelli</li> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, LIM</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula</li> <li>➤ Classroom</li> <li>➤ Laboratorio informatico</li> </ul> <p>Strumenti utilizzati e/o previsti per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verifiche scritte</li> </ul>

Verifiche e valutazione	<p>La valutazione sommativa o finale è la sintesi dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati; tiene conto di variabili socio-affettive come il comportamento, la socializzazione, l'impegno e l'interesse mostrati, l'assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali.</p> <p>Come da delibera del Collegio dei Docenti, gli strumenti per la verifica sommativa sono stati costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>- Colloquio orale diretto a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nonché ad un grado di maturità raggiunto dall'allievo</li> <li>➤ Attività laboratoriali e di gruppo</li> <li>➤ Invio di documenti di valutazione via GClassroom</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Inoltre, ogni docente del consiglio di classe ha concorso alla valutazione mediante la compilazione delle griglie di valutazione relative al processo e al prodotto (per i docenti coinvolti), elaborate dalla Commissione referente per l'Educazione Civica che rappresenta uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.</p> <p>Si fa presente che l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e oggetto delle valutazioni periodiche e finali e, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è collegiale, espressa in decimi, e deve rispondere a criteri di coerenza, trasparenza e condivisione.</p> <p>Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto, acquisendo dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi necessari, ottenuti secondo le modalità di verifica sopra indicate, ed attraverso la valutazione della eventuale partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. In relazione alle modalità di valutazione, oltre agli strumenti sopra indicati per la valutazione per conoscenze e abilità indicati nelle rispettive griglie, i docenti dei cdc procederanno alla valutazione dei seguenti indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'interesse degli allievi verso le attività proposte</li> <li>- la capacità di attenzione e l'impegno manifestato</li> <li>- l'autonomia nel promuovere iniziative</li> <li>- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività</li> <li>- la capacità di portare a termine i compiti</li> <li>- la costanza nella presenza</li> <li>- il livello di partenza dell'allievo</li> <li>- le sue reali potenzialità</li> <li>- le competenze conseguite</li> </ul>
Data 15/05/2024	Firma del Docente Coordinatore Alberto Maria Nicola Biasco

## Programma svolto

a.s. 2023-24

Classe: 3<sup>a</sup> Periodo Didattico – sez. BS – Servizi Commerciali

Materia: **Educazione Civica**

Docente coordinatore: prof. Alberto Maria Nicola Biasco

Libro di testo: "Educazione civica" – Vol. Unico – Faenza F. – Ed. Zanichelli

### Elenco dei contenuti

**1° NUCLEO TEMATICO: "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà".**

**Uda n.1 La Costituzione, l'Unione europea e gli organismi internazionali**

La Costituzione: storia; tipi; caratteri; principi fondamentali (artt. 1-12)

Gli organi costituzionali

La formazione delle leggi

Il diritto internazionale e le sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU.

L'unione Europea: organi, funzioni e obiettivi

La Costituzione economica (art.41 e segg.)

La Costituzione italiana e il Common law

La Magna Charta

The European Union

Le origini e la nascita dell'Unione europea

The European Union and the Brexit

La Costituzione italiana e francese a confronto

L'Unione Européenne

La nascita dell'Unione europea

La cittadinanza internazionale delle persone fisiche

La Globalizzazione e il ruolo del marketing nei processi di globalizzazione.

Accesso ai servizi tramite piattaforme digitali

Il bilancio nell'UE

Il bilancio socio-ambientale

**2° NUCLEO TEMATICO: "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"**

**Uda n.2 Le disparità nel mondo del lavoro in merito alla condizione della donna.**

L'uguaglianza e la libertà nel dettato costituzionale

Contratto di lavoro e parità tra uomo e donna nell'era moderna

Parità di trattamento fra uomini e donne in materia di lavoro. La retribuzione dei dipendenti

Il ruolo della donna e la discriminazione nell'ambito del lavoro

Imprenditorialità femminile

Goal 5 Agenda 2030: parità di genere e forme di discriminazione

Lecture di brani di autrici italiane e/o poesie sul tema

Il Diritto al Voto esteso alle donne: The Women's Suffrage Movement"

Il Suffragio femminile francese

Analisi della violenza sulle donne: analisi dei grafici ISTAT sulla violenza sulle donne

Storie delle principali figure femminili di riferimento in ambito matematico  
L'evoluzione della donna nello studio di alcune civiltà

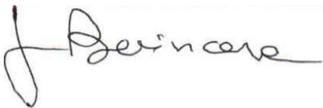
Il coordinatore di educazione civica

Prof. Alberto M. Nicola Biasco

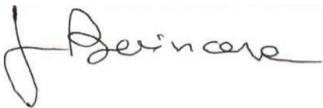
## Allegato 2 – PAM di ogni disciplina (comprensiva di programma svolto)

**Allegato 3 – Relazioni finali dei/le docenti**

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>ITALIANO</b>	Totale ore annue: 99	Classe: 3	Sez: BS	Docente/i: Sara Benincasa
Presentazione della classe	La classe 3BS è composta da 7 studenti iscritti e frequentanti, sono 5 femmine e 2 maschi, quasi tutti provenienti dalla classe 2B dello scorso anno; una giovane alunna si è iscritta quest'anno integrandosi subito con il gruppo classe, dimostra una buona predisposizione per la materia, ma nell'ultimo periodo ha frequentato saltuariamente rendendo difficoltosa la sua valutazione. La frequenza di questi studenti comunque è piuttosto irregolare, quasi mai la classe è al completo. Quasi tutti seguono le lezioni con partecipazione attiva, rispondono positivamente agli stimoli e alle proposte didattiche della docente. Nessun problema disciplinare da segnalare.				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Videoconferenze</li> <li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini</li> </ul> </li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati: aula</p> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Mappe concettuali</li> </ul>				
Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività di gruppo</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul> <p>Verranno utilizzate le Griglie di valutazione proposte dai vari dipartimenti del 03 Giugno 2020, nonché ratificate e approvate dal Collegio Docenti del 04.06.2020 e quelle approvate dal Collegio Docenti del 30.06.2020.</p>				

Data 14/05/2024	Firma della Docente: 
--------------------	---

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>STORIA</b>	Totale ore annue: 66	Classe: 3	Sez: BS	Docente/i: Sara Benincasa
Presentazione della classe	La classe 3BS è composta da 7 studenti iscritti e frequentanti, sono 5 femmine e 2 maschi, quasi tutti provenienti dalla classe 2B dello scorso anno; una giovane alunna si è iscritta quest'anno integrandosi subito con il gruppo classe, dimostra una buona predisposizione per la materia, ma nell'ultimo periodo ha frequentato saltuariamente rendendo difficoltosa la sua valutazione. La frequenza di questi studenti comunque è piuttosto irregolare, quasi mai la classe è al completo. Quasi tutti seguono le lezioni con partecipazione attiva, rispondono positivamente agli stimoli e alle proposte didattiche della docente. Nessun problema disciplinare da segnalare.				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Videoconferenze</li> <li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> </ul> </li> </ul> Spazi didattici utilizzati: Aula Strumenti utilizzati per il recupero: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Mappe concettuali</li> </ul>				
Verifiche e valutazione	Come da delibera del Collegio dei Docenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività di gruppo</li> </ul> Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi. Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul> Verranno utilizzate le Griglie di valutazione proposte dai vari dipartimenti del 03 Giugno 2020, nonché ratificate e approvate dal Collegio Docenti del 04.06.2020 e quelle approvate dal Collegio Docenti del 30.06.2020.				

Data 14/05/2024	Firma del Docente/i: 
--------------------	---

A.S. 2023/2024	Disciplina: LINGUA INGLESE	Classe: 3 <sup>^</sup>	Sez: BS	Docente Cristina Carluccio
Presentazione della classe	<p>La classe è attualmente composta da 7 alunni/e (in calo rispetto ai/le 9 iniziali).</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico, infatti, un alunno non è stato ammesso al secondo quadrimestre e un altro ha interrotto la frequenza ad inizio secondo quadrimestre. Al contempo, vi sono stati due nuovi ingressi, un ripetente e una nuova iscrizione: entrambi si sono velocemente integrati nel gruppo classe.</p> <p>La 3<sup>^</sup>BS è interamente composta da adulti dei quali solo una studentessa non è lavoratrice. Ciò non ha permesso agli/le alunni/e di svolgere un adeguato studio extrascolastico, se non in prossimità di verifiche programmate. Gli impegni lavorativi e/o familiari, inoltre, hanno comportato, soprattutto in alcuni casi, una certa discontinuità nella frequenza e nell'impegno scolastico.</p> <p>Premesso ciò, il gruppo classe partecipa positivamente alle lezioni e mostra una certa dose di impegno e interesse, nonostante alcune carenze nella lingua inglese.</p> <p>Non a caso, come anche indicato nella P.A.M., l'insegnamento della lingua (grammar, vocabulary, functions) è proseguito nel corso di questo anno scolastico. Esso è stato poi intrecciato allo studio del <i>Business English</i>, ambito nel quale vari/e allievi/e mostrano ancora fragilità sia nel metodo di studio sia nell'apprendimento e nell'esposizione dei contenuti. Si sono comunque registrati alcuni progressi e si è rilevata una spinta motivazionale al miglioramento.</p> <p>La programmazione è proseguita regolarmente, nonostante alcuni rallentamenti dovuti principalmente ad una frequenza discontinua di alcuni/e alunni/e.</p> <p>Da un punto di vista comportamentale, infine, non si registra alcuna irregolarità.</p>			
Metodologia utilizzata	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato adottato un approccio eclettico che si è avvalso principalmente degli approcci comunicativo, metacognitivo e costruttivista. Sezioni di lezione 'frontale' sono state comunque ampiamente incluse e gli strumenti digitali coinvolti nella didattica. Oltre alla LIM per la proiezione di materiale e per fasi di video e ascolto nonché alla classe virtuale <i>classroom</i> per la condivisione di materiale e la creazione e compilazione di moduli, si è talvolta consentito l'uso del personale smartphone (BYOD) per attività su applications quali <i>Kahoot!</i> o per l'utilizzo di un dizionario on-line. Sono stati spesso proposti momenti di <i>problem solving</i> e lavori a coppie che hanno previsto il <i>role-playing</i> e che, comunque, hanno consentito l'attuazione di momenti di <i>pair-tutoring</i>, particolarmente significativi per gli/le allievi/e con maggiori incertezze disciplinari. Il metodo ESA è stato invece prediletto soprattutto per gli argomenti di grammatica.</p>			
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esercitazioni aggiuntive mirate;</li> <li>➤ Attività individualizzate, di coppia e di gruppo (guidate o meno);</li> <li>➤ Revision attraverso materiale fornito dalla docente;</li> <li>➤ Uso di strumenti digitali;</li> <li>➤ Sportello didattico (lunedì, 14.30-15.30).</li> </ul>			

Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Test scritti;</li> <li>➤ Colloquio orale.</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e per favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo/a;</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità;</li> <li>➤ La costanza nella presenza;</li> <li>➤ L'impegno manifestato;</li> <li>➤ Le competenze conseguite.</li> </ul>
-------------------------	---

Brindisi, 10 maggio 2024

LA DOCENTE

Cristina Carluccio



A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>Francese</b>	Totale ore annue: 66	Classe: 3	Sez: BS	Docente Ingusci Raffaella
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 7 alunni, tutti attualmente frequentanti con relativa assiduità.</p> <p>Il gruppo classe ha mostrato mediamente interesse e impegno, raggiungendo in alcuni casi un buon livello di apprendimento e conseguendo discreti risultati. Nella maggior parte dei casi, invece, sono stati raggiunti obiettivi minimi. In un caso permangono oggettive e gravi difficoltà riferite a deficit progressivi.</p> <p>Gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento corretto e disponibile nei confronti dei compagni e anche verso la docente. Solo in un paio di occasioni è stato rilevato un comportamento scorretto.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Peer to peer</li> <li>➤ Cooperative learning</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<p>Libri di testo: Schiavi- Ruggiero Boella- Forestier- Peterlongo LE COMMERCE EN POCHE- Ed. Petrini; Boutégège- Bellò- Poirey EIFFEL EN LIGNE – Ed.Cideb</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula</li> </ul> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ripetizione in itinere</li> <li>➤ Attività guidata e personalizzata</li> <li>➤ Fotocopie</li> <li>➤ Appunti</li> </ul>				
Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Test scritti;</li> <li>➤ Colloquio orale.</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e per favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo/a;</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità;</li> <li>➤ La costanza nella presenza;</li> <li>➤ L'impegno manifestato;</li> <li>➤ Le competenze conseguite.</li> </ul>				

Brindisi, 05/05/2024

La docente  
Raffaella Ingusci

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>Diritto ed economia</b>	Totale ore annue: 66	Classe: 3 <sup>^</sup> Periodo didattico	Sez: B	Docente: prof. Biasco Alberto M.Nicola
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 7 alunni.</p> <p>La maggior parte sono studenti - lavoratori, con provenienza ed esperienze pregresse diverse ed eterogenee.</p> <p>Il percorso disciplinare ha tenuto conto di alcuni fattori, quali l'attività di studio, la modalità di apprendimento nonché l'interesse di ciascuno, tenendo anche presente la discontinuità della presenza. Tutti gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello di interesse e partecipazione con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte degli allievi.</p> <p>Il programma è stato svolto quasi regolarmente tralasciando la parte finale relativa ai documenti digitali ad eccezione di qualche argomento affrontato per cenni e le unità di apprendimento sono state sviluppate ricorrendo a sussidi quali schemi e testi inviati su piattaforma GClassroom e riassunti dei concetti principali della materia.</p> <p>Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, discussioni operate direttamente con il docente.</p> <p>Sin dall'inizio gli alunni hanno mostrato interesse per lo studio della materia, partecipando attivamente alle lezioni, anche se non in modo assiduo in alcuni casi a causa delle numerose assenze e con interventi pertinenti rispetto agli argomenti trattati. Nel secondo periodo dell'anno tutti gli alunni hanno dimostrato soddisfacente impegno e un buon livello di partecipazione. Lo studio è risultato complessivamente sufficiente e diversificato tra i componenti della classe.</p> <p>Per quanto riguarda il profitto si può constatare che gli alunni hanno partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno abbastanza serio e costante conseguendo soddisfacenti risultati anche in rapporto alle capacità individuali.</p> <p>In relazione all'insegnamento di Educazione Civica è stata implementata, attraverso il contributo trasversale delle discipline curriculari, la valorizzazione della Costituzione, il valore dell'Unione europea e il conseguente esercizio consapevole dei propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Carta costituzionale con particolare riferimento all'uguaglianza di genere e alla libertà in merito alla condizione della donna soprattutto in relazione alle disparità nel mondo del lavoro.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom Argo/Bacheca</li> <li>➤ Fotocopie</li> </ul>				

	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti</li> <li>➤ Colloquio orale</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p>
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<p>La valutazione ha riguardato sia il risultato finale, sia il suo iter di formazione. Il livello di apprendimento e il suo progresso sono stati accertati mediante osservazione e registrazione costante del lavoro quotidiano svolto in classe.</p> <p>Si è presa in considerazione, in particolare le capacità di attenzione e di concentrazione, compatibilmente con le modalità di svolgimento della lezione, dell'impegno profuso, del livello della classe, del progresso realizzato e della situazione personale dell'allievo. Sono state privilegiate le verifiche orali, che hanno avuto per oggetto più unità didattiche, questo per poter valutare meglio le capacità di analisi, di sintesi, di collegamento e di rielaborazione personale.</p>
Verifiche e valutazione	<p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>
Data	Firma del Docente:
15/05/2024	prof. Alberto M. Nicola Biasco

A.S. 2023/2024	Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE	Classe: 3B/S Terzo periodo Didattico	Sez: Corso serale.	Docente Salvatore Sisinni
Presentazione della classe	<p>La classe è composta da 7 alunni.</p> <p>Il gruppo classe presenta elementi di eterogeneità dovuti a differenti capacità, motivazioni personali, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale.</p> <p>Tra gli alunni ve ne sono alcuni che hanno dimostrato interesse ed impegno costante e buona autonomia nel lavoro, altri hanno dimostrato disponibilità alle iniziative, evidenziando una sufficiente motivazione allo studio della disciplina.</p> <p>La maggior parte degli alunni ha partecipato con impegno ed interesse al dialogo educativo e quindi, i livelli di apprendimento di costoro sono più che discreti; mentre, altri alunni si distinguono per una preparazione di base debole e schematica, ma che ha fatto registrare nel corso dell'anno miglioramenti sul piano cognitivo ed operativo, con un'assimilazione essenziale dei contenuti, raggiungendo un livello di preparazione nel complesso sufficiente.</p> <p>Pertanto, il livello nella medio di profitto raggiunto dalla classe è, nel complesso, quasi discreto.</p> <p>Data la particolarità del corso serale, non tutti gli studenti hanno potuto frequentare costantemente le lezioni, per motivi di carattere lavorativo e/o familiare.</p> <p>Lo svolgimento dei programmi è stato influenzato dalle contingenze derivanti dalla condizione di studente-lavoratore, dalla limitata disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare non è stato necessario alcun intervento di richiamo alle norme che regolano la vita scolastica.</p>			
Metodologia utilizzata	<p>Le varie unità di apprendimento del programma sono state svolte facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi fissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità di apprendimento;</li> <li>- Lo studio dei casi, per sviluppare la capacità di costruzione di modelli ed evitare un apprendimento meccanicistico e frammentario;</li> <li>- Problem solving, per sviluppare le capacità logiche;</li> <li>- Esercitazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite</li> </ul>			
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<p>Sono stati utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ testi per argomenti particolari e per approfondimenti;</li> <li>➤ quotidiani economici;</li> <li>➤ riviste specializzate;</li> <li>➤ il Codice Civile;</li> <li>➤ manuali tecnici e lavagna luminosa.</li> <li>➤ Periodicamente, anche su richiesta degli studenti, sono stati ripetuti i concetti chiave delle varie unità didattiche, anche attraverso esemplificazioni pratiche</li> </ul>			

Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>
-------------------------	---

Brindisi, 07/05/2024

Il docente  
Salvatore Sisinni

---

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali</b>	Totale h. settiman.: 4	Classe: 3°	Sez: BS	Docenti: <b>Roberta Missere Maria Luisa Carrozzo</b>
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 7 alunni 7 frequentanti – n. maschi: 2- n. femmine: 5</p> <p>Tutto il gruppo classe ha mostrato interesse per la materia, con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte del gruppo classe.</p> <p>Per quanto riguarda il profitto si può constatare che alunni hanno partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno abbastanza serio e costante conseguendo discreti risultati anche in rapporto alle capacità individuali; altri hanno dimostrato un modesto impegno conseguendo risultati sufficienti.</p> <p>Il programma svolto è stato svolto come previsto nella programmazione iniziale.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Videoconferenze</li> <li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li> <li>➤ Utilizzo di Google Moduli</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom e Argo Scuola Next/Bacheca</li> <li>➤ Visione di filmati</li> <li>➤ Slides redatte dal docente</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo: Il DESIGN GRAFICO- C. Tognozzi,- D. Tognozzi, - P. TognozziSan Marco Edizioni</li> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula, laboratorio multimediale</li> </ul> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ripresa degli argomenti con modalità più accessibili</li> <li>➤ Didattica breve- percorsi di studio sintetici- mappe concettuali</li> <li>➤ Esercitazioni guidate</li> <li>➤ Semplificazione</li> </ul>				

Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Test scritti;</li> <li>➤ Colloquio orale.</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e per favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo/a;</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità;</li> <li>➤ La costanza nella presenza;</li> <li>➤ L'impegno manifestato;</li> <li>➤ Le competenze conseguite.</li> </ul>
-------------------------	---

Brindisi, 08/05/2024

Le docenti

Roberta Missere

---

 Maria Luisa Carrozzo
 

---

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>Tecniche della comunicazione</b>	Classe: 3	Sez: BS	Docenti: <b>Cocciolo Chiara Angela</b>
Presentazione della classe	La classe composta da 7 alunni frequentanti. La classe mostra interesse per la materia, con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte degli alunni. Gli studenti hanno partecipato in modo ricettivo alle attività didattiche proposte durante l'anno. Per quanto concerne il profitto, la classe partecipa in maniera attiva e costante alle attività proposte conseguendo sufficienti risultati. Sono propensi al dialogo e aperti ai gruppi di discussione.			
Metodologia utilizzata	<input type="checkbox"/> Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti <input type="checkbox"/> problem solving <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo			
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<input type="checkbox"/> Libri di testo <input type="checkbox"/> Pc, Video Spazi didattici utilizzati: <input type="checkbox"/> Aula			
Verifiche e valutazione	Come da delibera del Collegio dei Docenti: <input type="checkbox"/> Elaborati scritti/pratici <input type="checkbox"/> Colloquio orale <input type="checkbox"/> Attività di gruppo Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi. Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento: <input type="checkbox"/> Il livello di partenza dell'allievo <input type="checkbox"/> Le sue reali potenzialità <input type="checkbox"/> La costanza nella presenza <input type="checkbox"/> L'impegno manifestato <input type="checkbox"/> Le competenze conseguite			
Data 05/05/2024	Firma della Docente <b>Chiara Angela Cocciolo</b>			

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>MATEMATICA</b>	Totale ore annue: 99	Classe: 3 SERALE	Sez: BS	Docente: <b>RODIO FRANCESCO</b>
Presentazione della classe	La classe 3B (serale) è composta da n° 7 alunni che hanno frequentato regolarmente dall'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni hanno da subito mostrato una preparazione di base eterogenea pertanto sin dalle prime lezioni è risultato necessario un periodo dedicato al recupero delle competenze di base (espressioni letterali, prodotti notevoli, equazioni e disequazioni di primo e secondo grado) in seguito a gravi difficoltà riscontrate in quasi tutti gli allievi sia nella conoscenza che nell'applicazione di pur semplici procedimenti di calcolo. Tuttavia, nel corso dello svolgimento dell'anno scolastico si sono dimostrati più interessati e partecipi, seppur nei limiti consentiti dalla loro condizione di studenti lavoratori. L'impegno nello svolgimento dei compiti e nello studio dedicato fuori dall'ambiente scolastico è stato infatti discontinuo: l'approfondimento è avvenuto per lo più direttamente in classe, durante le ore di lezione, per la maggior parte degli alunni. Per tali motivi il percorso formativo didattico è stato organizzato in moduli ed unità didattiche che ponessero l'attenzione soprattutto verso i nuclei fondanti della disciplina, allo scopo di agevolare l'apprendimento per il raggiungimento di ben precisi obiettivi verificabili.				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Lavori di gruppo ed esercitazioni in classe</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom e Argo Scuola Next/Bacheca</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Appunti del docente</li> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> <li>➤ libro di testo e fotocopie fornite dal docente</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula, laboratorio multimediale</li> </ul> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ripetizione continua degli argomenti trattati .</li> </ul>				
Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività laboratoriali e di gruppo</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>				
Data 09/05/2024	Firma del Docente Francesco Rodio				

**Allegato 4 – Simulazione della 1<sup>a</sup> Prova scritta dell'Esame di Stato (Lingua e Lett. Italiana)**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare tremulo di cicale!

Stridule pel filare moveva il maestrale le foglie accartocciate

Scendea tra gli olmi il sole in fascie polverose:

erano in ciel due sole nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, fratte di tamerice<sup>2</sup>, il palpito lontano d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>... dov'ero?

Le campane mi dissero dov'ero, piangendo,

mentre un cane latrava al forestiero, che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

**Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

### PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe.

[...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo

<sup>4</sup> Sta per aeroplani nel linguaggio del bambino. <sup>5</sup> In braccio.

febrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>5</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>6</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>7</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>8</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>9</sup> intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

**Comprensione e analisi** 1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.

2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

<sup>5</sup> Non ferito.

<sup>6</sup> Accanto.

<sup>7</sup> Piena di polvere.

<sup>8</sup> Strappate via.

<sup>9</sup> Cominciò a vedere, a riconoscere. <sup>11</sup> Il

palazzo, il caseggiato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

## Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

## ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>10</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>11</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>12</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>13</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha

<sup>10</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>11</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>12</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>13</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>14</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

## PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovraccaricate e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

<sup>14</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### PROPOSTA B3

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il

"*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il

diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

## Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

**Produzione** La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in

godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3.

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

### Allegato 5 – Griglia di valutazione della 1<sup>a</sup> Prova scritta (Lingua e Lett. Italiana)

INDICATORE GENERALE	Pt _____ /60
TIPOLOGIA _____	Pt _____ /40
PUNTEGGIO TOTALE	Pt _____ /100
<b>CONVERSIONE PUNTEGGIO IN VENTESIMI</b>	<b>Pt _____ /20</b>

**TABELLA DI CONVERSIONE DA CENTESIMI A VENTESIMI**

Punteggio in centesimi	Da 100 a 98	Da 97 a 93	Da 92 a 88	Da 87 a 83	Da 82 a 78	Da 77 a 73	Da 72 a 68	Da 67 a 63	Da 62 a 58	Da 57 a 53
Punteggio in ventesimi	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11

Punteggio in centesimi	Da 52 a 48	Da 47 a 43	Da 42 a 38	Da 37 a 33	Da 32 a 28	Da 27 a 23	Da 22 a 18	Da 17 a 13	Da 12 a 8	Da 7 a 3	Da 2 a 0
Punteggio in ventesimi	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	0

INDICATORI		PUNTI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Organicamente strutturati	<b>10</b>	Sufficienti	<b>6</b>
	Ordinati ed efficaci	<b>9</b>	Discontinui	<b>5</b>
	Ordinati	<b>8</b>	Dispensivi	<b>4</b>
	Adeguati	<b>7</b>	Disorganici	<b>3-0</b>
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Organizzate, articolate e originali	<b>10</b>	Schematiche ma nel complesso organizzate	<b>6</b>
	Organizzate, articolate e attente	<b>9</b>	Qualche incongruenza	<b>5</b>
	Organizzate e articolate	<b>8</b>	Disordinate	<b>4</b>
	Organizzate e abbastanza articolate	<b>7</b>	Incoerenti e disordinate	<b>3-0</b>
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco e appropriato	<b>10</b>	Lessico povero	<b>6</b>
	Lessico pertinente e vario	<b>9</b>	Lessico con qualche imprecisione	<b>5</b>
	Lessico adeguato al contesto	<b>8</b>	Lessico improprio	<b>4</b>
	Lessico quasi sempre appropriato	<b>7</b>	Lessico improprio	<b>3-0</b>
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed</b>	Sintassi corretta, ortografia corretta e punteggiatura efficace	<b>10</b>	Sintassi semplicistica, ortografia e punteggiatura con qualche errore	<b>6</b>
	Sintassi corretta, ortografia e punteggiatura corrette	<b>9</b>	Errori di sintassi, ortografia scorretta, punteggiatura imprecisa	<b>5</b>

<b>efficace della punteggiatura</b>	Sintassi, ortografia e punteggiatura corrette	<b>8</b>	Sintassi, punteggiatura e ortografia scorrette	<b>4</b>
	Sintassi semplice ma corretta, ortografia e punteggiatura corrette, ma non sempre accurate	<b>7</b>	Gravissimi e numerosi errori di sintassi, punteggiatura e ortografia	<b>3-0</b>
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	conoscenze e riferimenti culturali eccellenti	<b>10</b>	conoscenze e riferimenti sufficienti	<b>6</b>
	conoscenze e riferimenti culturali ottimi	<b>9</b>	conoscenze e riferimenti mediocri	<b>5</b>
	conoscenze e riferimenti buoni	<b>8</b>	conoscenze e riferimenti insufficienti	<b>4</b>
	conoscenze e riferimenti discreti	<b>7</b>	conoscenze e riferimenti gravemente insufficienti o inesistenti	<b>3-0</b>
<b>6 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Evidenti, significativi e originali	<b>10</b>	Presenti, ma non sempre evidenti e significativi	<b>6</b>
	Evidenti, significativi e articolati	<b>9</b>	Poco significativi, appena accennati	<b>5</b>
	Evidenti e significativi	<b>8</b>	Banali	<b>4</b>
	Abbastanza evidenti e significativi	<b>7</b>	Assenti	<b>3-0</b>
<b>TOTALE PT. (MAX 60)</b>				<b>...../60</b>
<b>TIPOLOGIA A</b>				
<b>7A. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione (max 10 pt)</b>	Rispetto dei vincoli della consegna eccellente	<b>10</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna ottimo	<b>9</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna buono	<b>8</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna discreto	<b>7</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna sufficiente	<b>6</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna mediocre	<b>5</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna insufficiente/gravemente insufficiente/inesistente	<b>4-0</b>		
<b>8A. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10 pt)</b>	Eccellente capacità di comprendere il testo	<b>10</b>		
	Ottima capacità di comprendere il testo	<b>9</b>		
	Buona capacità di comprendere il testo	<b>8</b>		
	Discreta capacità di comprendere il testo	<b>7</b>		
	Sufficiente capacità di comprendere il testo	<b>6</b>		

	Mediocre capacità di comprendere il testo	5
	Insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente capacità di comprendere il testo	4-0
<b>9A.</b> <b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10 pt)</b>	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica eccellente	10
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica ottima	9
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica buona	8
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica discreta	7
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica sufficiente	6
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica mediocre	5
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente	4-0
<b>10A.</b> <b>Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10 pt)</b>	Interpretazione eccellente	10
	Interpretazione ottima	9
	Interpretazione buona	8
	Interpretazione discreta	7
	Interpretazione sufficiente	6
	Interpretazione mediocre	5
	Interpretazione insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente	4-0
<b>TOTALE PT. (max 40)</b>		...../40
<b>TIPOLOGIA B</b>		
<b>7b.</b> <b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 20 pt)</b>	Individuazione di tesi e argomentazioni eccellente	20
	Individuazione di tesi e argomentazioni ottima	18
	Individuazione di tesi e argomentazioni buona	16
	Individuazione di tesi e argomentazioni discreta	14
	Individuazione di tesi e argomentazioni sufficiente	12
	Individuazione di tesi e argomentazioni mediocre	10
	Individuazione di tesi e argomentazioni insufficiente, gravemente insufficiente, inesistente	8-0
<b>8b.</b> <b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 10 pt)</b>	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti eccellente	10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti ottima	9

	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti buona	8
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti discreta	7
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti sufficiente	6
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti mediocre	5
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti insufficiente/ gravemente insufficiente/ insistente	4-0
<b>9b. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)</b>		
	Ampia, approfondita, articolata	10
	Esauriente, articolata	9
	Corretta	8
	Quasi corretta	7
	Superficiale, incompleta	6
	Imprecisa, limitata, scorretta	5
	Insufficiente/ gravemente insufficiente/ inesistente	4-0
<b>TOTALE PT. (max 40)</b>		...../40
<b>TIPOLOGIA C</b>		
<b>7c. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 20 pt)</b>	Rispetto della traccia corretto, accurato e pertinente, intitolazione eccellente, parafrasi efficace	20
	Rispetto della traccia corretto e pertinente, intitolazione e parafrasi ottime	18
	Rispetto della traccia corretto, intitolazione e parafrasi buone	16
	Rispetto della traccia quasi corretto, intitolazione e parafrasi discrete	14
	Rispetto della traccia corretto ma con qualche imperfezione, intitolazione e parafrasi imprecise	12
	Rispetto della traccia impreciso e non sempre corretto, intitolazione e parafrasi inadeguate	10
	Mancato rispetto della traccia, intitolazione e parafrasi scorrette o assenti	8-0
<b>8c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 10 pt)</b>	Esposizione eccellente, ben articolata e accurata	10
	Esposizione ottima e articolata	9
	Esposizione corretta e ben organizzata	8
	Esposizione discreta	7
	Esposizione sufficiente	6
	Esposizione mediocre e disordinata	5
	Esposizione insufficiente e scorretta/ gravemente	4-0

	insufficiente / inesistente	
<b>9c. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)</b>	Ampia, approfondita, articolata	<b>10</b>
	Esauriente, articolata	<b>9</b>
	Corretta	<b>8</b>
	Quasi corretta	<b>7</b>
	Superficiale, incompleta	<b>6</b>
	Imprecisa, limitata, scorretta	<b>5</b>
	Molto imprecisa, gravi errori / Gravemente insufficiente, gravissimi errori/ inesistente	<b>4-0</b>
<b>TOTALE PT. (max 40)</b>		...../40

## Allegato 6 – Simulazione della 2<sup>a</sup> Prova scritta dell'Esame di Stato (TPSC)

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

### PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione di seguito proposto mediante il brief, definisca una soluzione creativa, con l'ausilio di studi preliminari (rough) e layout.

#### Brief

Il Consorzio "Terre libere del Sud", costituito da numerose cooperative che coltivano terreni confiscati alle mafie, vuole avviare una campagna pubblicitaria finalizzata alla promozione di uno dei loro prodotti biologici di punta: Pom Pom Bio, il pomodoro della salute.

Le coltivazioni del pomodoro sono rigorosamente biologiche e certificate secondo gli standard di qualità, perseguono una produzione agro-alimentare che esclude l'uso di prodotti chimici come pesticidi, erbicidi, fertilizzanti, antibiotici ecc.

Il Consorzio è inoltre impegnato a garantire il rispetto sociale del lavoratore, obiettivo primario che accresce il valore etico del prodotto, unitamente alla massima tutela del territorio, dell'ambiente e della salute di operatori e consumatori.

Il pomodoro è un antiossidante naturale in grado di proteggere le cellule dall'invecchiamento soprattutto grazie all'alto contenuto di licopene che aiuta a combattere i radicali liberi e a ridurre in maniera considerevole il rischio di tumore dell'apparato digerente. L'organismo umano non è in grado di sintetizzare il licopene e l'unico modo di assumerlo è tramite l'alimentazione.

Per preservare sapori, profumi e proprietà nutrizionali il processo produttivo delle conserve di pomodoro biologiche Pom Pom Bio prevede non più di otto ore dalla raccolta al confezionamento, oltre ad una pastorizzazione a basse temperature.

La gamma di prodotti è composta di: passata di pomodoro e polpa a pezzi in bottiglie da 500g, pomodori pelati in barattolo da 400g.

Tutti i prodotti sono in vendita nei supermercati ma anche nei negozi equo-solidali, oltre che online sul sito [www.bottegaterrelibere.it](http://www.bottegaterrelibere.it).

#### Identità visiva e mission aziendale

La qualità, la genuinità, i buoni sapori dei prodotti sono gli obiettivi primari del Consorzio.

Un team di agronomi controlla costantemente lo sviluppo della produzione ed esegue analisi a tutta la filiera produttiva: dalla coltivazione alla raccolta, dal confezionamento alla spedizione. "Terre libere del Sud" opera affinché la percezione della propria identità visiva sia riconducibile a valori di genuinità, sostenibilità e legalità. L'attenzione al benessere del consumatore, il rispetto per la sua salute e per il suo modo di alimentarsi costituiscono il vero valore aggiunto dell'azienda.

Lo scopo principale è offrire ai consumatori prodotti che conservino tutte le loro proprietà organolettiche naturali nel rispetto assoluto del territorio e dell'ambiente.

Il Consorzio "Terre libere del Sud" vuole promuovere il prodotto Pom Pom Bio attraverso un'inserzione di mezza pagina (orizzontale) su quotidiani a diffusione nazionale, di formato 27 x 19 cm e in quadricromia di stampa.

Il progetto dovrà contenere:

- Visual, costituito da elementi grafico-icone e/o immagini
- Headline a scelta del candidato
- Sito web: [www.bottegaterrelibere.it](http://www.bottegaterrelibere.it)
- Logo aziendale
- Pay-off: Il pomodoro della salute.

Sono richiesti i seguenti elaborati:

- Studi preliminari (rough)
- Layout di stampa
- Relazione scritta che motivi le scelte progettuali e tecniche.

## SECONDA PARTE

1. Il candidato spieghi in cosa consiste una SWOT Analysis.
2. Il candidato spieghi cosa si intende per costi diretti e indiretti.
3. Il candidato spieghi cosa contengono Vision e Mission aziendali.
4. Il candidato spieghi quali sono gli elementi costitutivi della pagina pubblicitaria.
5. Il candidato spieghi quali principi compositivi nel layout di stampa sono necessari per elaborare un packaging ben ideato.

**Allegato 7 – Griglia di valutazione della 2<sup>a</sup> Prova scritta (TPSC)**

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Punteggio Massimo</b>
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	3
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	7
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	7
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

## Allegato 8 – Griglia di valutazione del colloquio (All. A – O.M. n. 55 del 22 marzo 2024)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorrente o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## Allegato 9 – Griglia di valutazione del comportamento

(Approvata nel Collegio dei Docenti del 31.01.2024 delibera n. 40)

Riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 2 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- Legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione).

Si precisa che con *Disegno di Legge 924 bis di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti* il Ministero dell'Istruzione e del Merito intende apportare le modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1. prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvenga anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
2. conferire maggior peso al voto di comportamento dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo, in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
3. prevedere che per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di promozione, subordinandolo alla presentazione da parte degli studenti, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, di un elaborato critico in materia di Cittadinanza attiva e solidale assegnato dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, la cui mancata presentazione o la cui valutazione, da parte del consiglio di classe, non sufficiente, comportano la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo.

Tale Disegno di Legge, attualmente al vaglio della Commissione Istruzione del Senato, orienta le indicazioni ministeriali ad un maggiore rigore che le Istituzioni scolastiche dovranno applicare in termini di valutazione del comportamento degli alunni.

In attesa dell'annunciata riforma le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta): il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto.

Premesso che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri
- la valutazione del comportamento non è uno dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- l'attribuzione del voto di condotta si sostanzia in un giudizio che l'Autorità scolastica rende in ordine ad aspetti non solamente didattici, ma, prima ancora, essenzialmente formativi ed educativi degli studenti, rappresentando il punto di incontro tra l'azione di più agenzie educative (in primo luogo, la famiglia, ma anche la scuola stessa) le quali sono chiamate ad interagire quanto più possibile in maniera consapevole e coordinata. Il voto in condotta esprime un giudizio che investe sia la maturità personale complessiva della persona, sia la sua capacità di interazione con l'ambiente, nonché il grado di inserimento in quel sistema di valori che, sulla base della Carta Costituzionale, sono da considerarsi fondanti della società e del vivere civile.
- La graduazione dei voti di condotta dell'alunno risponde alla esigenza di rendere ciascun allievo consapevole delle conseguenze delle proprie azioni e delle eventuali sanzioni, nell'ottica della funzione di formazione globale che è riconosciuta alla istituzione scolastica.

Con il presente regolamento si stabilisce di valutare i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- A. Completezza del corredo scolastico**, che richiede allo studente (e alla famiglia) di provvedere alla dotazione completa di quanto necessario per garantire lo svolgimento della "normale" attività didattica: libri di testo necessari al percorso formativo proposto, che devono accompagnare gli studenti in tutti i contesti di studio, sia in aula che a casa; dotazione della divisa per le attività motorie: tuta, scarpe da ginnastica pulite (ricambio da utilizzare in palestra), maglietta di ricambio e prodotti per l'igiene personale; cura e ordinato utilizzo del materiale scolastico di prima necessità (quaderni, penne, matite, squadrette, compassi, calcolatrice, album) e dei Dispositivi per la Protezione Individuale forniti dalla scuola; dotazione dell'attrezzatura per il disegno e per lo svolgimento di altre attività in cui sono previsti particolari strumenti.
- B. Frequenza** (con riferimento alle assenze, ai ritardi e alle uscite anticipate). Il consiglio di classe tiene conto delle situazioni personali che impediscono, di norma o per periodi limitati, una frequenza assidua. Si tiene conto, altresì, delle motivazioni addotte nella richiesta di giustificazione o di permesso di entrata/uscita. Non costituiscono adeguate motivazioni, se addotte ripetutamente e in assenza di condizioni oggettivamente rilevabili quanto di seguito riportato: motivi personali, "non è suonata la sveglia", problemi di trasporto, indisposizione/malessere. Le deroghe sono definite dalla Normativa ministeriale di riferimento e dalle delibere degli Organi Collegiali interni di competenza. Ovviamente va considerato il rapporto direttamente proporzionale tra le assenze maturate dall'alunno e il raggiungimento degli obiettivi formativi che in assenza dell'alunno in classe possono essere raggiunti in maniera parziale o superficiale

- C. **Puntualità nelle consegne** dei compiti assegnati in termini di rispetto dei tempi, della completezza, dell'affidabilità e della responsabilità dell'impegno assunto: compiti per casa, restituzione di modulistica, ordine nei materiali scolastici, anche per le attività di PCTO, di stage aziendale, di progetti di ampliamento dell'Offerta formativa (PON, PNRR, Progetti MIM, partecipazione al Centro Sportivo Studentesco e ad iniziative che impegnano lo studente in attività con Enti esterni, sia pubblici che privati);
- D. **Partecipazione alla vita scolastica e all'attività didattica**, intesa, a seconda delle personalità dei singoli, come qualità della presenza, testimoniata dal tipo di interventi, disponibilità alla collaborazione con i docenti e con i compagni, anche nelle attività di PCTO, capacità di interagire costruttivamente in contesti di gruppo tra pari e con figure adulte, impegno alla rielaborazione critica e al confronto costruttivo e democratico all'interno della comunità scolastica e in contesti esterni ad essa.
- E. **Motivazione e interesse** nei confronti delle proposte educative e formative anche nelle attività di PCTO e di tutte le proposte progettuali, curricolari ed extracurricolari;
- F. **Impegno nello studio individuale**, indipendentemente dai prerequisiti di partenza: in tal caso sarà valorizzato il processo di apprendimento e lo sforzo effettuato dall'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi, anche con l'aiuto delle risorse professionali interne messe a disposizione dal sistema scolastico
- G. **Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature** scolastiche in tutti i contesti di studio e di lavoro, sia interni alla comunità scolastica sia esterni (aziende, associazioni, visite e viaggi di istruzione);
- H. **Rispetto delle norme e dei regolamenti d'Istituto**.

#### TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	CRITERI									
10	<p>Comportamento sempre e assolutamente corretto, responsabile e collaborativo sia durante le attività curricolari che extracurricolari, testimoniato da:</p> <p>A. Costante diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Primo Quadrimestre</th> <th>Intero anno scolastico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 6</td> <td>Max. 12</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 6</td> <td>Max. 12</td> </tr> </tbody> </table> <p>C. Puntualità assidua e costante nelle consegne dei compiti assegnati (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Partecipazione attiva all'attività didattica, con un atteggiamento propositivo e collaborativo non limitato alla correttezza formale</p> <p>E. Motivazione ed interesse notevoli nei confronti delle proposte educative e formative</p> <p>F. Impegno costante e proficuo nello studio individuale in tutte le discipline</p> <p>G. Rispetto assiduo e puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Rispetto assiduo e puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 6	Max. 12	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 6	Max. 12
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 6	Max. 12								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 6	Max. 12								

<b>9</b>	<p>Comportamento responsabile e collaborativo sia durante le attività curricolari che extracurricolari, testimoniato da:</p> <p>A. Costante diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:</p> <table border="1" style="margin-left: 40px;"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Primo Quadrimestre</th> <th>Intero anno scolastico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 7</td> <td>Max. 14</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 7</td> <td>Max. 14</td> </tr> </tbody> </table> <p>C. Puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Partecipazione attiva all'attività didattica, con un atteggiamento costruttivo e collaborativo</p> <p>E. Motivazione ed interesse costruttivi nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 7	Max. 14	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 7	Max. 14
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 7	Max. 14								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 7	Max. 14								
<b>8</b>	<p>F. Impegno costante nello studio individuale in tutte le discipline</p> <p>G. Rispetto puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Rispetto puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.</p> <p>Comportamento generalmente corretto sia durante le attività curricolari che extracurricolari. In presenza di rilievi e/o note (verbalizzate) ha dimostrato di modificare in positivo il proprio comportamento:</p> <p>A. diligenza nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:</p> <table border="1" style="margin-left: 40px;"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Primo Quadrimestre</th> <th>Intero anno scolastico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 8</td> <td>Max. 16</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 8</td> <td>Max. 16</td> </tr> </tbody> </table> <p>C. Discreta Puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Partecipazione all'attività didattica, con qualche distrazione che comporta richiamo durante le lezioni</p> <p>E. Buona Motivazione ed interesse nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti</p> <p>F. Impegno nello studio individuale in tutte le discipline</p> <p>G. Rispetto pressochè puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Rispetto pressochè puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 8	Max. 16	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 8	Max. 16
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 8	Max. 16								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 8	Max. 16								

7

Comportamento non sempre corretto che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti o orali, note disciplinari da 1 a 3 note o richiamo scritto), testimoniato da:

- A. Incostante diligenza nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)
- B. frequenza non sempre assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e inadeguato rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:

Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico
Giorni assenza	Max. 10	Max. 20
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 10	Max. 20

- C. Sufficiente puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)
- D. Partecipazione all'attività scolastica, con distrazioni che comportano richiami verbali e scritti durante le lezioni
- E. Motivazione ed interesse non sempre costanti nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti
- F. Impegno non sempre adeguato nello studio individuale in tutte le discipline
- G. Rispetto adeguato delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
- H. Rispetto adeguato delle norme e dei regolamenti scolastici.

Comportamento non sempre corretto che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti e orali, o note disciplinari, o sospensione delle lezioni da 1 a 3 giorni per violazione uso cellulare): testimoniato da:

6

- A. Scarsa diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)
- B. Frequenza incostante anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:

Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico
Giorni assenza	Max. 20	Max. 40
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 15	Max. 30

- C. Incostante puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)
- D. Disattenzione e partecipazione passiva all'attività scolastica, con disturbo dell'attività didattica
- E. Frequente Disinteresse nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti disciplinari
- F. Impegno pressochè sufficiente nello studio individuale di alcune discipline, con frequenti lacune diffuse in diversi ambiti
- G. Rispetto non sempre adeguato delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche;
- H. Rispetto non sempre adeguato delle norme e dei regolamenti scolastici

5	<p>Comportamento spesso non corretto e poco rispettoso dei doveri richiesti al profilo studente che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti e orali, o note disciplinari, o sospensione delle lezioni da 1 a 10 per violazioni plurime del Regolamento d'Istituto), testimoniato da:</p> <p>A. Negligenza e irresponsabilità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Scarsa Frequenza</p> <table border="0" data-bbox="391 398 1369 504"> <tr> <td>Indicatore</td> <td>Primo Quadrimestre</td> <td>Intero anno scolastico</td> </tr> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 30</td> <td>Max. 60</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 20</td> <td>Max. 40</td> </tr> </table> <p>C. Inadeguata puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Disattenzione continua e scarsa partecipazione all'attività scolastica, con frequente disturbo dell'attività didattica</p> <p>E. Disinteresse diffuso per le varie discipline e insufficiente motivazione alle proposte formative</p> <p>F. Impegno inadeguato e insufficiente in quasi tutte le discipline</p> <p>G. Comportamento irrispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Comportamento irrispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 30	Max. 60	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 20	Max. 40
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 30	Max. 60								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 20	Max. 40								
4	<p>Comportamento che manifesta un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che evidenziano grave intolleranza, aggressività o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e/o del personale che opera nella scuola. Episodi di gravità tale da essere sanzionati dal Consiglio di Classe con sospensione fino a 15 gg. o dal Consiglio d'Istituto con sospensione oltre 15 gg.: testimoniato da:</p> <p>A. Sprovvisa dotazione del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Frequenza: alunno assente ritirato di fatto o in violazione di obbligo scolastico o non scrutinabile per superamento limite massimo di assenze, o sospeso per più di 15 giorni</p> <p>C. Consegne dei compiti assegnati mai o quasi mai pervenute</p> <p>D. Mancata partecipazione all'attività didattico-formativa proposta</p> <p>E. Assenza di interesse e motivazione alle proposte formative</p> <p>F. Assenza totale di impegno per le varie discipline</p> <p>G. Comportamento completamente irrispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Comportamento completamente irrispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici</p>									

Il C.d.C. in sede di scrutinio si atterrà ai suddetti criteri.

I voti di condotta 10 e 9 presuppongono, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari, ma altresì che non abbia riportato note di condotta individuali.

Per l'attribuzione dei voti 10, 9 è necessaria la presenza di tutti gli indicatori sotto elencati.

Sono consentite deroghe al criterio della frequenza, a giudizio unanime del Consiglio di Classe, solo per l'attribuzione dei voti 8 e 9 e solo per comprovati e certificati motivi.

## **VOTO DI PREMIALITÀ**

Il Consiglio di Classe dispone di un voto aggiuntivo di premialità che può essere assegnato allo studente che abbia regolarizzato la propria posizione amministrativa nel rapporto con l'Istituzione scolastica (Regolarizzazione amministrativa).

La **Regolarizzazione amministrativa** afferisce alla completezza degli atti documentali richiesti allo studente che regolarizzano l'ufficialità dell'iscrizione all'Istituzione scolastica: 1. domanda d'iscrizione che la Scuola richiede sia confermata ogni anno stante i frequenti abbandoni e l'alto tasso di dispersione spesso registrata con l'assenza continuativa dalle lezioni ("ritiro di fatto") senza formale rinuncia agli studi; Aggiornamento della documentazione INPS per il riconoscimento Legge 104/92; documentazione NIAT (o valutazione da struttura privata) per alunni con BES; 2. pagamento delle tasse governative; 3. pagamento del contributo scolastico necessario a garantire l'elevato standard dell'Offerta formativa: copertura assicurativa per tutte le attività, compresi stage aziendali, partecipazione a competizioni sportive, esperienze di studio all'estero; dotazione dei dispositivi di Protezione Individuali necessari per determinate attività laboratoriali; strumentazione digitale e attrezzatura per attività laboratoriali; Sportello d'ascolto e Orientamento; corsi finalizzati al conseguimento della certificazione di informatica, lingua inglese, lingua francese, stampa 3D, Digital marketing, Patentino Drone, Saldatura, CAD, Macchine CNC; contributo per il conseguimento delle Certificazioni di cui al punto precedente; dotazione libri di testo; contributi viaggi di istruzione e visite guidate.

In tal modo lo studente viene messo nelle condizioni di poter raggiungere i migliori risultati scolastici nell'ottica del successo formativo, attraverso un investimento di risorse professionali ed economiche aggiuntive, anche con il contributo delle famiglie e il proprio impegno personale, rispetto alle risorse di Organico personale scolastico e contributi economici erogati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per il funzionamento di base della Scuola. Inoltre l'impegno di regolarizzare la propria posizione amministrativa è trasversale alle competenze richieste dall'Educazione Civica, riconducibile al senso di responsabilità e ai doveri dello studente diligente, alle competenze di cittadinanza, al riconoscimento del ruolo istituzionale della Scuola che offre un servizio essenziale, quale l'istruzione e la formazione, il cui valore è commisurato alla qualità dell'Offerta formativa e agli obiettivi di risultato di sistema che la Scuola raggiunge, in sinergia con le famiglie e le altre Istituzioni.

### **Il voto di premialità può essere applicato su tutti i Corsi di studio, diurni e serali.**

Relativamente al Contributo scolastico interno, considerato che alcune famiglie, per oggettivi e comprovati motivi che vengono valutati e condivisi dal Dirigente scolastico, spesso avanzano richiesta di dilazionare il versamento del contributo, si consente tale possibilità per le classi dalla 2<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>, suddividendo la quota in due tranches di pagamento, pur fissando termini prescrittivi per i versamenti, come di seguito specificato:

- 1) 1° quota di versamento entro il 31 gennaio di ciascun anno scolastico (fine 1° quadrimestre);
- 2) 2° quota di versamento entro il 31 marzo di ciascun anno scolastico (2° quadrimestre).

**Sussistendo tali prerequisiti il Voto di premialità potrà essere assegnato anche agli studenti che scelgono la dilazione del versamento, sia per la valutazione del comportamento nel 1° quadrimestre sia nello scrutinio finale.**

## Allegato 2 – PAM di ogni disciplina (comprensiva di programma svolto)



# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**ASSE CULTURALE: asse dei linguaggi**

**DOCENTE Prof.ssa Sara Benincasa**

INDIRIZZO: Servizi Commerciali

CLASSE 3 SEZ BS

QUADRO ORARIO (N. 3 ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 9 iscritti

5 femmine e 4 maschi

LIBRO DI TESTO: Materiale fornito dalla docente, testi digitali, SAMBUGAR MARTA / SALA' GABRIELLA LETTERATURA APERTA - LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE / VOLUME 3 + CONTENUTI DI BASE + LABORATORIO 5° ANNO , LA NUOVA ITALIA

### A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

#### 1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE (*caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione*)

La classe 3BS è composta da 9 studenti iscritti, sono 5 femmine e 4 maschi, quasi tutti provenienti dalla classe 2B dello scorso anno; un alunno è ripetente, non essendo stato ammesso agli esami di Stato alla fine del ciclo di istruzione scorso: dimostra un atteggiamento non troppo maturo e le sue assenze sono ancora piuttosto elevate. Una giovane alunna si è iscritta quest'anno integrandosi subito con il gruppo classe, dimostra una buona predisposizione per la materia. Uno studente aveva frequentato il corso serale due anni fa, interrompendo il percorso alla fine del secondo periodo. La

frequenza di questi studenti comunque è piuttosto irregolare, quasi mai la classe è al completo. Quasi tutti seguono le lezioni con partecipazione attiva, rispondono positivamente agli stimoli e alle proposte didattiche della docente. Nessun problema disciplinare da segnalare.

**2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE** (*evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato*)

**3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:**

tecniche di osservazione

colloqui con gli alunni

**Test e verifiche scritti e orali**

**4. LIVELLI DI PROFITTO**

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>italiano</b>	11% (N.1 Alunni)	33,33% (N.3 Alunni)	55,55% (N.5 Alunni)

**5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:**

(*Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui*)

Esercitazioni in classe, ricerche individuali, verifiche scritte a risposta aperta, colloqui, lettura guidata

**B. PROGETTAZIONE**

**1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE**

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1: TITOLO</b> <b>MOD 1: TITOLO</b> L'OTTOCENTO PREROMANTICIS MO E	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare la lingua italiana;</li> <li>• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo: UGO FOSCOLO GIACOMO LEOPARDI e ALESSANDRO MANZONI</b> (Raccordo con il programma del II periodo) <ul style="list-style-type: none"> <li>• A Zacinto, Autoritratto</li> <li>• Selezione di liriche tratta da I Canti</li> <li>• Selezione di brani tratti da I</li> </ul>

Contatti e riferimenti

Pag. 2

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

ROMANTICISMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• letterario</li> <li>•Cogliere la dimensione storica della letteratura.</li> <li>• Orientarsi tra i testi fondamentali dell'autore</li> <li>•</li> </ul>	Promessi Sposi
<b>Tempi:</b> (settembre novembre)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria e artistica italiana.</li> <li>• Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario.</li> </ul>	
<b>Totale ore 25</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano.</li> <li>• Contestualizzare la produzione letteraria dell'autore nel suo contesto storico.</li> <li>• Creare collegamenti tra i due autori e il loro contesto storico, culturale e sociale, individuando somiglianze e differenze.</li> <li>• Vita, pensiero, poetica e stile degli autori; selezione di poesie da /</li> <li>• <i>Canti</i> e di brani da / <i>promessi sposi</i></li> </ul>	
<b>MODULI</b>	<b>OBIETTIVI</b> <b>Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</b>	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b> <b>Contenuti</b>
<b>MOD 2: TITOLO</b> TRA OTTOCENTO E NOVECENTO (NATURALISMO E VERISMO) EMILE ZOLA, GIOVANNI VERGA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare la lingua italiana; utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario.</li> <li>• Cogliere la dimensione storica della letteratura.</li> <li>• Orientarsi tra i testi e gli autori fondamentali.</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo: NATURALISMO FRANCESE E VERISMO ITALIANO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Zola e il naturalismo francese</li> <li>• Il criterio dell'oggettività nell'opera letteraria</li> </ul>
<b>Tempi:</b> (dicembre gennaio)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare rapporti fra la letteratura italiana e quelle di altri paesi.</li> <li>• Stabilire relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali.</li> <li>• Naturalismo e Verismo.</li> <li>• Vita, pensiero, poetica e</li> </ul>	<b>UD 02 Titolo: GIOVANNI VERGA E IL VERISMO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ciclo dei vinti</li> <li>• Rosso Malpelo</li> </ul>
<b>Totale ore 25.</b>		

	<p>stile degli autori fondamentali del periodo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi d'identità e diversità tra la cultura italiana e quella di altri Paesi.</li> <li>• Rapporti tra la letteratura e altre espressioni artistiche.</li> </ul>	
<b>MODULI</b>	<b>OBIETTIVI</b> <b>Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</b>	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b> <b>Contenuti</b>
<b>MOD 3: TITOLO</b> <b>IL NOVECENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria e artistica italiana ed europea. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario.</li> </ul> </li> <li>• Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed europeo. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare la produzione letteraria di un autore nel suo contesto storico.</li> </ul> </li> </ul>	<p>UD 01 Titolo <b>D'ANNUNZIO E PASCOLI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>DECADENTISMO E SIMBOLISMO</b></li> <li>• Analisi de Il Fanciullino e X Agosto</li> <li>• Analisi de La pioggia nel pineto.</li> </ul> <p>UD 02 Titolo: <b>IL FUTURISMO E LE AVANGUARDIE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il manifesto futurista</li> </ul> <p>UD 03 Titolo: <b>LA NARRATIVA: LUIGI PIRANDELLO, ITALO SVEVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il fu Mattia Pascal</li> <li>• Lumie di Sicilia</li> <li>• La Coscienza di Zeno</li> </ul> <p>UD 04 Titolo : <b>QUATTRO GRANDI LIRICI: UNGARETTI, QUASIMODO, SABA, MONTALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ermetismo , caratteri generali</li> <li>• Mattina, Fratelli, Soldati</li> <li>• Ed è subito sera</li> <li>• A mia Moglie, Goal</li> <li>• Ossi di seppia (liriche scelte)</li> </ul>
<b>Tempi:</b> (febbraio maggio)		
<b>Totale ore 36.</b>		

<b>MODULO 4: LA PROVA D'ESAME SCRITTA: ANALISI E PRODUZIONE DI TESTI (intero anno)</b>	<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<b>UD1 TITOLO</b> <b>Principali strutture grammaticali della lingua italiana.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di base delle funzioni della lingua.</li> <li>• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti formali ed informali.</li> </ul> <b>UD 2 TITOLO</b> <b>Contesto, scopo e destinatario della comunicazione.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.</li> <li>• Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</li> <li>• Introduzione alle tipologie testuali per l'Esame di Stato.</li> </ul> fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</li> </ul> Introduzione alle tipologie testuali per l'Esame di Stato.

## EDUCAZIONE CIVICA

<b>MOD 1: TITOLO</b>	<b>MOD 2 : TITOLO</b>	<b>MOD 3 : TITOLO</b> Agenda 2030 (Parità di genere ) 2h
----------------------	-----------------------	--

## CURRICOLO DIGITALE

<b>UDA 1 Identificar e i bisogni e le</b>	<b>CONOSCENZE</b> :Tipologie di bisogni che possono trovare una risposta nella tecnologia: - corsi di	<b>ABILITA'</b> Ricerca di siti che offrono corsi su un determinato argomento (lingue, fotografia, management ecc)
---	---	--

Contatti e riferimenti

Pag. 5

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

<b>risposte tecnologiche</b>	formazione mirati (lingue, fotografia, HiTech)	DURATA 1H
------------------------------	--	-----------

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Flipped Classroom

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:

Lim, e book, dispense fornite dalla docente

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
<b>Verifiche scritte</b>	<b>2 a quadrimestre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione adeguata ed attinente alla traccia</li> <li>- Contenuti disciplinari appresi in modo esaustivo</li> <li>- Organizzazione logico-sintattica autonoma e creativa</li> <li>- Prove semistrutturate e strutturate</li> <li>- Produzione di testi</li> </ul>

<b>Verifiche orali</b>	<b>2 o più a quadrimestre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura corretta ed espressiva</li> <li>- Produzione di messaggi orali pertinenti</li> </ul>
------------------------	-------------------------------	---

## 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
Ricerca lessicale, lavoro di autocorrezione, analisi di testi guidata dall'insegnante, somministrazione di mappe concettuali su argomenti specifici	Attività di ricerca individuale, confronto e discussione, produzione di testi ed esercizi scritti

Brindisi 26/10/2023

Prof.ssa Sara Benincasa





# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA: STORIA**

**ASSE CULTURALE: asse STORICO SOCIALE**

**DOCENTE Prof.ssa Sara Benincasa**

INDIRIZZO: Servizi Commerciali

CLASSE 3 SEZ BS

QUADRO ORARIO (N. 2 ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI 9 iscritti

LIBRO DI TESTO: Materiale fornito dalla docente, testi digitali,  
BERTINI F. STORIA E'... FATTI, COLLEGAMENTI, INTERPRETAZIONI / VOLUME 3  
MURSIA SCUOLA

### A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

#### 1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE (*caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione*)

La classe 3BS è composta da 9 studenti iscritti, sono 5 femmine e 4 maschi, quasi tutti provenienti dalla classe 2B dello scorso anno; un alunno è ripetente, non essendo stato ammesso agli esami di Stato alla fine del ciclo di istruzione scorso. Una giovane alunna si è iscritta quest'anno integrandosi subito con il gruppo classe. Uno studente aveva frequentato il corso serale due anni fa, interrompendo il percorso alla fine del secondo periodo. La frequenza di questi studenti comunque è piuttosto irregolare, quasi mai la classe è al completo. Quasi tutti seguono le lezioni con partecipazione attiva,

rispondono positivamente agli stimoli e alle proposte didattiche della docente. Nessun problema disciplinare da segnalare.

**2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE** (evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato)

### 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

☒ tecniche di osservazione

☒ colloqui con gli alunni

**Test e verifiche scritti e orali**

### 4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>storia</b>	11% (N.1 Alunni)	33,33% (N.3 Alunni)	55,55% (N.5 Alunni)

### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

(Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui)

Esercitazioni in classe, ricerche individuali, test a risposta aperta, colloqui, lettura guidata

## B. PROGETTAZIONE

### 1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1: TITOLO</b> IL RISORGIMENTO ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli aspetti essenziali dei fatti storici</li> <li>• - Individuare relazioni di causa effetto in un evento storico e tra diversi eventi</li> <li>• Selezionare e utilizzare</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo ITALIA UNITA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Situazione dell'Italia dopo il Congresso di Vienna</li> <li>- Programma politico di Mazzini, Cattaneo, Gioberti, Balbo, D'Azeglio,</li> </ul>

<b>Tempi:</b> (ottobre novembre)  <b>Totale ore 16</b>	informazioni ricavate da diversi tipi di fonte storica Esporre un argomento in modo chiaro usando il lessico specifico	Cavour <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Costituzioni liberali del 1848</li> <li>- Lo Statuto albertino</li> </ul>
<b>MODULI</b>	<b>OBIETTIVI</b> <b>Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</b>	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b> <b>Contenuti</b>
<b>MOD 2: TITOLO</b> L'ETÀ DEI NAZIONALISMI  <b>Tempi:</b> (dicembre gennaio)  <b>Totale ore 16</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le connessioni tra la Belle époque e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti.</li> <li>• Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono la Rivoluzione industriale, la società di massa, la catena di montaggio, il colonialismo, la corsa agli armamenti, le premesse della Prima guerra mondiale.</li> <li>• Integrare le cause sociali dello sviluppo industriale con le storie settoriali, facendo dialogare le scienze storico-sociali con la scienza e la tecnica.</li> <li>• Collegare l'economia, la società e le istituzioni politiche del primo Novecento ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale.</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo: Epoca felice</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cultura positivista, cambiamento dei costumi,</li> <li>• rivoluzione industriale, scoperte e invenzioni.</li> <li>• Società di massa, catena di montaggio, fordismo, taylorismo.</li> <li>• Neutralità dello Stato, lotte dei lavoratori, riforme sociali nell'Italia liberale.</li> <li>• Colonialismo, corsa agli armamenti, crisi sociali, nuove alleanze e antichi rancori in Europa.</li> </ul> <b>UD 02 Titolo: Le dinamiche militari, politiche ed economiche della Prima guerra mondiale.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I primi anni della guerra</li> <li>• Il dibattito in Italia</li> <li>• L'intervento degli alleati</li> </ul>

<b>MODULI</b>	<b>OBIETTIVI</b> <b>Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</b>	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b> <b>Contenuti</b>
<b>MOD 3 :TITOLO</b> L'ETÀ DEI TOTALITARISMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le connessioni fra i totalitarismi la scienza, l'economia e la tecnologia,</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo: Il nuovo assetto geopolitico europeo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il principio di autodeterminazione la Società delle Nazioni.</li> <li>• Differenza fra bolscevichi e</li> </ul>

<p><b>Tempi:</b> (febbraio maggio)</p> <p><b>Totale ore 24</b></p>	<p>analizzandone le evoluzioni nei vari contesti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono la Rivoluzione russa, lo stalinismo, il biennio rosso, il fascismo, il nazismo e la crisi del '29.</li> <li>• Collegare le caratteristiche peculiari delle rivoluzioni dei totalitarismi e della crisi del '29 ai contesti globali e locali, in costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale.</li> <li>• Individuare le connessioni fra la Seconda guerra e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti.</li> <li>• Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono le battaglie della Seconda guerra mondiale e la Resistenza.</li> </ul>	<p>menescevichi, tra comunismo di guerra e Nep, tra il comunismo di Lenin e il totalitarismo di Stalin. <b>UD 2 TITOLO La situazione sociale e politica italiana nel dopoguerra</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• biennio rosso, avvento del fascismo, nascita del Partito comunista</li> <li>• La fondazione dello Stato fascista: politica interna, estera ed economica.</li> <li>• Dalla produzione in serie alla sovrapproduzione al New Deal.</li> </ul> <p><b>UD 3 TITOLO L'ascesa di Hitler</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La nazificazione della Germania e politica espansionistica.</li> </ul> <p><b>UD 4 Titolo Le dinamiche militari, politiche ed economiche della Seconda guerra mondiale.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli atroci stermini: soluzione finale</li> <li>• L'Italia fascista in guerra: difficoltà militari, caduta del fascismo e Resistenza.</li> <li>• Il nuovo assetto mondiale e l'Europa divisa in due blocchi</li> </ul>
--	--	--

## EDUCAZIONE CIVICA

MOD 1: TITOLO	MOD 2 : TITOLO	MOD 3 : TITOLO
<p>La Costituzione italiana, caratteri generali (2h) Istituzioni dello Stato</p>		

### Contatti e riferimenti

--	--	--

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Flipped Classroom

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:

Lim, e book, dispense fornite dalla docente

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
<b>Verifiche scritte</b>	<b>1 a quadrimestre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione adeguata ed attinente alla traccia</li> <li>- Contenuti disciplinari appresi in modo esaustivo</li> <li>- Organizzazione logico-sintattica autonoma e creativa</li> </ul>
<b>Verifiche orali</b>	<b>2 o più a quadrimestre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione di messaggi orali pertinenti</li> </ul>

## 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Contatti e riferimenti

Pag. 5

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

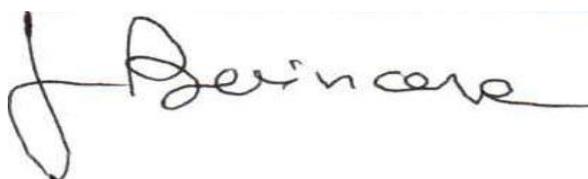
Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
Ricerca lessicale, lavoro di autocorrezione, analisi di testi guidata dall'insegnante, somministrazione di mappe concettuali su argomenti specifici	Attività di ricerca individuale, confronto e discussione, produzione di testi ed esercizi scritti

Brindisi 26/10/2023

Prof.ssa Sara Benincasa





# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA: Diritto ed economia**

**ASSE CULTURALE: Storico-sociale**

**DOCENTE/I: prof. BIASCO Alberto Maria Nicola**

INDIRIZZO: IP T. Servizi commerciali

OPZIONE: .....

CLASSE III Periodo didattico ..... SEZ. B.....

QUADRO ORARIO (N. 2 (66) ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 9.....

- n. alunni con disabilità certificate (DVA): .....
- n. alunni con DSA certificati: .....
- n. alunni con altri BES: .....

LIBRO DI TESTO: SOCIETA' E CITTADINI UP / VOLUME B Simone Crocetti ed.  
Tramontana

### A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

## 1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE (*caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione*)

La classe è composta da 9 alunni, 4 maschi e 5 femmine.

Dal punto di vista comportamentale il gruppo classe si è mostrato disciplinato e rispettoso delle regole. Al momento si è delineato un contesto di apprendimento sereno che ha consentito il regolare svolgimento delle lezioni. La classe non ha messo in atto dinamiche problematiche particolari, i discenti sono molto educati e rispettosi dell'insegnante e dell'istituzione scolastica.

In riferimento agli obiettivi formativi, la maggioranza degli studenti sta acquisendo modelli comportamentali improntati al rispetto di sé e degli altri, recependo l'importanza del pluralismo ideologico, dell'educazione alla legalità e alla tolleranza.

Dal punto di vista cognitivo, i livelli di partenza risultano omogenei. Tutti gli alunni nel complesso presentano una preparazione di base precaria. Quasi tutti sembrano rispondere positivamente ai richiami e alle varie sollecitazioni; dimostrano interesse ad allargare e approfondire le conoscenze ed a colmare lacune e superare difficoltà.

Nel complesso la classe sta dimostrando interesse, partecipazione, volontà di migliorare la propria preparazione culturale, disponibilità al dialogo, anche se l'impegno, in alcuni casi, è stato discontinuo a causa delle assenze.

In relazione alla frequenza e alla partecipazione alle attività didattiche, la maggior parte degli alunni risultano alquanto costanti e regolari, per pochi elementi la partecipazione è saltuaria, talvolta con un considerevole numero di assenze. Un solo alunno risulta non frequentante.

## 2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE (*evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato*)

---



---



---



---



---



---



---

## 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- X griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali) test ingresso
- tecniche di osservazione
- Xcolloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

#### 4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO <b>Diritto ed economia</b>	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
_____	8	_____	_____
_____	(N. Alunni) (100%)	(N. Alunni) (%)	(N. Alunni) (%)
_____			

#### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

(Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui)

L'analisi della situazione di partenza della classe è stata effettuata attraverso momenti di discussione, test di ingresso e dalle osservazioni sistematiche del primo periodo al fine di verificare i prerequisiti e dunque il livello di partenza dei discenti in relazione alle competenze, alle conoscenze e alle capacità.

### B. PROGETTAZIONE

#### 1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1: TITOLO</b> <b>I fatti giuridici e il contratto</b>	CONOSCENZE Conoscere i principali fatti giuridici Il contratto (ART.1321 CC) Conoscere la teoria generale del contratto Conoscere gli elementi essenziali ed accidentali del contratto	<b>UD 01 Titolo: Il contratto in generale e gli elementi essenziali e accidentali</b> I fatti giuridici e il contratto Gli elementi essenziali Le trattative e i negozi preparatori Gli elementi accidentali Gli effetti del contratto

<p><b>Tempi:</b> (mesi) settembre – ottobre</p> <p><b>Totale ore 10</b></p>	<p>Il momento della conclusione del contratto Gli effetti prodotti dal contratto Le forme di invalidità del contratto Rescissione e risoluzione del contratto</p> <p><b>COMPETENZE</b> Riconoscere dalla lettura di un contratto i vari elementi essenziali ed accidentali, il momento perfezionativo e gli effetti prodotti Saper riconoscere le situazioni contrattuali viziate e le relative conseguenze</p> <p><b>ABILITA'</b> Comprendere il significato del contratto Individuare gli elementi e il momento di conclusione del contratto in differenti situazioni concrete Riconoscere in casi concreti i vari effetti prodotti dal contratto Distinguere le diverse forme di invalidità e di inefficacia del contratto</p>	<p><b>UD 02 Titolo: Cause di nullità, annullabilità e risoluzione del contratto</b> Nullità del contratto Annullabilità del contratto e i vizi della volontà La risoluzione del contratto</p>
---	---	---

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p><b>MOD 2: TITOLO</b> <b>Il contratto di lavoro</b></p> <p><b>Tempi:</b> (mesi) novembre/dicembre</p> <p><b>Totale ore 12</b></p>	<p><b>COMPETENZE</b> Saper individuare la tipologia contrattuale corrispondente alle particolari esigenze del lavoratore e del datore di lavoro, confrontando le possibili opzioni Identificare, in situazioni concrete la tipologia contrattuale Distinguere le diverse fasi del rapporto di lavoro Individuare i diritti e le libertà in tema di lavoro</p> <p><b>CONOSCENZE</b> Conoscere le principali tipologie di contratto di lavoro subordinato Conoscere i diversi strumenti giuridici per lo svolgimento dell'attività di formazione professionale del lavoratore</p>	<p><b>UD 01 Titolo: Il contratto di lavoro</b> Introduzione al diritto del lavoro e le fonti Il contratto di lavoro subordinato: disciplina I principali contratti di lavoro Il contratto di lavoro a tempo determinato I contratti di formazione professionale Il contratto di lavoro a tempo parziale Il contratto di lavoro intermittente</p> <p><b>UD 02 Titolo: I Contratti di lavoro speciali per il luogo di lavoro e i contratti di esternalizzazione e collaborazione</b> Il lavoro a domicilio Il telelavoro e lo smart working Il lavoro domestico Il contratto di somministrazione I contratti di appalto di manodopera Le collaborazioni coordinate e continuative La tutela del lavoro</p>

	<p><b>ABILITA'</b>  Saper distinguere i distintivi dei diversi contratti di lavoro subordinato  Saper distinguere le figure contrattuali relative alla formazione del lavoratore  Comprende e analizza i meccanismi di funzionamento del nuovo mercato del lavoro  e la normativa a tutela del lavoratore.  Individua le nuove forme contrattuali del mercato del lavoro.  Conosce le caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro e gli obblighi che ne derivano.  Conosce la disciplina del contratto di lavoro subordinato.</p>	
<b>MODULI</b>	<b>OBIETTIVI</b> <b>Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</b>	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b> <b>Contenuti</b>
<b>MOD 3: Economia politica ed informazione economica</b>	<p><b>CONOSCENZE</b>  Conoscenza dei principali canali di informazione economica  Conoscenza dei principali strumenti di misurazione dei fenomeni economici e finanziari</p>	<p><b>UD 01 Titolo: I canali di informazione economica</b>  L'informazione economica statistica: l'Istat  Altri soggetti dell'informazione economica</p>
<p><b>Tempi:</b> (mesi)  gennaio</p> <p><b>Totale ore 12</b></p>	<p>Saper interpretare i fenomeni economici quali emergono dalle fonti di informazione economica  Ricavare, dai diversi canali dell'informazione economica, la situazione attuale dei principali fattori economici e finanziari del sistema economico e dei singoli mercati.</p> <p><b>ABILITA'</b>  Reperire le informazioni economiche utilizzando i canali informativi istituzionali e non  Interpretare i fenomeni economici quali emergono dalle fonti di informazione economica  Confrontare i singoli fenomeni economici nel tempo e nello spazio  Saper reperire le informazioni rilevanti ed attendibili sulle tendenze del mercato.</p> <p><b>COMPETENZE</b>  Ricavare dai diversi canali di informazione economica, la situazione</p>	<p><b>UD 02 Titolo: L'informazione sul costo della vita e sull'attività creditizia</b>  Inflazione e deflazione  Il calcolo dell'inflazione  Il credito e le banche  La funzione di intermediazione delle banche  L'informazione finanziaria: mercati finanziari e gli strumenti finanziari</p>

	<p>attuale dei principali fattori economici e finanziari del sistema economico e dei singoli mercati</p> <p>Prevedere, in base all'andamento dei principali indicatori economici, le prospettive evolutive del sistema economico e dei singoli mercati</p> <p>Confrontare la condizione dei diversi sistemi economici sulla base delle informazioni economiche</p>	
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p><b>MOD 4: I documenti della programmazione pubblica</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p>Conoscenza dei principali documenti economici pubblici</p> <p>Conoscere la politica economica</p> <p>Spesa pubblica e entrate pubbliche</p> <p>Conoscere l'attività finanziaria pubblica e il bilancio dello Stato.</p> <p>Conoscere i principi generali dei sistemi tributari</p> <p>Conoscere le imposte dell'attuale sistema tributario italiano</p> <p>Conoscere i principali istituti e strumenti che regolano il rapporto tra fisco e contribuente</p> <p><b>ABILITA'</b></p> <p>Distinguere le diverse entrate pubbliche</p> <p>Individuare le principali voci della spesa pubblica</p> <p>Riconoscere le funzioni del bilancio pubblico</p> <p>Saper distinguere le varie forme di entrate pubbliche e le caratteristiche dei diversi tributi</p> <p>Saper evidenziare i diversi tipi di imposta e i loro ambiti di determinazione e applicazione</p> <p>Individuare i possibili controlli della amministrazione finanziaria</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Saper interpretare i fenomeni economici alla luce di quanto è previsto nei principali documenti economici pubblici.</p>	<p><b>UD 01 Titolo: I documenti della contabilità nazionale e gli indicatori della finanza pubblica</b></p> <p>Il bilancio economico nazionale</p> <p>Crescita e sviluppo</p> <p>L'attività finanziaria pubblica: la spesa pubblica, la crescita della spesa pubblica e il debito pubblico</p> <p><b>UD 02 Titolo: Il sistema tributario italiano</b></p> <p>Il sistema tributario e le entrate pubbliche. Le imposte dirette ed indirette.</p> <p>Le imposte regionali e locali.</p> <p>I rapporti tra fisco e contribuente</p>
<p><b>Tempi: (mesi)</b></p> <p>Febbraio</p> <p><b>Totale ore 12</b></p>		

	<p>Saper confrontare i singoli fenomeni economici nel tempo e nello spazio</p> <p>Saper distinguere i diversi tipi di entrate pubbliche</p> <p>Riconoscere le principali imposte dirette e indirette</p> <p>Riconoscere gli obblighi e diritti tributari dei contribuenti</p>	
--	---	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p><b>MOD 5: TITOLO</b></p> <p><b>La legislazione sociale e la legislazione in materia di sicurezza sul lavoro</b></p> <p><b>Tempi:</b> (mesi) Marzo/aprile</p> <p><b>Totale ore 10</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p>Conoscere la struttura del sistema previdenziale italiano.</p> <p>Conoscere la struttura del testo unico sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08).</p> <p>Conoscere le prestazioni a sostegno del reddito.</p> <p><b>ABILITA'</b></p> <p>Saper distinguere le diverse forme di legislazione sociale</p> <p>Saper distinguere i diversi tipi di trattamenti previdenziale</p> <p>Sa ricondurre un problema previdenziale o assistenziale alla tipologia di tutela.</p> <p>Distingue, in relazione al caso concreto gli ambiti di competenza previdenziale o assistenziale.</p> <p>Sa applicare la vigente normativa a tutela della sicurezza e della riservatezza in relazione a casi concreti.</p> <p>Individua i caratteri fondamentali e i soggetti preposti alla tutela della sicurezza e della privacy.</p> <p>Conosce gli obblighi del datore di lavoro, dei suoi collaboratori e dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela della riservatezza.</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Saper individuare, in casi specifici e concreti, le diverse prestazioni previdenziali a favore dei lavoratori</p> <p>Individuare le regole in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela della privacy</p>	<p><b>UD 01 Titolo: Sicurezza sociale e diritto previdenziale</b></p> <p>La legislazione sociale</p> <p>La previdenza sociale e il sistema pensionistico</p> <p>Le pensioni</p> <p>La legislazione sociale di protezione del lavoro e la legislazione sociale sanitaria</p> <p>L'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali</p> <p><b>UDA N. 2 La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro</b></p> <p>Il Testo unico sulla sicurezza sul lavoro n. 81/2008: ambito applicativo oggettivo e soggettivo</p> <p>Gli obblighi del datore di lavoro e il DVR</p> <p>Il Servizio di prevenzione e protezione</p> <p>I doveri dei lavoratori</p>

	Saper individuare all'interno di una determinata impresa reale le diverse figure preposte alla sicurezza sul lavoro e le loro relative funzioni	
--	---	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 6: TITOLO I documenti informatici</b>	<p><b>COMPETENZE</b> Utilizzare strumenti informatici nella gestione, trasmissione e conservazione dei documenti aziendali in contesti specifici Individuare le regole a tutela della riservatezza nella risoluzione di casi specifici</p>	<p><b>UD 01 Titolo: I documenti digitali</b> I documenti giuridici I documenti informatici e la firma digitale L'efficacia probatoria del documento informatico La Posta elettronica certificata La fattura elettronica L'Agenda digitale e il contrassegno elettronico La protezione dei dati personali Gli adempimenti del titolare del trattamento Le modalità di trattamento e gli strumenti di tutela.</p>
<p><b>Tempi:</b> (mesi) maggio/giugno</p> <p><b>Totale ore 10</b></p>	<p><b>CONOSCENZE</b> Efficacia probatoria dei documenti giuridici Nozione ed efficacia probatoria del documento informatico La fattura elettronica La posta elettronica certificata La normativa in materia di privacy</p> <p><b>ABILITA'</b> Utilizza autonomamente i documenti informatici in relazione alla loro funzione giuridica (fattura elettronica). Riconosce l'importanza giuridica di un documento informatico come la PEC per la trasmissione di documenti. È in grado di ricercare un testo normativo utilizzando strumenti informatici. Individuare le regole a tutela della riservatezza ed i vari obblighi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati</p>	

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie più funzionali saranno tutte le situazioni che si ispirano alla didattica partecipativa. Si ricorrerà al metodo dialogico e della comunicazione come stimolo alla ricerca e scoperta: conversazioni, dibattiti e discussioni guidate saranno successivi alle lezioni presentate quotidianamente; lezione frontale e riepilogativa.

Gli alunni saranno guidati nell'attività didattica e di ricerca che permetterà loro di sentirsi coinvolti nel percorso formativo e renderà più organico il metodo di studio. Si ricorrerà alla lettura ad alta voce e silenziosa; si stimoleranno gli alunni a prendere appunti per fissare le informazioni principali.

In particolare, le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si ispirano ai seguenti criteri trasversali che tengono conto delle competenze chiave di cittadinanza:

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni
- In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
- Contestualizzare e aggiornare gli apprendimenti

Lezione frontale

Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni

Esercizi applicativi guidati

Problem solving

Attività di recupero (pause didattiche)

Attività di approfondimento

Attività di laboratorio

Didattica digitale

Flipped Classroom

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

I libri di testo, dispense e testi integrativi saranno gli strumenti didattici più utilizzati.

In particolare, nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- a) Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:  
 Libro di testo, appunti dettati o fotocopiati, video  
 Lavagna  
 Lavagna Interattiva Multimediale  
 Testi trattati con finalità specifiche  
 Documenti di vario tipo  
 Personal computer e software di vario tipo  
 Documenti elettronici, cartacei e filmati
- b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:  
 Aula e laboratorio di informatica se disponibile

#### 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
<p>Le tipologie delle prove di verifica, dalle quali scaturiscono le valutazioni, sono orali.            E' possibile utilizzare anche verifiche scritte, che concorrono utilmente alla definizione della valutazione intermedia e finale.            Tali verifiche potranno essere a carattere strutturato (test di profitto a scelta multipla, a risposta VERO/FALSO, domande aperte) e semistrutturato.</p>	<p>Si prevedono 2/3 verifiche (orali o scritte) nel primo quadrimestre e nel secondo quadrimestre.            Le verifiche scritte saranno utilizzate anche per il recupero e gli approfondimenti.</p>	<p>Strumenti per la verifica formativa: compiti a casa, test, esercizi in classe, ripassi guidati, interrogazioni orali            Strumenti per la verifica sommativa: questionari su una o più unità didattiche, interrogazioni orali, test scritti</p>

#### 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI POTENZIAMENTO
----------------------	---------------------------

Contatti e riferimenti

Pag.

10

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
 72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
 72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
 72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

<p>Per il recupero delle insufficienze verranno, nell'ambito delle azioni di personalizzazione, utilizzati vari tipi di interventi didattici (interrogazioni orali, verifiche scritte, compiti assegnati per casa, ecc..) sulle unità di apprendimento e relative competenze, su cui gli studenti abbiano evidenziato lacune.</p>	<p>Il Potenziamento sarà destinato agli alunni più motivati e meritevoli che avranno riportato la piena sufficienza nella valutazione del quadrimestre.</p> <p>Per le ore di approfondimento le modalità sono le seguenti:</p> <p>Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</p> <p>Impulso allo spirito critico e alla creatività</p> <p>Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p>
---	---

## 6. EDUCAZIONE CIVICA

<p><b>TEMATICA 1</b> <b>Costituzione, diritto, legalità e solidarietà</b></p>	<p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro</p> <p>Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Istituzioni dello Stato italiano</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>L'Europa e gli organismi internazionali</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p>	<p><b>UD 01 Titolo: La Costituzione e gli organismi internazionali.</b></p> <p>La Costituzione: storia; tipi; caratteri; principi fondamentali (artt. 1-12)</p> <p>I diritti civili, etico-sociali, politici.</p> <p>I doveri del Cittadino</p> <p>La Costituzione economica (art.41 e segg.)</p> <p><b>Istituzioni dello Stato italiano</b></p> <p>Gli organi costituzionali La formazione delle leggi</p> <p>I sistemi elettorali L'organizzazione amministrativa ed il decentramento territorial</p> <p><b>L'Europa e gli organismi internazionali</b></p> <p>Il Diritto internazionale e le sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU.</p> <p>L'unione Europea: organi, funzioni e obiettivi</p>
---	---	--

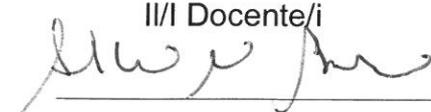
	<p>Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p><b>ECONOMIA POLITICA</b> Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro Partecipare al dibattito culturale</p>	
<p><b>TEMATICA 2</b> <b>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, norme di protezione civile</b></p>	<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Recepire e assumere un modello di comportamento rispettoso dei diritti e dei bisogni altrui come dei propri Capacità di comunicare in forma scritta e orale in tutta una serie di situazioni; adattare la propria comunicazione in funzione della</p>	<p><b>UD 02 Titolo: L'uguaglianza di genere. Le disparità nel mondo globale in merito alla condizione della donna.</b> L'uguaglianza e la libertà nel dettato costituzionale Contratto di lavoro e parità tra uomo e donna nell'era moderna</p>

	situazione. Capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia in forma orale che scritta	
<b>Tempi:</b> (mesi) Il percorso di 33 ore si sviluppa nell'arco dell'anno scolastico tramite un lavoro didattico disciplinare e interdisciplinare, strutturato in base all'UDA e portato a compimento entro il mese di maggio.  <b>Totale ore 33</b>		

## CURRICOLO DIGITALE

AREA 5.4	COMPETENZE/ABILITA'	CONTENUTI
Individuare i divari di competenze digitali  h.2	<b>COMPETENZE</b> Individuare le competenze digitali necessarie per utilizzare gli strumenti presenti in una piattaforma digitale Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete <b>ABILITA'</b> Essere in grado di conoscere le principali norme contenute nel CAD	L' Agenzia per l' Italia digitale e l' Agenda digitale italiana e i suoi obiettivi Il Codice dell' Amministrazione digitale (Cad) e le sue funzioni CAD: i diritti e doveri digitali del cittadino

Brindisi/San Pietro Vernotico, 28/10/2023

Il/I Docente/i  


Contatti e riferimenti

Pag.

13

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351





# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

A.S. 2023/2024

**DISCIPLINA: ECONOMIA ZIENDALE**

**ASSE CULTURALE: STORIO SOCIALE**

**DOCENTE: SISINNI SALVATORE**

INDIRIZZO: Corso serale

CLASSE Terzo Periodo didattico

QUADRO ORARIO (N. quattro ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 9, di cui 1 non frequentanti

- n. alunni con disabilità certificate (DVA): .....
- n. alunni con DSA certificati: .....
- n. alunni con altri BES: .....

## A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

### 1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

Il gruppo classe è eterogeneo a causa delle seguenti diversità: capacità, motivazioni personali, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale.

Tra gli alunni ve ne sono alcuni che dimostrano interesse ed impegno costante e buona autonomia nel lavoro, altri si dimostrano disponibili alle iniziative, evidenziando una sufficiente motivazione allo studio della disciplina. La partecipazione è sempre ordinata e non richiede l'esercizio del controllo.

### 2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE

Non ci sono casi particolari da rilevare.

### 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se sì, specificare quali) ...
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

**4. LIVELLI DI PROFITTO**

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti =5)	LIVELLO MEDIO (voti =6)	LIVELLO ALTO (voti >7)
	13% (N. Alunni) 1	87% (N. Alunni) 7	(N. Alunni)

**5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:**

Per la rilevazione dei requisiti iniziali è stato effettuato un test d' ingresso.

**B. CONTENUTI DELLA PROGETTAZIONE**

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1: TITOLO</b> La comunicazione economico finanziaria e il Bilancio d'esercizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Svolgere le rilevazioni aziendali; redigere le scritture di assestamento, la situazione contabile finale; rilevare il risultato economico conseguito nell'esercizio, l'entità del</li> </ul>	UD 01 La contabilità generale UD 01 Il Bilancio di esercizio

<b>Tempi:</b>	patrimonio netto finale. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Redigere la situazione patrimoniale ed economica</li> <li>• Iscrivere tutti i conti utilizzati nelle rilevazioni in P.D. compilando tutti e quattro i documenti del Bilancio d'esercizio: Stato Patrimoniale, Conto economico.</li> <li>• Classificare gli elementi del patrimonio aziendale</li> </ul>	
<b>Totale ore 25.</b>		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 2: TITOLO</b> L'analisi di bilancio	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• I criteri di valutazione La riclassificazione dello Stato patrimoniale</li> <li>• La riclassificazione del Conto economico Gli indici di redditività</li> <li>• Gli indici di produttività Gli indici patrimoniali Gli indici finanziari</li> <li>• I margini patrimoniali</li> <li>• Le fonti e gli impieghi</li> <li>• Il flusso generato dalla gestione reddituale</li> <li>• Le fonti e gli impieghi</li> </ul> Competenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari</li> <li>• Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto</li> <li>• Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi</li> <li>• Calcolare gli indici di bilancio</li> <li>• Valutare le condizioni di</li> </ul>	UD 01 Le finalità dell'analisi di bilancio  UD 02 L'analisi per indici  UD 03 L'analisi per flussi
<b>Tempi:</b>		
<b>Totale ore 20.</b>		

	<p>equilibrio aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale</li> </ul>	
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p><b>MOD 3: TITOLO</b> Il reddito fiscale d'impresa e le imposte dirette</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il reddito fiscale d'impresa</li> <li>• L'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni</li> <li>• La deducibilità fiscale delle spese di manutenzione e riparazione</li> <li>• La svalutazione fiscale dei crediti</li> <li>• La tassazione delle plusvalenze</li> <li>• Le imposte dirette sul reddito d'impresa: IRES e IRAP</li> </ul> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la normativa fiscale</li> <li>• Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale d'impresa</li> <li>• Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito</li> <li>• Calcolo delle imposte</li> </ul>	<p>UD 01 Il reddito fiscale d'impresa</p> <p>UD 02 La determinazione del reddito fiscale d'impresa</p> <p>UD 03 La determinazione dell'IRES e dell'IRAP</p>
<p><b>Tempi:</b></p> <p><b>Totale ore 10.</b></p>		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p><b>MOD 4: TITOLO</b> I costi aziendali</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La contabilità gestionale</li> <li>• I costi e gli oggetti di misurazione</li> <li>• La classificazione dei costi</li> </ul>	<p>UD 01 La contabilità gestionale</p> <p>UD 02 La classificazione dei costi</p>

<b>Tempi:</b>	Competenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi</li> <li>• Rappresentare graficamente i costi variabili e i costi fissi</li> </ul>	
<b>Totale ore 10</b>		

<b>MODULI</b>	<b>OBIETTIVI</b> <b>Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</b>	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b> <b>Contenuti</b>
<b>MOD 5: TITOLO</b> Le metodologie di determinazione dei costi	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Configurazioni di costo</li> <li>• Le metodologie di determinazione dei costi</li> <li>• Il direct costing</li> <li>• Il full costing</li> <li>• Make or buy</li> <li>• Costo suppletivo</li> <li>• Break Even Analysis</li> <li>• Break even point</li> </ul> Competenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolare i margini di contribuzione</li> <li>• Calcolare le configurazioni di costo</li> <li>• Calcolare il costo del prodotto imputando i costi indiretti su base unica aziendale</li> <li>• Distinguere e saper applicare i metodi: Direct costing, Full costing</li> <li>• Individuare costi fissi, variabili, suppletivi, cessanti e emergenti</li> <li>• Risolvere problemi di scelta make or buy</li> <li>• Risolvere problemi di scelta del prodotto più remunerativo</li> <li>• Calcolare il costo suppletivo</li> <li>• Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità.</li> </ul>	UD 01 I metodi di calcolo di costi  UD 02 I costi e le decisioni dell'impresa
<b>Tempi:</b>  <b>Totale ore 15.</b>		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 6: TITOLO</b> Le strategie aziendali	Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La pianificazione, la programmazione e il controllo</li> <li>• Pianificazione strategica a medio/lungo</li> <li>• Il budget, I budget settoriali e il budget operativo</li> <li>• Il budget economico e il budget patrimoniale</li> <li>• Il business plan e marketing plan</li> </ul> Competenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le fasi dei processi di direzione e controllo</li> <li>• Distinguere tra piani, programmi e budget</li> <li>• Redigere i budget settoriali e il budget operativo</li> <li>• Costruire un business plan in situazioni operative semplificate</li> </ul>	UD 01 Le strategie d'impresa UD 02 la pianificazione UD 03 il controllo di gestione
<b>Tempi:</b>  <b>Totale ore 15.</b>		

### 3. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale
- Flipped Classroom

#### 4. STRUMENTI DIDATTICI

- La LIM è utilizzata per favorire la comprensione dei significati per i singoli studenti e per svolgere attività cooperative in cui il gruppo è continuamente chiamato a partecipare attivamente. Ebook messi a disposizione del docente. Articoli di giornale.

#### 5. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
INTERROGAZIONI ORALI	MENSILE/BIMESTRALE	Modulo per modulo verranno somministrati test di verifica scritta di tipo oggettivo che forniranno indicazioni per la valutazione delle abilità più semplici come la conoscenza della terminologia, la comprensione degli argomenti, la Per livelli di apprendimento più complessi come la capacità di analisi, sintesi ed applicazione verranno Utilizzate prove scritte, colloqui orali memorizzazione.
VERIFICHE SCRITTE	MENSILE/BIMESTRALE	
TEST A SCELTA MULTIPLA	MENSILE/BIMESTRALE	

#### 6. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
LAVORO DIFFERENZIATO	Attraverso l'utilizzo della LIM in diversi modi: per la didattica frontale con materiali multimediali, per attività che coinvolgono la classe come lavorare su immagini o attività interattive, per le interrogazioni, per la presentazione in modo innovativo di ricerche ed elaborati realizzati dagli studenti. Infine può essere utilizzata per effettuare percorsi di navigazione su web in classe.
GRUPPI DI LAVORO	

## 7. EDUCAZIONE CIVICA

<b>MOD 1: TITOLO</b> <b>Sviluppo sostenibile.</b>	<b>Conoscenze:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le imprese socialmente responsabili.</li> <li>Imprese, innovazione, infrastrutture</li> </ul> <b>Competenze:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di acquisire un pensiero critico</li> <li>Praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile.</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo: Sviluppo sostenibile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</li> </ul>
--	---	---

## 8. CURRICOLO DIGITALE

CURRICOLO DIGITALE	OBIETTIVI  Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO  Contenuti
<b>MOD 5</b>  <b>5.4 identificare i gap di competenza digitale</b>	<b>Conoscenze:</b> Le competenze digitali necessarie per una cittadinanza digitale.  <b>Competenze:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Imparare a riconoscere i meccanismi utili per la risoluzione dei problemi</li> </ul>	<b>UD1.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Strumenti della PA digitale</li> <li>Valore dell'identificazione digitale Spid</li> </ul>

--	--	--

Brindisi, lì 23 ottobre 2023

Il Docente

Salvatore Sisinni



# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA:FRANCESE**

**ASSE CULTURALE:LINGUAGGI**

**DOCENTE:INGUSCI RAFFAELLA**

INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI

CLASSE 3 SEZ BS

QUADRO ORARIO N. 66 (2 ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 9

- n. alunni con disabilità certificate (DVA): NESSUNO
- n. alunni con DSA certificati: NESSUNO
- n. alunni con altri BES: NESSUNO

LIBRI DI TESTO: Schiavi- Ruggiero Boella- Forestier- Peterlongo LE COMMERCE EN  
POCHE- Ed. Petrini; Boutégège- Bellò- Poirey EIFFEL EN LIGNE – Ed.Cideb

### A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

## PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione)

La classe è composta da 9 alunni (4 maschi e 5 femmine), di cui 6 frequentanti con assiduità, i quali partecipano con attenzione e interesse all'attività didattica. I colloqui e le osservazioni preliminari hanno evidenziato differenti livelli di conoscenze pregresse e di capacità di apprendimento. Il gruppo è motivato e coeso, ha un atteggiamento corretto e disponibile sia verso i compagni di classe che nei confronti dei docenti.

### 2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE (evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato)

Non ci sono casi particolari da rilevare.

### 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali) ...
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

### 4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>Francese</b>	2	3	1

### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

(Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui)

---



---



---



---



---

## B. PROGETTAZIONE

### 1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1: ACHAT: COMMANDE ET RÈGLEMENT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i diritti e i doveri che riguardano un ordine</li> <li>• Conoscere le regole di fatturazione</li> <li>• Redigere un ordine seguendo un piano prestabilito</li> <li>• Eseguire un ordine sul web</li> </ul>	<p><b>UD 01 : La commande</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le plan d'une commande</li> <li>• La rédaction d'une commande urgente</li> </ul> <p><b>UD 02 : Régler les achats et les services</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Les différentes formes de règlement</li> <li>• Le règlement au comptant</li> <li>• Le règlement à terme</li> </ul> <p><b>UD 03 : La facture et le règlement</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La facturation de la marchandise</li> <li>• La dématérialisation des factures</li> <li>• Les réductions des prix accordés par le fournisseur</li> <li>• Envoi de traite à l'acceptation</li> </ul>
<b>Tempi:</b> Ottobre/Gennaio		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 2: LA LOGISTIQUE ET LES TRANSPORTS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'evoluzione delle operazioni legate alla logistica</li> <li>• Comprendere e saper utilizzare espressioni relative alla logistica, i trasporti e la consegna</li> <li>• Conoscere i documenti necessari per il trasporto della merce</li> <li>• Organizzare le diverse modalità di consegna della merce</li> </ul>	<p><b>UD 01 : La Livraison</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Les acteurs de la livraison</li> <li>• Le transport des marchandises</li> <li>• L'emballage</li> <li>• Les documents accompagnant la marchandise</li> </ul> <p><b>UD 02 : L'expédition des marchandises</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Les documents concernant la livraison</li> </ul> <p><b>UD 03 : L'exportation des marchandises</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le choix du transporteur</li> <li>• Les Incoterms</li> </ul>
<b>Tempi: (mesi)</b> Febbraio/Marzo		
MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti

<b>MOD 3: LES BANQUES ET LES ASSURANCES</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la struttura e le funzioni della banca, le diverse tipologie di operazioni bancarie</li> <li>• Conoscere il ruolo delle assicurazioni e i diversi tipi di contratti assicurativi</li> <li>• Apprendere lessico ed espressioni relative al settore bancario e a quello assicurativo</li> <li>• Imparare a redigere documenti riguardanti le operazioni bancarie e assicurative</li> </ul>	<b>UD 01 : Les Banques</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Les principales catégories de banques</li> <li>• Les opérations bancaires</li> <li>• Le rôle des banques dans les règlements internationaux</li> </ul> <b>UD 02 : Les Assurances</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le rôle des assurances</li> <li>• Les contrats d'assurance</li> <li>• Les types d'assurances</li> </ul>
<b>Tempi:</b> (mesi) Marzo /Aprile		
<b>MOD 4: CULTURE ET CIVILISATION</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a comunicare in lingua straniera in situazioni che possono presentarsi viaggiando in un paese francofono</li> <li>• Riflettere sulla dimensioni interculturale del Paese e della lingua in questione</li> <li>• Cogliere gli elementi in comune e le differenze tra la cultura italiana e quella francese</li> </ul>	<b>UD 01 : Institutions: France, Europe et Francophonie</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Les institutions françaises</li> <li>• Les institutions européennes</li> <li>• La francophonie</li> </ul> <b>UD 02 : Histoire de France</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Seconde Guerre Mondiale</li> <li>• Les Trente Glorieuses et Mai 1968</li> <li>• La cohabitation et les débuts du XXIème siècle</li> </ul>
<b>Tempi:</b> (mesi) Maggio /Giugno		
<b>MOD 5: LA MORFOLOGIE ET LA SYNTAXE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a riconoscere gli elementi morfosintattici della lingua francese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Les articles</li> <li>• Les noms</li> <li>• Les pronoms</li> <li>• Les adjectifs</li> <li>• Les auxiliaires Être et Avoir</li> <li>• Les verbes du 1er, 2ème, 3ème, 4ème groupe à l'indicatif, l'impératif, le conditionnel, le subjonctif.</li> <li>• La forme négative</li> <li>• La forme interrogative</li> <li>• Les gallicismes</li> <li>• La forme passive</li> <li>• La phrase hypothétique</li> </ul>
<b>Tempi:</b> (mesi) Ottobre/Giugno		

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale
- Flipped Classroom

### 3. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:  
Ricerche sul web, libro digitale, dizionari online, fotocopie
- b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, lavagna digitale, Classroom

### 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
Prove scritte strutturate e semistrutturate	2/3 per quadrimestre	Griglie di valutazione
Verifiche orali	2/3 per quadrimestre	Griglie di valutazione

### 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI POTENZIAMENTO
In itinere	Pausa didattica

## 6. EDUCAZIONE CIVICA

<b>MODULO 1:</b> <b>La Costituzione, l'Unione Europea e gli organismi internazionali</b>	<b>OBIETTIVI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso gli approfondimenti degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.</li> <li>● Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione</li> <li>● Acquisire capacità di pensiero critico</li> <li>● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</li> <li>● Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale</li> <li>● Cogliere gli aspetti caratterizzanti dell'Unione Europea e dei suoi principi</li> </ul>	<b>UD 01: Costituzione</b>  La Costituzione Italiana e Francese a confronto  <b>UD 02 : L'Europa e gli organismi internazionali</b> L'Union Européenne La nascita dell'Unione Europea
<b>Tempi:</b> (mesi)  Dicembre/Gennaio  <b>Totale ore:2</b>		
<b>MODULO 2:</b> <b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>  <b>Tempi:</b> Ottobre/Giugno  <b>Totale ore :2</b>	<b>OBIETTIVI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Produrre un messaggio o un testo semplice scritto relativamente alla questione femminile</li> </ul>	<b>UD 01: L'Uguaglianza di genere</b> le disparità nel mondo globale in merito alla condizione della donna <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il suffragio femminile francese</li> </ul>

<p><b>CURRICULO DIGITALE</b>  <b>AREA 5:</b>  <b>INDIVIDUARE</b>  <b>FABBISOGNI E RISPOSE</b>  <b>TECNOLOGICHE</b></p> <p><b>Tempi:</b>  Ottobre/Gennaio</p> <p><b>N.ore 1</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper utilizzare Internet per sviluppare competenze lessicali e linguistiche in L2</li> <li>• Potenziare uso dell'ambiente di apprendimento virtuale</li> <li>• Sviluppare un apprendimento linguistico attivo, autonomo e consapevole</li> </ul>	<p><b>UD 01- Punto 5.2</b>  <b>Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utiliser Internet pour développer les connaissances et les compétences linguistiques en FLE</li> </ul>
--	--	---

Brindisi, 21 ottobre 2023

La Docente

*Raffaella Gugusei*



# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA:** Lingua Inglese

**ASSE CULTURALE:** Asse dei Linguaggi

**DOCENTE:** Cristina **CARLUCCIO**

INDIRIZZO: Servizi Commerciali

CLASSE 3<sup>A</sup> SEZ. BS

QUADRO ORARIO: N. 3 ore settimanali

N.ro totale ALUNNI/E: 9

LIBRO DI TESTO:

- Greenwood A., *et al.*, *Cult Smart Essential* - SB & WB + Easybook (DVD) + Ebook + CD audio - U CIDEB – Black Cat;
- C. Urbani, A. Marengo, P. Melchiori, *Get into Business*, Rizzoli.

## A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

### 1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

Il numero esiguo di alunni/e facilita un andamento fluido, produttivo e cooperativo della didattica.

A parte pochi casi che si descriveranno nel paragrafo seguente, il gruppo classe segue con partecipazione le lezioni e mostra un desiderio costante di miglioramento.

Da un punto di vista comportamentale, seppur alcune note di polemica non mancano, tutti/e i/le discenti si relazionano correttamente fra di loro e con la docente. Per quanto concerne i nuovi ingressi, si evidenzia un loro buon adattamento nel gruppo classe.

### 2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE.

Tre alunni/e dimostrano profonde difficoltà nella disciplina, problematiche che provengono anche da una base linguistica di per sé lacunosa.

In due casi (un ripetente e un'alunna proveniente dalla precedente 2<sup>^</sup>BS), si notano alcuni limiti (e.g. difficoltà di memorizzazione, ecc.) che stentano ad essere superati a causa di uno scarso impegno nello studio extrascolastico e di un metodo di studio non efficace. Si tenterà, pertanto, di guidare i/le due discenti nella strutturazione di un metodo che sia più idoneo alle loro esigenze di apprendimento.

L'altro caso riguarda un'alunna che ha superato l'anno scolastico precedente con agevolazione in Lingua inglese, ma non ha frequentato il corso di recupero consigliato. Oltre a difficoltà nella preparazione di base e a un poco impegno, l'allieva si distrae continuamente in aula e spesso adduce a problematiche personali e lavorative per giustificare gli scarsi risultati.

Infine, si segnalano due alunni per il numero elevato di assenze.

### 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici, ....
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

### 4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>Lingua Inglese</b>	<b>3</b> alunni/e (33.33 %)	<b>3</b> alunni/e (33.33 %)	<b>3</b> alunni/e (33.33 %)

### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Colloqui, esercitazioni e fasi di osservazione.

## B. PROGETTAZIONE

### 1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1: TITOLO</b> Grammar, Vocabulary and Culture  Technical English	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce il lessico relativo alle funzioni comunicative apprese</li> <li>• Individua gli elementi della frase e la loro funzione e riflette su di essi</li> <li>• Applica le regole grammaticali apprese</li> <li>• Esprime in modo abbastanza spontaneo opinioni e idee in conversazioni su temi generici</li> <li>• Usa strategie consone nella produzione orale</li> <li>• Comprende le idee principali, ma anche punti di vista e dettagli, in testi orali su argomenti noti</li> <li>• Usando strategie appropriate, capisce globalmente i messaggi trasmessi via radio o TV relativi al suo corso di studi</li> <li>• Produce brevi reports, riassunti e commenti, sia orali sia scritti, su processi e situazioni relative al suo corso di studi</li> <li>• Usa i testi specialistici comprendendo le loro caratteristiche</li> <li>• Usa lessico ed espressioni proprie del settore specialistico</li> </ul>	<b>UDA 01 Titolo: Star Gazing</b> <b>Grammar</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Past simple – be</li> <li>• Past simple – regular verbs – Positive</li> <li>• Past simple – irregular verbs – Positive</li> <li>• Past time expressions</li> <li>• Past simple – regular and irregular verbs</li> <li>• Negative, questions and short answers</li> <li>• Relative pronouns</li> <li>• Past simple – irregular verbs – Positive</li> <li>• Past time expressions</li> <li>• Past simple – regular and irregular verbs</li> <li>• Negative, questions and short answers</li> </ul> <b>Vocabulary</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TV programmes &amp; entertainment</li> </ul> <b>UDA 02 Titolo: There's no place like home</b> <b>Grammar</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comparative and Superlative adjectives – ir/regular ones</li> </ul> <b>Vocabulary</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Houses and furniture</li> </ul> <b>Functions</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Describing places &amp; Talking about distance</li> </ul> <b>Skills &amp; Culture</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The best of Grand Designs</li> <li>• Where do the rich and famous live?</li> </ul> <b>UDA 03 Titolo: What a summer!</b> <b>Grammar</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Revision- Present simple vs Present continuous</li> <li>• Past continuous</li> <li>• Past simple vs past continuous</li> <li>• <i>When &amp; While</i></li> <li>• Past time expressions</li> </ul> <b>Vocabulary</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Weather</li> </ul> <b>Functions</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Showing interest</li> </ul> <b>Skills &amp; Culture</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Wild wild weather</li> </ul> <b>UDA 04 Titolo: Working in a company.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivation, remuneration and rewards</li> <li>• The organisational structure of a</li> </ul>
<b>Tempi:</b> Settembre – Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce i ruoli all'interno di una gerarchia aziendale</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa gestire un semplice business meeting e/o ne conosce le caratteristiche</li> <li>• Sa relazionarsi a grafici relativi all'organizzazione aziendali, orali, etc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• company</li> <li>• Hierarchy</li> <li>• The role of managers</li> <li>• Business meetings</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa comunicare nelle telefonate</li> <li>• Sa interagire con richieste, offerte/proposte, ordini, etc.</li> </ul>	<p><b>UDA 05 Titolo: Business communication and transactions.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dealing with phone calls</li> <li>• Relating to offers, replies, orders, etc.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compara i mezzi di trasporto</li> <li>• Sa maneggiare documenti di trasporto (comprenderli, compilarli)</li> </ul>	<p><b>UDA 06 Titolo: Transport.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The role of geography</li> <li>• Transport in national and international trade</li> <li>• Means of transport</li> <li>• Types of packing</li> <li>• The role of carriers</li> <li>• Transport (and other) documents</li> </ul>
<b>MODULI</b>	<b>OBIETTIVI</b> Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	<b>UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO</b> Contenuti
<b>MOD 1: TITOLO</b> Grammar, Vocabulary, Functions and Technical English	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applica le regole grammaticali apprese</li> <li>• Esprime in modo abbastanza spontaneo opinioni e idee in conversazioni su temi generici</li> <li>• Usando strategie appropriate, capisce globalmente i messaggi trasmessi via radio o TV relativi al suo corso di studi</li> <li>• Produce brevi reports, riassunti e commenti, sia orali sia scritti, su processi e situazioni relative al suo corso di studi</li> <li>• Usa i testi specialistici comprendendone le caratteristiche</li> <li>• Usa lessico ed espressioni proprie del settore specialistico oggetto di studio</li> </ul>	<p><b>UDA 01 Titolo: Crime doesn't pay</b></p> <p><b>Grammar</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Zero and first conditional (and Future with <i>will</i>)</li> <li>• <i>Unless</i></li> <li>• Second conditional</li> <li>• Present Perfect + <i>for &amp; since</i></li> <li>• Revision of the Futures- <i>be going to &amp; will</i></li> </ul> <p><b>Vocabulary</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Crimes</li> </ul> <p><b>Functions</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Describing what happened</li> <li>• Making a presentation</li> </ul> <p><b>Skills and Culture</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Teen criminals</li> </ul>
<b>Tempi:</b> Febbraio - Giugno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e compara i servizi bancari</li> <li>• Sa comunicare con un addetto bancario</li> <li>• Sceglie fra i vari metodi di pagamento</li> <li>• Maneggia reports e grafici</li> </ul>	<p><b>UDA 02 Titolo: English language Workout</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A trip to...</li> <li>• Phrasal verbs</li> <li>• How to write instructions</li> <li>• Writing a CV (revision)</li> <li>• Passive voice</li> <li>• Vocabulary related to the specialised sectors dealt with</li> </ul>
<b>Totale ore: 59</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa distinguere le principali strategie di marketing</li> </ul>	<p><b>UDA 03 Titolo: Banking, finance, ensurance</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le banche</li> <li>• I servizi bancari</li> <li>• I metodi di pagamento</li> <li>• La finanza</li> <li>• La Borsa</li> <li>• L'assicurazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riesce a scegliere l'annuncio pubblicitario più adatto</li> </ul>	<b>UDA 04 Titolo: Marketing</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>La differenza tra <i>marketing</i> e <i>selling</i></li> <li>Il marketing di massa e di nicchia</li> <li>La segmentazione del marketing</li> <li>Il ruolo della ricerca di marketing</li> <li>Le strategie del marketing</li> <li>Come i soggetti del marketing persuadono i consumatori</li> <li>I media pubblicitari</li> </ul>
<p>Nel corso dell'a.s., se il livello della classe lo permetterà e ci sarà la disponibilità di progetti congrui, la programmazione prevederà anche attività didattiche nell'ambito di eTwinning.</p>		

**EDUCAZIONE CIVICA**

<b>MOD 1:</b> COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione;</li> <li>Acquisisce capacità di pensiero critico.</li> </ul>	<b>UDA 01</b> <b>Costituzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Costituzione italiana e Common Law</li> <li>Magna Charta Libertatum</li> </ul>
<b>Tempi:</b> Ottobre - Gennaio  <b>N. ore:</b> 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa collocare la propria dimensione di cittadino/a in un orizzonte europeo e mondiale;</li> <li>Coglie gli aspetti caratterizzanti dell'Unione Europea e dei suoi principi.</li> </ul>	<b>UDA 02</b> <b>L'Europa e gli organismi internazionali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>The European Union and the Brexit</li> </ul>
<b>MOD 2:</b> SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>È in grado di produrre un messaggio o un testo semplice scritto relativamente alla questione femminile.</li> </ul>	<b>UDA 01</b> <b>L'uguaglianza di genere:</b> le disparità nel mondo globale in merito alla condizione della donna.
<b>Tempi:</b> Ottobre - Giugno  <b>N. ore:</b> 2		<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Diritto al Voto esteso alle donne: <i>The Women's Suffrage Movement</i></li> </ul>

**CURRICOLO DIGITALE**

<b>AREA 5</b> RISOLVERE I PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa utilizzare Internet per cercare fonti di studio e ricerca;</li> <li>Conosce il significato di <i>fake news</i>;</li> <li>È in grado di riconoscere le fake news dalle notizie e informazioni vere.</li> </ul>	<b>UDA 01- PUNTO 5.2</b> <b>Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Using the web for research: identifying fake news.</li> </ul>
<b>Tempi:</b> Ottobre - Gennaio  <b>N. ore:</b> 1		

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati verrà adottato un approccio eclettico che si avvarrà principalmente degli approcci comunicativo, metacognitivo e costruttivista. Sezioni di lezione 'frontale' saranno comunque previste e gli strumenti digitali saranno coinvolti nella didattica. Oltre alla LIM per la proiezione di materiale e per fasi di scrittura, video e ascolto nonché alla classe virtuale *classroom* per la condivisione di materiale e la creazione e compilazione di moduli, si consentirà l'uso, seppur limitato e monitorato, del personale smartphone (BYOD) per attività su applications quali *Kahoot!*. Attività di gioco saranno anche previste, seppur calate nel contesto dell'apprendimento in età adulta, così come lavori a coppie che prevedono il *role-playing* o altro e che comunque consentiranno l'attuazione di momenti di *pair-tutoring*, particolarmente significativi quando il livello disomogeneo del gruppo classe si manifesta. Si proverà anche a proporre lavori di gruppo che seguiranno la struttura di metodi quali il *Task-based learning*. Il metodo ESA sarà invece prediletto per gli argomenti di grammatica.

Si evidenzia quanto sia ancora difficoltoso per alcuni corsisti comprendere messaggi in lingua inglese. Lentamente, si cercherà di rendere la lingua straniera predominante rispetto alla lingua madre.

Pertanto, fra le diverse attività si alterneranno le seguenti strategie metodologiche e didattiche:

- Metodo induttivo e deduttivo
- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Pair-tutoring
- Attività in coppie e/o gruppi
- Esercizi applicativi guidati
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale
- Flipped Classroom

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:  
Libri di testo, materiale cartaceo (quali, ad es., fotocopie), software didattici direttamente correlati o no al libro di testo, piattaforme didattiche digitali, risorse online, app. varie (e.g. *Kahoot!*).
- b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:  
Aula, LIM, spazi virtuali (e.g. *classroom*), pc, smartphones e tablets, laboratorio linguistico.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER
-----------------------------------	---------------------	---------------------------------

		<b>CONOSCENZE E ABILITÀ</b>
1) Verifiche scritte	Almeno n. 2 verifiche scritte nel primo quadrimestre e n. 2 verifiche scritte nel secondo quadrimestre.	Griglie di valutazione oggettive: indicatori e descrittori del voto.
2) Verifiche orali: correzione dei compiti assegnati, accertamento delle conoscenze dei contenuti sviluppati	Almeno n. 1 verifica orale nel primo quadrimestre e n. 1 verifica orale nel secondo quadrimestre.	Griglie di valutazione oggettive: indicatori e descrittori del voto.

## 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni aggiuntive;</li> <li>- Revision attraverso materiale fornito dalla docente;</li> <li>- Sportello didattico (se attivo).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività individuali, a coppie o in piccoli gruppi;</li> <li>- Partecipazione a eventuali corsi di potenziamento e/o simili attività.</li> </ul>

Brindisi, 20/10/2023

La Docente  
Cristina CARLUCCIO





I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO •  
VAI 7 ANI"



# **P.A.M.**

## **PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA**

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA: Matematica**

**ASSE CULTURALE: Matematico**

**DOCENTE: Prof Rodio Francesco**

**INDIRIZZO: SERVIZI COOMERCIALI CORSO SERALE**

**OPZIONE: ---**

**CLASSE III periodo SEZ B S**

**QUADRO ORARIO (N. 3 ore settimanali)**

**N. totale ALUNNI: 16**

- n. alunni con disabilità certificate (DVA):
- n. alunni con DSA certificati:

*Contatti e riferimenti*

*Responsabile del  
procedimento*

*Codice Meccanografico: BRIS01400X  
Codice Fiscale: 91071150741  
Codice Univoco Ufficiale: UFYERO  
Sito web:*

Pag. **1**

*Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE  
VITO*

*Sede Legale Coordinata: via  
Adamello, 1872100 Brindisi -  
tel. 0831 592480 Sede Centrale:  
via Nicola Brandi, 1 72100  
Brindisi - tel. 0831 419941 Sede*



- n. alunni con altri BES:

#### LIBRI DI TESTO (consigliati):

- MODULI DI MATEMATICA - MODULO O, N, U e V (LDM)  
(BERGAMINI MASSIMO, BAROZZI GRAZIELLA – ZANICHELLI EDITORE)

#### *Contatti e riferimenti*

*Responsabile del  
procedimento*

*Codice Meccanografico: BRIS01400X  
Codice Fiscale: 91071150741  
Codice Univoco Ufficiale: UFYERO  
Sito web:*

Pag. 2

*Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE  
VITO*

*Sede Legale Coordinata: via  
Adamello, 1872100 Brindisi -  
tel. 0831 592480 Sede Centrale:  
via Nicola Brandi, 1 72100  
Brindisi tel. 0831 419941 Sede*



## A ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

### 1 PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

La classe è composta da 9 studenti, di cui 2 studenti non frequentanti. L'età anagrafica è piuttosto eterogenea. Si tratta per lo più di studenti lavoratori o in qualche caso giovani adulti che non hanno terminato gli studi del corso diurno. Dal punto di vista didattico-disciplinare, il lavoro in classe si svolge in un clima sereno, collaborativo e partecipativo. Le relazioni interpersonali sono discrete sia all'interno del gruppo classe sia nel rapporto con il docente: gli studenti collaborano tra di loro in modo costruttivo ed esprimono liberamente i loro dubbi e difficoltà. Attraverso l'osservazione in classe, colloqui, e attraverso la risoluzione di esercizi si rileva una disomogeneità nella preparazione e nelle competenze. Il livello di partenza è in generale medio basso tranne tre o quattro elementi. Alcuni studenti dimostrano grande interesse, e partecipazione, mostrano particolare impegno e voglia di migliorare le proprie abilità.

### 2. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza



### 3. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6 o senza voto)N.	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>MATEMATICA</b>	alunni: 5 (55%)	N. alunni: 3 (33%)	N. alunni 1 (0,1%)

### 4. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Esercitazioni pratiche, colloqui e test/questionari

## B PROGETTAZIONE

### 1 COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 0:</b>  <b>RIPASSO COMPETENZE DI BASE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..);</li> <li>- Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati.</li> <li>- Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione</li> </ul>	UD 01 - Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. - Espressioni algebriche; principali operazioni. / prodotti notevoli - Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. -SISTEMI DI EQUAZIONI LINEARI.
<b>Tempi:</b>  <b>Ottobre</b>		



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO •  
VAI 7 ANI"



MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1:</b>  <b>FUNZIONI GONIOMETRICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire le funzioni goniometriche principali riferite alla circonferenza goniometrica e saper riconoscere la loro rappresentazione su pianocartesiano.</li> <li>• Saper esprimere un angolo in gradi e radianti.</li> <li>• Conoscere le relazioni fondamentali della goniometria</li> <li>• Conoscere i valori delle funzioni goniometriche in corrispondenza di angoli particolari e angoli associati.</li> <li>• Saper operare con una funzione d'onda sinusoidale modificandone i parametri: (modellizzazione di fenomeni reali)</li> <li>• Applicare i teoremi fondamentali della trigonometria alla risoluzione dei triangoli.</li> <li>• Comprendere l'importanza in ambito tecnico- scientifico della goniometria (rappresentazione di correnti e tensioni alternate, del suono e in generale dei fenomeni fisici periodici) e della trigonometria (risoluzione di problemi di</li> </ul>	<p><b>UD 01.</b> Angoli in gradi e radianti Definizione delle funzioni goniometriche seno, coseno, tangente Relazioni fondamentali dell'agoniometria Funzioni goniometriche di angoli particolari e associati</p> <p><b>UD 02.</b> Rappresentazione su pianocartesiano delle funzioni goniometriche Funzione d'onda sinusoidale e modellizzazione di fenomeni reali</p> <p><b>UD 03.</b> Teoremi trigonometrici per la</p>
<b>Tempi:</b>  <b>Novembre – Dicembre</b>		

Contatti e riferimenti

Responsabile del  
procedimento

Codice Meccanografico: BRIS01400X  
Codice Fiscale: 91071150741  
Codice Univoco Ufficiale: UFYERO  
Sito web:

Pag. 5

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Sede Legale Coordinata: via  
Adamello, 1872100 Brindisi -  
tel. 0831 592480 Sede Centrale:  
via Nicola Brandi, 1 72100  
Brindisi tel. 0831 419961 Sede



	<p>triangolazione dei segnali, installazione di pannelli fotovoltaici)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper generalizzare il teorema di Pitagora a un triangolo qualsiasi.</li> <li>• Analizzare, interpretare un fenomeno e sintetizzarlo mediante rappresentazione grafica.</li> </ul>	<p>risoluzione del triangolo rettangolo Teorema dei seni e del coseno per la risoluzione di triangoli qualunque Problemi reali che utilizzano la trigonometria come strumento risolutivo.</p>
--	--	---

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<p><b>MOD 2:</b></p> <p><b>FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE</b></p> <p><b>Tempi:</b></p> <p><b>Gennaio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper semplificare espressioni con logaritmi ed esponenziali</li> <li>• Definire il logaritmo, comprenderne il legame con l'operazione di potenza e saperne derivare le proprietà.</li> <li>• Saper riconoscere e rappresentare (mediante formula, tabella e grafico) una funzione esponenziale e logaritmica.</li> <li>• Conoscere alcune applicazioni pratiche del logaritmo e degli esponenziali in ambito tecnico-scientifico (acustica, chimica, sismologia, radioattività, curve epidemiologiche, elettronica).</li> <li>• Analizzare, interpretare un fenomeno e sintetizzarlo mediante rappresentazione grafica.</li> </ul>	<p><b>UD 01.</b> Ripasso: potenze e proprietà delle potenze Definizione di logaritmo Proprietà dei logaritmi Espressioni con i logaritmi Funzione logaritmo Problemi e applicazioni reali: decibel, pH, magnitudo dei terremoti.</p> <p><b>UD 02.</b> Definizione di esponenziale Espressioni con gli esponenziali Funzione esponenziale Problemi e applicazioni reali: leggi esponenziali di fenomeni fisici; il regolo calcolatore .</p>

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
--------	--	--------------------------------------



<b>MOD.3:</b> <b>STUDIO DI FUNZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper riconoscere e classificare una funzione da grafico o da formula.</li><li>• Saper rappresentare per punti le funzioni elementari (lineare e quadratica) come introduzione allo studio di funzioni.</li><li>• Saper determinare il dominio di una funzione nei vari casi e capirne l'importanza.</li><li>• Saper determinare se una funzione è pari o dispari e trarre conseguenti informazioni sulla simmetria della funzione rispetto all'asse y e all'origine.</li></ul>	<b>UD 01.</b> Definizione di funzione reale a variabili reali. Classificazione delle funzioni Grafici delle funzioni elementari
<b>Tempi:</b> <b>Febbraio</b>		<b>UD 02.</b> Dominio delle funzioni algebriche e trascendenti Funzioni pari e dispari Intersezione con gli assi Segno della funzione



	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper determinare le intersezioni con gli assi e individuare gli "zeri" della funzione. Capire cosa implica l'annullarsi o meno della funzione.</li> <li>Saper tradurre le informazioni sul segno della funzione in informazioni per la rappresentazione grafica della funzione.</li> <li>Analizzare, interpretare un fenomeno e sintetizzarlo mediante rappresentazione grafica.</li> <li>Collegare il concetto di disequazione allo studio del segno di una funzione.</li> </ul>	Primo studio qualitativo di funzione
MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD.4:</b>  <b>LIMITI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Capire la differenza tra limite e valore della funzione in un punto, facendo particolare attenzione al concetto di punto di accumulazione</li> <li>Comprendere il vantaggio dell'operazione di limite per determinare il comportamento della funzione nei punti di accumulazione del dominio.</li> <li>Comprendere come dapprima si può intuitivamente arrivare a rappresentare una funzione e il suo andamento all'infinito e nei punti di discontinuità. E poi utilizzare il calcolo algebrico per confermare le nostre ipotesi.</li> <li>Graficamente saper individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione e comprendere come questo sia legato al concetto di limite.</li> <li>Saper individuare gli asintoti orizzontali, verticali o obliqui di una funzione.</li> </ul>	<b>UD 01.</b> Continuità di una funzione. Punto di accumulazione e intorno.  <b>UD 02.</b> Limite di una funzione in un punto di accumulazione del dominio. Teorema di esistenza, unicità, permanenza del segno e confronto; Tipi di discontinuità  <b>UD 03.</b> Forme indeterminate. Enunciati dei limiti nella forma $k/0$ e $k/\infty$ ; limiti nelle forme indeterminate $0/0$ e $\infty/\infty$ . Operazioni con i limiti  <b>UD 04.</b> Asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Studio del grafico di una funzione nei punti di accumulazione del dominio.
<b>Tempi:</b>  <b>Marzo – Aprile</b>		



MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD.5:</b> <b>CALCOLO DIFFERENZIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere il significato geometrico del concetto di derivata e il suo collegamento con l'equazione della retta tangente alla funzione in un punto.</li><li>• Saper calcolare derivate di funzioni razionali; saper determinare la retta tangente al grafico di una funzione in un punto.</li><li>• Fare un confronto tra derivabilità e continuità di una funzione.</li><li>• Comprendere graficamente cosa vuol dire quando una funzione non è derivabile.</li><li>• Saper determinare (analiticamente) e distinguere (graficamente) i punti di stazionarietà di una funzione</li><li>• Comprendere come il concetto di massimo e minimo sia legato alla crescita e decrescita della funzione.</li></ul>	<b>UD 01.</b> Concetto di derivata e suo significato geometrico.
<b>Tempi:</b> <b>Maggio - Giugno</b>		<b>UD 02.</b> Derivate delle funzioni elementari e operazioni con le derivate Calcolo delle derivate prima e di ordine superiore al primo.
		<b>UD 03.</b> Studio di funzione: punti di non derivabilità e di stazionarietà (minimi, massimi e flessi) di una funzione.



## UNITA' DI APPRENDIMENTO

### Denominazione

### Comunicare in ambienti digitali

#### Prodotti

Realizzare, su un argomento previsto nell'anno scolastico in corso, una ricerca in rete che contenga:

- pianificazione per migliorarne l'efficacia
- acquisizione, scelta e verifica della informazioni reperite in rete;
- controllo dell'attendibilità attraverso il confronto con siti autorevoli e materiale bibliografico tradizionale
- cooperazione all'interno di un forum per confrontarsi, rielaborare, organizzare le informazioni e documentare la ricerca

#### Competenze

#### Competenza digitale

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari

#### Imparare a imparare

Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente

#### Abilità

#### Conoscenze

Utilizzare le tecniche di documentazione e scambi di informazioni in rete	Caratteri e condizioni di accesso e utilizzo della comunicazione in rete
Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet .....), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di un'esposizione o per sostenere il proprio punto di vista)	Le fonti dell'informazione, della documentazione e della comunicazione
Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo	Normative in materia di privacy e di copyright
<b>Utenti destinatari</b>	Allievi della classe



<b>Prerequisiti</b>	Uso della rete Internet Elementi di base del metodo della ricerca Conoscenza e uso delle principali tipologie testuali
<b>Fase di applicazione</b>	primo quadrimestre
<b>Tempi</b>	1 ora
<b>Esperienze attivate</b>	Costruzione di mappe concettuali cooperative in rete sul contenuto della ricerca (pianificazione) Esplorazioni nel web
<b>Metodologia</b>	Lavoro di gruppo e individuale in situazione reale e in situazione virtuale Brevi informazioni teoriche sul metodo e sul contenuto specifico della ricerca Ricerca in internet

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale</li> </ul>	Istituzioni dello Stato italiano; La vita democratica e il rispetto delle regole. I sistemi elettorali Concetti di: suffragio universale, maggioranza assoluta, maggioranza relativa, attribuzione dei





## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di approfondimento
- Didattica digitale
- Flipped classroom
- Attività di recupero

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

- a Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento: Dispense, video, Biblioteca digitale del docente, mappe concettuali,
- b Attrezzature e spazi didattici utilizzati:  
Proiettore e lavagna multimediale, tavoletta grafica, pc, calcolatrice  
Classroom (per la condivisione di materiale didattico),

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

<b>TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA</b>	<b>SCANSIONE TEMPORALE</b>	<b>STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ</b>
Verifiche scritte:	Le verifiche	Griglie di valutazione

*Contatti e riferimenti*

*Responsabile del  
procedimento*

*Codice Meccanografico: BRIS01400X  
Codice Fiscale: 91071150741  
Codice Univoco Ufficiale: UFYERO  
Sito web:*

Pag. 13

*Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE  
VITO*

*Sede Legale Coordinata: via  
Adamello, 1872100 Brindisi -  
tel. 0831 592480 Sede Centrale:  
via Nicola Brandi, 1 72100  
Brindisi - tel. 0831 419641 Sede*



1) a risposta chiusa. 2) risposta aperta 3) risoluzione di esercizi	scritte ogni mese e mezzo circa, con l'intervallarsi Delle esercitazioni	condivise nel dipartimento
Esercitazioni pratiche individuali e in gruppo.		

*Contatti e riferimenti*

*Responsabile del  
procedimento*

*Codice Meccanografico: BRIS01400X  
Codice Fiscale: 91071150741  
Codice Univoco Ufficiale: UFYERO  
Sito web:*

Pag. 14

*Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE  
VITO*

*Sede Legale Coordinata: via  
Adamello, 1872100 Brindisi -  
tel. 0831 592480 Sede Centrale:  
via Nicola Brandi, 1 72100  
Brindisi tel. 0831 419941 Sede*



Verifiche orali di recupero e di consolidamento dell'apprendimento e delle capacità comunicative.	pratiche e delle interrogazioni orali.	
Valutazione della partecipazione all'attività didattica		

## 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI POTENZIAMENTO
Esercizi mirati in base alle difficoltà riscontrate	Attività laboratoriali che hanno inerenza con la vita quotidiana e/o con la disciplina d'indirizzo.

Brindisi  
22/10/2023

Il Docente  
prof. Rodio Francesco



# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

A.S. 2023/2024

**DISCIPLINA: TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE**

**ASSE CULTURALE:**

**DOCENTE/I: COCCIOLO CHIARA ANGELA**

INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI

OPZIONE: .....

CLASSE: 3BS

QUADRO ORARIO (N 13) (2 ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 9

- n. alunni con disabilità certificate (DVA):
- n. alunni con DSA certificati: .....
- n. alunni con altri BES: .....

LIBRO DI TESTO: Turismo.com Comunicazioni e relazioni nel turismo contemporaneo.  
Terza edizione. Giovanna Colli. Zanichelli

### A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

### 1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE (*caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione*)

Gli studenti sono motivati ad ottenere buoni risultati, presentano una buona capacità di apprendere e comprendere. Le prestazioni risultano potenziata se le informazioni sono attenti alla loro sfera di interesse o coinvolgono la memoria visiva, i tempi di attenzione aumentano sensibilmente se l'attività proposta è accattivante.

Nell'esporre oralmente i contenuti appresi vanno supportati attraverso domande guida e l'utilizzo di mappe cognitive. Riescono ad affrontare con successo situazioni di problem solving. La fiducia nelle proprie capacità e tolleranza alle frustrazioni vanno rinforzate insieme all'abilità di gestire le loro emozioni

### 2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE (*evidenziare alunni con particolari difficoltà cognitive, scarsa attitudine allo studio, disagi socio-culturali. Eventuali proposte per un Percorso personalizzato*)

### 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

- griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali) ...
- tecniche di osservazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

### 4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>TECNICHE DELLA</b>	0	6	3

Contatti e riferimenti

Pag. 2

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Meccanografico: **BRIS01400X**

Codice Fiscale: **91071150741**

Codice Univoco Ufficiale: **UFYER0**

Sito web: **www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**

PEO: **bris01400x@istruzione.it**

PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

<b>COMUNICAZIONE</b>	(N. Alunni) (33,3)	(N. Alunni) (33,3)	(N. Alunni) (33,3)
----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

## 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

(Test d'ingresso – Prove per classi parallele; verifiche polivalenti; colloqui)

Prove orali, esercizi di completamento-collegamento, scelta multipla, vero/falso

## B. PROGETTAZIONE

### 1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1: TITOLO</b>  <b>Le competenze relazionali</b>  <b>Tempi: (mesi)</b> Settembre, ottobre, novembre, dicembre  <b>Totale ore .....</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosce le Life Skills come competenze indispensabili per la qualità della vita, anche all'interno dell'ambiente di lavoro.</li> <li>Sa comprendere il ruolo delle emozioni e dei sentimenti in un atto comunicativo</li> <li><b>Sa riconoscere propri stati d'animo, sentimenti, intenzioni, interessi e li sa manifestare in modo chiaro e cortese</b></li> <li><b>Sa considerare oltre al proprio punto</b></li> <li><b>Sa gestire le comunicazioni in modo sempre più assertivo, in particolare nell'interazione diretta con il cliente</b></li> <li>Sa individuare i segnali verbali e non verbali dello stile passivo, aggressivo, manipolatorio e assertivo</li> <li><b>Sa riconoscere il proprio stile comunicativo abituale</b></li> </ul>	<b>UD 01 Titolo:</b> <b>Life e soft skills</b> L'intelligenza emotiva <b>L'empatia</b> <b>L'assertività</b>  <b>UD 02 Titolo:</b> <b>Gli stili comunicativi</b> Lo stile passivo Lo stile aggressivo Lo stile manipolatorio <b>Lo stile assertivo</b> I valori e le credenze I pensieri irrazionali <b>Norme sociali e regole relazionali</b>  <b>UD 03 Titolo:</b> Le competenze relazionali tipiche dei servizi commerciali <b>L'interazione diretta col cliente</b> <b>La cortesia</b> La gestione delle obiezioni e dei reclami La gestione dei colleghi difficili

Contatti e riferimenti

Pag. 3

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Meccanografico: **BRIS01400X**

Codice Fiscale: **91071150741**

Codice Univoco Ufficiale: **UFYERO**

Sito web: **www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**

PEO: **bris01400x@istruzione.it**

PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa riconoscere quali atteggiamenti interiori ostacolano le relazioni</li> <li>• <b>Sa riconoscere l'importanza delle norme sociali e delle regole per ottimizzare una comunicazione nel settore dei servizi commerciali</b></li> <li>• <b>Sa utilizzare tecniche e strategie di comunicazione per ottimizzare la qualità del servizio alla clientela</b></li> <li>• <b>Sa interagire con la clientela in modo sempre più efficace e cortese</b></li> <li>• Sa come gestire obiezioni e reclami</li> <li>• Sa interagire coi colleghi anche in situazioni difficili</li> </ul>	
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 2: TITOLO</b>  LE DINAMICHE SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa contribuire all'evoluzione di un gruppo in un team efficace di lavoro</li> <li>• <b>Sa stabilire relazioni di gruppo sempre più costruttive e come operare in equipe per ottimizzare le potenzialità dei singoli membri e della totalità del gruppo di lavoro</b></li> <li>• <b>Sa individuare gli strumenti di comunicazione e team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali tipici dei servizi commerciali</b></li> <li>• Sa ricostruire la storia del fattore umano in azienda</li> <li>• <b>Sa riconoscere l'importanza della motivazione intrinseca al lavoro</b></li> <li>• Sa riconoscere i bisogni espliciti, impliciti e latenti della clientela</li> <li>• <b>Sa valutare efficaci azioni di qualità totale e customer satisfaction</b></li> <li>• Sa riconoscere le</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo:</b> <b>Il team di lavoro efficace</b> Le tappe evolutive del team <b>Il lavoro di squadra</b> Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva La memoria transattiva del gruppo La natura del team La natura dei compiti in un team <b>La natura delle comunicazioni e relazioni in un team</b>
<b>Tempi:</b> (mesi) Ottobre, novembre, dicembre  <b>Totale ore</b> .....		<b>UD 02 Titolo:</b> Il gruppo e le sue caratteristiche <b>La leadership</b> Le teorie della leadership e il rinforzo positivo <b>Customer satisfaction e qualità totale</b> Il mobbing Il burnout

	caratteristiche del burnout e del mobbing e sa individuare le strategie per affrontarli <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa metter in atto azioni di promozione del proprio benessere e di tutela dell'ambiente</li> </ul>	
--	--	--

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 3: TITOLO COMUNICAZIONI AZIENDALI E PUBLIC RELATIONS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa riconoscere i vettori della comunicazione aziendale</li> <li>• <b>Comprende i principali fattori che determinano la comunicazione-informazione di un sistema aziendale</b></li> <li>• Sa come gestire correttamente una riunione di lavoro</li> <li>• <b>Sa individuare tipologie e funzioni degli strumenti di PR</b></li> <li>• <b>Sa riconoscere funzioni e potenzialità di una buona immagine aziendale nel mercato di riferimento</b></li> <li>• <b>Sa riconoscere funzioni e potenzialità di una buona comunicazione del brand e della mission aziendale</b></li> <li>• Sa individuare gli strumenti e le strategie di promozione di un territorio e ne sa valutare l'efficacia</li> <li>• <b>Sa individuare gli strumenti e le strategie di promozione di un servizio commerciale e ne sa valutare l'efficacia</b></li> <li>• Sa ipotizzare possibili azioni di promozione turistica di una struttura e di un territorio specifici</li> <li>• Sa come gestire una conferenza e i comunicati stampa per la promozione di</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo:</b> <b>I vettori della comunicazione aziendale</b> Le finalità delle comunicazioni interne all'azienda <b>Gli strumenti di comunicazione interna</b> Le riunioni di lavoro  <b>UD 02 Titolo:</b> Le finalità delle Public Relations <b>Gli strumenti di PR</b> <b>Il Digital PR</b> <b>L'immagine aziendale</b> <b>La mission</b> <b>Il brand</b> Il brand del territorio La conferenza stampa I comunicati stampa Il direct mail L'organizzazione di eventi
<b>Tempi:</b> (mesi)  gennaio, febbraio,marzo, aprile  <b>Totale ore .....</b>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>servizi commerciali</li> <li>Sa individuare le strategie più efficaci di direct mail dei servizi commerciali</li> <li>Sa come pianificare un evento per la promozione di servizi commerciali</li> </ul>	
<p><b>MODULI</b></p> <p><b>MOD 4: TITOLO</b></p> <p>LINGUAGGIO E STRATEGIE DI MARKETING</p> <p><b>Tempi:</b> (mesi) Gennaio, febbraio, marzo, aprile</p>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p><b>Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Sa valutare le scelte di marketing in rapporto al suo settore di riferimento</b></li> <li>Sa individuare funzioni e strumenti di profilazione e fidelizzazione della clientela</li> <li><b>Sa favorire la partecipazione attiva dei clienti per soddisfare al meglio le sue esigenze</b></li> <li><b>Sa individuare funzioni e opportunità comunicative offerte dal web</b></li> <li>Sa individuare le tappe di una strategia efficace di marketing</li> <li>Sa riconoscere funzioni e opportunità delle ricerche di mercato</li> <li><b>Sa descrivere il mercato in termini di target e cluster di consumo</b></li> <li>Sa analizzare e monitorare le esigenze del mercato, interpretando dati su stili di vita e abitudini di acquisto di persone e gruppi sociali</li> <li><b>Sa riconoscere le strategie di posizionamento dei prodotti/servizi e sa ipotizzare il posizionamento di un nuovo prodotto/servizio</b></li> <li>Sa effettuare un'analisi di una struttura commerciale in termini di opportunità e rischi all'interno del mercato</li> <li>Sa realizzare casi aziendali e progetti in collaborazione col territorio</li> <li>Sa riconoscere funzioni e</li> </ul>	<p><b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b></p> <p><b>Contenuti</b></p> <p><b>UD 01 Titolo:</b> <b>Il concetto di marketing</b> <b>Loyalty e fidelizzazione della clientela</b> La profilazione della clientela <b>Il prosumer</b> L'e-commerce Il guerrilla marketing <b>Il viral marketing</b></p> <p><b>UD 02 Titolo:</b> <b>La strategia di marketing</b> Le ricerche di mercato <b>La segmentazione del mercato</b> Gli Stili di vita Eurisko Segmentazione per brand e tribal marketing <b>Il targeting</b> <b>Il positioning</b> <b>Il cliente ideale</b> Le leve del marketing mix per i servizi commerciali Il ciclo di vita del prodotto <b>Il design persuasivo</b> <b>La comunicazione del venditore</b></p>

Contatti e riferimenti

Pag. 6

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**Codice Meccanografico: **BRIS01400X**Codice Fiscale: **91071150741**Codice Univoco Ufficiale: **UFYERO**Sito web: **www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**PEO: **bris01400x@istruzione.it**PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

	<p>opportunità del design persuasivo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sa identificare le qualità di un buon venditore</b></li> </ul>	
<b>MODULI</b>	<p><b>OBIETTIVI</b> Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze</p>	<p><b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b> Contenuti</p>
<p><b>MOD.5: TITOLO</b>  LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI PUBBLICITARI</p> <p><b>Tempi: (mesi)</b> Maggio,giugno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sa riconoscere le implicazioni etiche delle scelte di comunicazione pubblicitaria</b></li> <li>• Sa individuare ruoli e funzioni di un'agenzia pubblicitaria</li> <li>• <b>Sa valutare le scelte comunicative dei progetti pubblicitari</b></li> <li>• <b>Sa pianificare una strategia di comunicazione sui principali media in funzione degli obiettivi della committenza e del target</b></li> <li>• <b>Sa riconoscere vantaggi e svantaggi della pubblicità sulla carta stampata</b></li> <li>• Sa individuare funzioni e struttura di un annuncio pubblicitario</li> <li>• <b>Sa valutare un annuncio pubblicitario in termini di efficacia</b></li> <li>• <b>Sa riconoscere vantaggi e svantaggi della pubblicità al cinema</b></li> <li>• <b>Sa riconoscere vantaggi e svantaggi della pubblicità in televisione</b></li> <li>• Sa individuare fasi di creazione, funzioni e struttura di uno spot</li> <li>• <b>Sa valutare uno spot in termini di efficacia</b></li> <li>• <b>Sa valutare un sito web aziendale in termini di efficacia</b></li> <li>• <b>Sa valutare l'efficacia di un annuncio radiofonico</b></li> <li>• <b>Sa valutare l'efficacia delle affissioni</b></li> <li>• <b>Sa riconoscere le funzioni e la struttura di un dépliant e valutarne l'efficacia</b></li> </ul>	<p><b>UD 01 Titolo:</b> <b>Il codice di autodisciplina pubblicitario</b> L'agenzia pubblicitaria <b>Le fasi della campagna pubblicitaria</b> Il briefing La copy strategy <b>La pianificazione dei media</b> Budget e media plan Il coordinamento dei comunicati La verifica dei risultati</p> <p><b>UD 02 Titolo:</b> La pubblicità della carta stampata L'annuncio pubblicitario a stampa <b>La pubblicità in TV e al cinema</b> Lo spot La sceneggiatura <b>Il sito web aziendale</b> <b>La pubblicità radiofonica</b> L'annuncio radiofonico <b>Le affissioni</b> <b>Il dépliant</b></p>



## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale
- Flipped Classroom

## 3. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento:  
Libri di testo, materiale cartaceo (quali, ad es., fotocopie), software didattici direttamente correlati o no al libro di testo, piattaforme didattiche digitali, risorse online, app. varie
- b) Attrezzature e spazi didattici utilizzati:  
Aula, LIM, spazi virtuali (e.g. classroom), pc, smartphones e tablets,

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
Orale/Pratica		Griglia
Verifiche scritte	Una verifica a	

Contatti e riferimenti

Pag. 9

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Meccanografico: **BRIS01400X**

Codice Fiscale: **91071150741**

Codice Univoco Ufficiale: **UFYER0**

Sito web: **www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it**

PEO: **bris01400x@istruzione.it**

PEC: **bris01400x@pec.istruzione.it**

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Centrale: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

	<b>quadrimestre</b>	
<b>Verifiche orali</b>	<b>Due verifiche a quadrimestre</b>	

## 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

<b>MODALITA' DI RECUPERO</b>	<b>MODALITA' DI POTENZIAMENTO</b>
<b>In Itinere</b>	<b>In Itinere</b>
- Esercitazioni aggiuntive; - Revision attraverso materiale fornito dalla docente	- Attività individuali, a coppie o in piccoli gruppi;

Brindisi, 10/11/2023

II/I Docente/i

Cocciolo Chiara Angela



# P.A.M.

## PROGETTAZIONE ANNUALE DELLA MATERIA

**A.S. 2023/2024**

**DISCIPLINA:**  
**Tecnologie Professionali Dei Servizi Commerciali**

**ASSE CULTURALE:**  
**Tecnico-Scientifico**

**DOCENTI: Missere Roberta / MariaLuisa Carrozzo**

INDIRIZZO:  
Servizi Commerciali corso serale

CLASSE III SEZ BS

QUADRO ORARIO (N. 4 ore settimanali)

N.ro totale ALUNNI: 9

- n. alunni con disabilità certificate (DVA):
- n. alunni con DSA certificati:
- n. alunni con altri BES:

LIBRO DI TESTO: *Il Disegno Grafico*, Claudio Tognozzi, Daniele Tognozzi, Paolo Tognozzi  
- San Marco Edizioni

## A. ANALISI DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

### 1. PROFILO GENERALE DEL GRUPPO CLASSE

La classe 3bs è composta da 9 studenti, 5 femmine e 4 maschi. Sono studenti lavoratori di età adulta. In classe gli alunni mostrano un buon comportamento, collaborativi e nello stesso tempo competitivi. In generale l'andamento della classe per quanto riguarda il profitto scolastico, può essere globalmente considerato buono. Partecipano volenterosamente a ogni attività scolastica e sono in grado di argomentare appropriatamente le scelte progettuali dimostrando un buon livello di maturazione.

### 2. CASI PARTICOLARI DA RILEVARE

Nessun caso da rilevare

### 3. FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:

griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se si, specificare quali) ...

tecniche di osservazione

colloqui con gli alunni

colloqui con le famiglie

colloqui con gli insegnanti della scuola/classe di provenienza

### 4. LIVELLI DI PROFITTO

DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO	LIVELLO BASSO (voti < 6)	LIVELLO MEDIO (voti 6-7)	LIVELLO ALTO (voti 8-9-10)
<b>Tecnologie Professionali dei Servizi Commerciali</b>	0 (0 %)	3 (33,34 %)	6 (66,65%)

### 5. PROVE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE DEI REQUISITI INIZIALI:

Prove per classi parallele

Esercitazioni

## B. PROGETTAZIONE

## 1. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 1: TITOLO</b> <b>Il logo e i font nella pubblicità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper usare e manipolare testi e forme per elaborati cartacei e digitali.</li> <li>Capacità di elaborare logotipo, monogramma e le strategie comunicative aziendali.</li> <li>Saper identificare l'anatomia del carattere ( parti strutturali) e le tipologie dei font.</li> <li>Saper usare forme geometriche e colori come linguaggio visivo per la progettazione di un logo e immagine coordinata.</li> </ul>	<b>UD 01: il logo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Significato e uso dei loghi per le aziende</li> <li>Tipologia ed elementi costitutivi come monogrammi, logotipi pittogrammi ecc.</li> <li>Esercitazioni grafiche. Il Disegno e lo schizzo preparatorio come primo strumento di lavoro.</li> <li>Studio dei loghi come strumento di marketing per aziende</li> </ul> <b>UD 02: i font</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le tipologie dei font/carattere</li> <li>Utilizzo dei font nei loghi</li> <li>Differenze tra serie e sans-serif</li> <li>Esercitazioni grafiche sugli esempi caratteri/font</li> </ul> <b>UD 03: la psicologia delle forme</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Studio delle forme geometriche nella comunicazione.</li> <li>Forme organiche e inorganiche e astratte</li> <li>Esempi di immagine coordinata di aziende conosciute</li> <li>Esercitazioni grafiche con illustrator</li> </ul> <b>UD 04: la gestalt</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>La teoria della gestalt e i suoi principi</li> </ul>
<b>Tempi:</b> (mesi) Ottobre – Novembre – Dicembre		

MODULI	OBIETTIVI Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	UNITA' DI APPRENDIMENTO Contenuti
<b>MOD 2: TITOLO</b> <b>Il Packaging e la stampa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere i diversi materiali e gli elementi tecnici di base indispensabili al progetto di un Packaging. Considerando tutti gli aspetti metaprogettuali per sviluppare il prodotto finito.</li> <li>Tipologie di Packaging</li> <li>Progettare Pack per prodotti commerciali con l'utilizzo di software specifici</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo: Le tecniche di stampa nel packaging</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Offset</li> <li>Flessografica</li> <li>Rotocalco</li> <li>Digitale</li> </ul> <b>UD 02 Titolo: tipologie e materiali del packaging</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>I diversi livelli di imballaggio, primario, secondario e terziario</li> </ul>

<b>Tempi:</b> Gennaio Febbraio Marzo		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il principali materiali di utilizzo nel packaging. Poliaccoppiati, tetra pak</li> </ul> <b>UD 03 Titolo: l'attività progettuale del packaging</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impatto</li> <li>• L'immagine</li> <li>• La marca</li> <li>• Tra forma e design</li> </ul>
<b>MODULI</b>	<b>OBIETTIVI</b> Descrittori delle Conoscenze e delle Competenze	<b>UNITA' DI APPRENDIMENTO</b> Contenuti
<b>MOD 3: TITOLO</b> <b>Il Marketing e il Mercato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possedere una conoscenza di base della struttura e del funzionamento dell'azienda ed una conoscenza generale della variabili del marketing mix</li> <li>• Capacità di mettere in relazione target e segmentazione e orientamenti del marketing</li> <li>• Capacità di cogliere come la composizione del target influenzi la comunicazione</li> <li>• Analisi di un brief</li> </ul>	<b>UD 01 Titolo: definizione di marketing</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le variabili fondamentali delle 4 P</li> <li>• Il ciclo di vita del prodotto</li> </ul> <b>UD 02 Titolo: il target</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La popolazione totale</li> <li>• Il target globale</li> <li>• Il focus target</li> </ul>
<b>Tempi: (mesi)</b> Aprile - Maggio		<b>UD 03 Titolo: dalla vision al piano di marketing</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi di alcune comunicazioni pubblicitarie</li> <li>• Cogliere le relazioni tra gli elementi che compongono vision, mission e piano di marketing</li> <li>• Conoscere l'articolazione e lo sviluppo degli obbiettivi aziendali dai quali hanno origine le strategie</li> </ul>
<b>MOD 4: Titolo</b> L'agenzia pubblicitaria e le figure professionali  Tempi Giugno	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare l'agenzia pubblicitaria e le figure professionali dei settori della comunicazione.</li> <li>• Analizzare le funzioni e i ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali.</li> </ul>	<b>UD 01: le figure professionali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzioni e ruoli all'interno dei differenti modelli organizzativi aziendali.</li> <li>• Le strategie e le fasi di progettazione delle campagne pubblicitarie.</li> <li>• Il web advertising</li> </ul>

## 2. STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni

- Esercizi applicativi guidati
- Problem solving
- Attività di recupero (pause didattiche)
- Attività di approfondimento
- Attività di laboratorio
- Didattica digitale
- Flipped Classroom

### 3. STRUMENTI DIDATTICI

- Eventuali sussidi didattici e/o multimediali o testi di approfondimento
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati.
- l'utilizzo della Lim per favorire la comprensione dei significati per i singoli studenti.

### 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER CONOSCENZE E ABILITÀ
Test a risposta multipla, a risposta aperta, prova pratica, prove di ruolo, verifica orale	Almeno due verifiche per quadrimestre	Scritto/ orale/ pratico-progettuale

### 5. MODALITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MODALITA' DI RECUPERO	MODALITA' DI POTENZIAMENTO
Attività di ripasso e approfondimento in classe, somministrazione di prove supplementari, sia scritte che orali. Prove supplementari si possono proporre anche alla classe intera nel caso in cui metà o più sia risultata insufficiente in una verifica	Attività di valorizzazione dei talenti : in itinere, curricolari, extracurricolari. Proposta di partecipazione a concorsi di grafica, nazionali e/o internazionali

### 6. EDUCAZIONE CIVICA

<p><b>MODULO 1: TITOLO</b> <b>Istituzioni dello Stato Italiano</b> La vita demografica e il rispetto delle regole. I sistemi elettorali. Concetti di: suffragio universale, maggioranza assoluta, maggioranza relativa, attribuzione dei seggi.</p> <p><b>Tempi:</b> dicembre-gennaio <b>Totale ore</b> <b>2 h</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere l'organizzazione Costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</li> <li>• Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</li> <li>• Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.</li> <li>• Partecipare al processo decisionale.</li> </ul>	<p><b>UDA 01</b> <b>Istituzioni dello Stato Italiano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Infografica e organigramma delle istituzioni</li> <li>- Il sistema elettorale: le campagne di marketing politico</li> </ul>
<p><b>MOD.2 : TITOLO</b> <b>Imprenditorialità Femminile</b></p> <p><b>TEMPI:</b> marzo-maggio <b>Totale ore</b> <b>2 h</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> <li>• Capacità di comunicare in forma scritta e orale in tutta una serie di situazioni; adattare la propria comunicazione in funzione della situazione.</li> <li>• Capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto.</li> </ul>	<p><b>UDA 02</b> <b>Imprenditorialità Femminile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal logo al packaging: proposte per una imprenditorialità femminile</li> </ul>

## CURRICOLO DIGITALE

MODULO 5	OBIETTIVI	UNITA' DI APPRENDIMENTO
<p><b>5.3 UTILIZZARE CREATIVAMENTE LE TECNOLOGIE DIGITALI</b></p> <p><b>TEMPI:</b> marzo-maggio <b>Totale ore</b> <b>2 h</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Conoscenze:</b> La figura professionale del web designer. Metodi e criteri per la realizzazione grafica di template per i social media: gabbia, griglia, colonne, colori, immagini ecc.</li> <li>● <b>Competenze:</b> Individuare e caratterizzare gli elementi comunicativi per il web attraverso l'analisi dello spazio visivo, delle gabbie e delle colonne, dell'uso del colore, dei testi, dei caratteri tipografici e degli stili, dei moduli, ecc.  Progettare graficamente Social Media Template con l'uso della tecnologia mobile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>UD1</b> L'uso creativo dei social media e della tecnologia mobile</li> </ul>

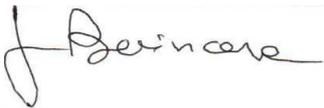
Brindisi, 20 ottobre 2023

### le Docenti

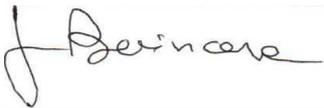
Roberta Missere  
Maria Luisa Carrozzo

**Allegato 3 – Relazioni finali dei/le docenti**

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>ITALIANO</b>	Totale ore annue: 99	Classe: 3	Sez: BS	Docente/i: Sara Benincasa
Presentazione della classe	La classe 3BS è composta da 7 studenti iscritti e frequentanti, sono 5 femmine e 2 maschi, quasi tutti provenienti dalla classe 2B dello scorso anno; una giovane alunna si è iscritta quest'anno integrandosi subito con il gruppo classe, dimostra una buona predisposizione per la materia, ma nell'ultimo periodo ha frequentato saltuariamente rendendo difficoltosa la sua valutazione. La frequenza di questi studenti comunque è piuttosto irregolare, quasi mai la classe è al completo. Quasi tutti seguono le lezioni con partecipazione attiva, rispondono positivamente agli stimoli e alle proposte didattiche della docente. Nessun problema disciplinare da segnalare.				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Videoconferenze</li> <li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini</li> </ul> </li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati: aula</p> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Mappe concettuali</li> </ul>				
Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività di gruppo</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul> <p>Verranno utilizzate le Griglie di valutazione proposte dai vari dipartimenti del 03 Giugno 2020, nonché ratificate e approvate dal Collegio Docenti del 04.06.2020 e quelle approvate dal Collegio Docenti del 30.06.2020.</p>				

Data 14/05/2024	Firma della Docente: 
--------------------	---

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>STORIA</b>	Totale ore annue: 66	Classe: 3	Sez: BS	Docente/i: Sara Benincasa
Presentazione della classe	La classe 3BS è composta da 7 studenti iscritti e frequentanti, sono 5 femmine e 2 maschi, quasi tutti provenienti dalla classe 2B dello scorso anno; una giovane alunna si è iscritta quest'anno integrandosi subito con il gruppo classe, dimostra una buona predisposizione per la materia, ma nell'ultimo periodo ha frequentato saltuariamente rendendo difficoltosa la sua valutazione. La frequenza di questi studenti comunque è piuttosto irregolare, quasi mai la classe è al completo. Quasi tutti seguono le lezioni con partecipazione attiva, rispondono positivamente agli stimoli e alle proposte didattiche della docente. Nessun problema disciplinare da segnalare.				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Videoconferenze</li> <li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> </ul> </li> </ul> Spazi didattici utilizzati: Aula Strumenti utilizzati per il recupero: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Mappe concettuali</li> </ul>				
Verifiche e valutazione	Come da delibera del Collegio dei Docenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività di gruppo</li> </ul> Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi. Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul> Verranno utilizzate le Griglie di valutazione proposte dai vari dipartimenti del 03 Giugno 2020, nonché ratificate e approvate dal Collegio Docenti del 04.06.2020 e quelle approvate dal Collegio Docenti del 30.06.2020.				

Data 14/05/2024	Firma del Docente/i: 
--------------------	---

A.S. 2023/2024	Disciplina: LINGUA INGLESE	Classe: 3 <sup>a</sup>	Sez: BS	Docente Cristina Carluccio
Presentazione della classe	<p>La classe è attualmente composta da 7 alunni/e (in calo rispetto ai/le 9 iniziali).</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico, infatti, un alunno non è stato ammesso al secondo quadrimestre e un altro ha interrotto la frequenza ad inizio secondo quadrimestre.</p> <p>Al contempo, vi sono stati due nuovi ingressi, un ripetente e una nuova iscrizione: entrambi si sono velocemente integrati nel gruppo classe.</p> <p>La 3<sup>a</sup>BS è interamente composta da adulti dei quali solo una studentessa non è lavoratrice. Ciò non ha permesso agli/le alunni/e di svolgere un adeguato studio extrascolastico, se non in prossimità di verifiche programmate. Gli impegni lavorativi e/o familiari, inoltre, hanno comportato, soprattutto in alcuni casi, una certa discontinuità nella frequenza e nell'impegno scolastico.</p> <p>Premesso ciò, il gruppo classe partecipa positivamente alle lezioni e mostra una certa dose di impegno e interesse, nonostante alcune carenze nella lingua inglese.</p> <p>Non a caso, come anche indicato nella P.A.M., l'insegnamento della lingua (grammar, vocabulary, functions) è proseguito nel corso di questo anno scolastico. Esso è stato poi intrecciato allo studio del <i>Business English</i>, ambito nel quale vari/e allievi/e mostrano ancora fragilità sia nel metodo di studio sia nell'apprendimento e nell'esposizione dei contenuti. Si sono comunque registrati alcuni progressi e si è rilevata una spinta motivazionale al miglioramento.</p> <p>La programmazione è proseguita regolarmente, nonostante alcuni rallentamenti dovuti principalmente ad una frequenza discontinua di alcuni/e alunni/e.</p> <p>Da un punto di vista comportamentale, infine, non si registra alcuna irregolarità.</p>			
Metodologia utilizzata	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato adottato un approccio eclettico che si è avvalso principalmente degli approcci comunicativo, metacognitivo e costruttivista. Sezioni di lezione 'frontale' sono state comunque ampiamente incluse e gli strumenti digitali coinvolti nella didattica. Oltre alla LIM per la proiezione di materiale e per fasi di video e ascolto nonché alla classe virtuale <i>classroom</i> per la condivisione di materiale e la creazione e compilazione di moduli, si è talvolta consentito l'uso del personale smartphone (BYOD) per attività su applications quali <i>Kahoot!</i> o per l'utilizzo di un dizionario on-line. Sono stati spesso proposti momenti di <i>problem solving</i> e lavori a coppie che hanno previsto il <i>role-playing</i> e che, comunque, hanno consentito l'attuazione di momenti di <i>pair-tutoring</i>, particolarmente significativi per gli/le allievi/e con maggiori incertezze disciplinari. Il metodo ESA è stato invece prediletto soprattutto per gli argomenti di grammatica.</p>			
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esercitazioni aggiuntive mirate;</li> <li>➤ Attività individualizzate, di coppia e di gruppo (guidate o meno);</li> <li>➤ Revision attraverso materiale fornito dalla docente;</li> <li>➤ Uso di strumenti digitali;</li> <li>➤ Sportello didattico (lunedì, 14.30-15.30).</li> </ul>			

Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Test scritti;</li> <li>➤ Colloquio orale.</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e per favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo/a;</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità;</li> <li>➤ La costanza nella presenza;</li> <li>➤ L'impegno manifestato;</li> <li>➤ Le competenze conseguite.</li> </ul>
-------------------------	---

Brindisi, 10 maggio 2024

LA DOCENTE

Cristina Carluccio



A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>Francese</b>	Totale ore annue: 66	Classe: 3	Sez: BS	Docente Ingusci Raffaella
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 7 alunni, tutti attualmente frequentanti con relativa assiduità.</p> <p>Il gruppo classe ha mostrato mediamente interesse e impegno, raggiungendo in alcuni casi un buon livello di apprendimento e conseguendo discreti risultati. Nella maggior parte dei casi, invece, sono stati raggiunti obiettivi minimi. In un caso permangono oggettive e gravi difficoltà riferite a deficit progressivi.</p> <p>Gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento corretto e disponibile nei confronti dei compagni e anche verso la docente. Solo in un paio di occasioni è stato rilevato un comportamento scorretto.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Peer to peer</li> <li>➤ Cooperative learning</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<p>Libri di testo: Schiavi- Ruggiero Boella- Forestier- Peterlongo LE COMMERCE EN POCHE- Ed. Petrini; Boutégège- Bellò- Poirey EIFFEL EN LIGNE – Ed.Cideb</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula</li> </ul> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ripetizione in itinere</li> <li>➤ Attività guidata e personalizzata</li> <li>➤ Fotocopie</li> <li>➤ Appunti</li> </ul>				
Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Test scritti;</li> <li>➤ Colloquio orale.</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e per favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo/a;</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità;</li> <li>➤ La costanza nella presenza;</li> <li>➤ L'impegno manifestato;</li> <li>➤ Le competenze conseguite.</li> </ul>				

Brindisi, 05/05/2024

La docente  
Raffaella Ingusci

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>Diritto ed economia</b>	Totale ore annue: 66	Classe: 3 <sup>^</sup> Periodo didattico	Sez: B	Docente: prof. Biasco Alberto M.Nicola
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 7 alunni.</p> <p>La maggior parte sono studenti - lavoratori, con provenienza ed esperienze pregresse diverse ed eterogenee.</p> <p>Il percorso disciplinare ha tenuto conto di alcuni fattori, quali l'attività di studio, la modalità di apprendimento nonché l'interesse di ciascuno, tenendo anche presente la discontinuità della presenza. Tutti gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello di interesse e partecipazione con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte degli allievi.</p> <p>Il programma è stato svolto quasi regolarmente tralasciando la parte finale relativa ai documenti digitali ad eccezione di qualche argomento affrontato per cenni e le unità di apprendimento sono state sviluppate ricorrendo a sussidi quali schemi e testi inviati su piattaforma GClassroom e riassunti dei concetti principali della materia.</p> <p>Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti: lezione frontale, discussione guidata, discussioni operate direttamente con il docente.</p> <p>Sin dall'inizio gli alunni hanno mostrato interesse per lo studio della materia, partecipando attivamente alle lezioni, anche se non in modo assiduo in alcuni casi a causa delle numerose assenze e con interventi pertinenti rispetto agli argomenti trattati. Nel secondo periodo dell'anno tutti gli alunni hanno dimostrato soddisfacente impegno e un buon livello di partecipazione. Lo studio è risultato complessivamente sufficiente e diversificato tra i componenti della classe.</p> <p>Per quanto riguarda il profitto si può constatare che gli alunni hanno partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno abbastanza serio e costante conseguendo soddisfacenti risultati anche in rapporto alle capacità individuali.</p> <p>In relazione all'insegnamento di Educazione Civica è stata implementata, attraverso il contributo trasversale delle discipline curriculari, la valorizzazione della Costituzione, il valore dell'Unione europea e il conseguente esercizio consapevole dei propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Carta costituzionale con particolare riferimento all'uguaglianza di genere e alla libertà in merito alla condizione della donna soprattutto in relazione alle disparità nel mondo del lavoro.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom Argo/Bacheca</li> <li>➤ Fotocopie</li> </ul>				

	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti</li> <li>➤ Colloquio orale</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p>
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<p>La valutazione ha riguardato sia il risultato finale, sia il suo iter di formazione. Il livello di apprendimento e il suo progresso sono stati accertati mediante osservazione e registrazione costante del lavoro quotidiano svolto in classe.</p> <p>Si è presa in considerazione, in particolare le capacità di attenzione e di concentrazione, compatibilmente con le modalità di svolgimento della lezione, dell'impegno profuso, del livello della classe, del progresso realizzato e della situazione personale dell'allievo. Sono state privilegiate le verifiche orali, che hanno avuto per oggetto più unità didattiche, questo per poter valutare meglio le capacità di analisi, di sintesi, di collegamento e di rielaborazione personale.</p>
Verifiche e valutazione	<p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>
Data	Firma del Docente:
15/05/2024	prof. Alberto M. Nicola Biasco

A.S. 2023/2024	Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE	Classe: 3B/S Terzo periodo Didattico	Sez: Corso serale.	Docente Salvatore Sisinni
Presentazione della classe	<p>La classe è composta da 7 alunni.</p> <p>Il gruppo classe presenta elementi di eterogeneità dovuti a differenti capacità, motivazioni personali, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale.</p> <p>Tra gli alunni ve ne sono alcuni che hanno dimostrato interesse ed impegno costante e buona autonomia nel lavoro, altri hanno dimostrato disponibilità alle iniziative, evidenziando una sufficiente motivazione allo studio della disciplina.</p> <p>La maggior parte degli alunni ha partecipato con impegno ed interesse al dialogo educativo e quindi, i livelli di apprendimento di costoro sono più che discreti; mentre, altri alunni si distinguono per una preparazione di base debole e schematica, ma che ha fatto registrare nel corso dell'anno miglioramenti sul piano cognitivo ed operativo, con un'assimilazione essenziale dei contenuti, raggiungendo un livello di preparazione nel complesso sufficiente.</p> <p>Pertanto, il livello nella medio di profitto raggiunto dalla classe è, nel complesso, quasi discreto.</p> <p>Data la particolarità del corso serale, non tutti gli studenti hanno potuto frequentare costantemente le lezioni, per motivi di carattere lavorativo e/o familiare.</p> <p>Lo svolgimento dei programmi è stato influenzato dalle contingenze derivanti dalla condizione di studente-lavoratore, dalla limitata disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare non è stato necessario alcun intervento di richiamo alle norme che regolano la vita scolastica.</p>			
Metodologia utilizzata	<p>Le varie unità di apprendimento del programma sono state svolte facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi fissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità di apprendimento;</li> <li>- Lo studio dei casi, per sviluppare la capacità di costruzione di modelli ed evitare un apprendimento meccanicistico e frammentario;</li> <li>- Problem solving, per sviluppare le capacità logiche;</li> <li>- Esercitazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite</li> </ul>			
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<p>Sono stati utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ testi per argomenti particolari e per approfondimenti;</li> <li>➤ quotidiani economici;</li> <li>➤ riviste specializzate;</li> <li>➤ il Codice Civile;</li> <li>➤ manuali tecnici e lavagna luminosa.</li> <li>➤ Periodicamente, anche su richiesta degli studenti, sono stati ripetuti i concetti chiave delle varie unità didattiche, anche attraverso esemplificazioni pratiche</li> </ul>			

Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>
-------------------------	---

Brindisi, 07/05/2024

Il docente  
Salvatore Sisinni

---

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali</b>	Totale h. settiman.: 4	Classe: 3°	Sez: BS	Docenti: <b>Roberta Missere Maria Luisa Carrozzo</b>
Presentazione della classe	<p>La classe è formata da 7 alunni 7 frequentanti – n. maschi: 2- n. femmine: 5</p> <p>Tutto il gruppo classe ha mostrato interesse per la materia, con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte del gruppo classe.</p> <p>Per quanto riguarda il profitto si può constatare che alunni hanno partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno abbastanza serio e costante conseguendo discreti risultati anche in rapporto alle capacità individuali; altri hanno dimostrato un modesto impegno conseguendo risultati sufficienti.</p> <p>Il programma svolto è stato svolto come previsto nella programmazione iniziale.</p>				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Stesura di relazioni relative alle prove effettuate durante le esercitazioni di laboratorio</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Videoconferenze</li> <li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li> <li>➤ Utilizzo di Google Moduli</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom e Argo Scuola Next/Bacheca</li> <li>➤ Visione di filmati</li> <li>➤ Slides redatte dal docente</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo: Il DESIGN GRAFICO- C. Tognozzi,- D. Tognozzi, - P. TognozziSan Marco Edizioni</li> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula, laboratorio multimediale</li> </ul> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ripresa degli argomenti con modalità più accessibili</li> <li>➤ Didattica breve- percorsi di studio sintetici- mappe concettuali</li> <li>➤ Esercitazioni guidate</li> <li>➤ Semplificazione</li> </ul>				

Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Test scritti;</li> <li>➤ Colloquio orale.</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e per favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo/a;</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità;</li> <li>➤ La costanza nella presenza;</li> <li>➤ L'impegno manifestato;</li> <li>➤ Le competenze conseguite.</li> </ul>
-------------------------	---

Brindisi, 08/05/2024

Le docenti

Roberta Missere

---

 Maria Luisa Carrozzo
 

---

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>Tecniche della comunicazione</b>	Classe: 3	Sez: BS	Docenti: <b>Cocciolo Chiara Angela</b>
Presentazione della classe	La classe composta da 7 alunni frequentanti. La classe mostra interesse per la materia, con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte degli alunni. Gli studenti hanno partecipato in modo ricettivo alle attività didattiche proposte durante l'anno. Per quanto concerne il profitto, la classe partecipa in maniera attiva e costante alle attività proposte conseguendo sufficienti risultati. Sono propensi al dialogo e aperti ai gruppi di discussione.			
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ problem solving</li> <li>➤ Lavori di gruppo</li> </ul>			
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo</li> <li>➤ Pc, Video</li> </ul> Spazi didattici utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula</li> </ul>			
Verifiche e valutazione	Come da delibera del Collegio dei Docenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività di gruppo</li> </ul> Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.           Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>			
Data 05/05/2024	Firma della Docente <b>Chiara Angela Cocciolo</b>			

A.S. 2023/2024	Disciplina: <b>MATEMATICA</b>	Totale ore annue: 99	Classe: 3 SERALE	Sez: BS	Docente: <b>RODIO FRANCESCO</b>
Presentazione della classe	La classe 3B (serale) è composta da n° 7 alunni che hanno frequentato regolarmente dall'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni hanno da subito mostrato una preparazione di base eterogenea pertanto sin dalle prime lezioni è risultato necessario un periodo dedicato al recupero delle competenze di base (espressioni letterali, prodotti notevoli, equazioni e disequazioni di primo e secondo grado) in seguito a gravi difficoltà riscontrate in quasi tutti gli allievi sia nella conoscenza che nell'applicazione di pur semplici procedimenti di calcolo. Tuttavia, nel corso dello svolgimento dell'anno scolastico si sono dimostrati più interessati e partecipi, seppur nei limiti consentiti dalla loro condizione di studenti lavoratori. L'impegno nello svolgimento dei compiti e nello studio dedicato fuori dall'ambiente scolastico è stato infatti discontinuo: l'approfondimento è avvenuto per lo più direttamente in classe, durante le ore di lezione, per la maggior parte degli alunni. Per tali motivi il percorso formativo didattico è stato organizzato in moduli ed unità didattiche che ponessero l'attenzione soprattutto verso i nuclei fondanti della disciplina, allo scopo di agevolare l'apprendimento per il raggiungimento di ben precisi obiettivi verificabili.				
Metodologia utilizzata	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti</li> <li>➤ Lavori di gruppo ed esercitazioni in classe</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite</li> <li>➤ Utilizzo di Classroom e Argo Scuola Next/Bacheca</li> </ul>				
Mezzi, spazi e strumenti di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Appunti del docente</li> <li>➤ Sussidi didattici e multimediali, video proiettore, LIM</li> <li>➤ Pc, Telefonini;</li> <li>➤ libro di testo e fotocopie fornite dal docente</li> </ul> <p>Spazi didattici utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aula, laboratorio multimediale</li> </ul> <p>Strumenti utilizzati per il recupero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ripetizione continua degli argomenti trattati .</li> </ul>				
Verifiche e valutazione	<p>Come da delibera del Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborati scritti/pratici</li> <li>➤ Colloquio orale</li> <li>➤ Attività laboratoriali e di gruppo</li> </ul> <p>Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi.</p> <p>Indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il livello di partenza dell'allievo</li> <li>➤ Le sue reali potenzialità</li> <li>➤ La costanza nella presenza</li> <li>➤ L'impegno manifestato</li> <li>➤ Le competenze conseguite</li> </ul>				
Data 09/05/2024	Firma del Docente Francesco Rodio				

**Allegato 4 – Simulazione della 1^ Prova scritta dell'Esame di Stato (Lingua e Lett. Italiana)**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare tremulo di cicale!

Stridule pel filare moveva il maestrale le foglie accartocciate

Scendea tra gli olmi il sole in fascie polverose:

erano in ciel due sole nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, fratte di tamerice<sup>2</sup>, il palpito lontano d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>... dov'ero?

Le campane mi dissero dov'ero, piangendo,

mentre un cane latrava al forestiero, che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

**Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

### PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe.

[...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>4</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>5</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo

<sup>4</sup> Sta per aeroplani nel linguaggio del bambino. <sup>5</sup> In braccio.

febrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>5</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>6</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>7</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>8</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>9</sup> intatto, il casamento<sup>11</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

**Comprensione e analisi** 1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.

2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

<sup>5</sup> Non ferito.

<sup>6</sup> Accanto.

<sup>7</sup> Piena di polvere.

<sup>8</sup> Strappate via.

<sup>9</sup> Cominciò a vedere, a riconoscere. <sup>11</sup> Il

palazzo, il caseggiato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

## Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

## ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>10</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>11</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>12</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>13</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha

<sup>10</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>11</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>12</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>13</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>14</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

## PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovraccaricate e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

<sup>14</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### PROPOSTA B3

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il

"*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il

diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

## Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

**Produzione** La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA CI**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in

godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3.

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

### Allegato 5 – Griglia di valutazione della 1<sup>a</sup> Prova scritta (Lingua e Lett. Italiana)

INDICATORE GENERALE	Pt _____ /60
TIPOLOGIA _____	Pt _____ /40
PUNTEGGIO TOTALE	Pt _____ /100
<b>CONVERSIONE PUNTEGGIO IN VENTESIMI</b>	<b>Pt _____ /20</b>

**TABELLA DI CONVERSIONE DA CENTESIMI A VENTESIMI**

Punteggio in centesimi	Da 100 a 98	Da 97 a 93	Da 92 a 88	Da 87 a 83	Da 82 a 78	Da 77 a 73	Da 72 a 68	Da 67 a 63	Da 62 a 58	Da 57 a 53
Punteggio in ventesimi	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11

Punteggio in centesimi	Da 52 a 48	Da 47 a 43	Da 42 a 38	Da 37 a 33	Da 32 a 28	Da 27 a 23	Da 22 a 18	Da 17 a 13	Da 12 a 8	Da 7 a 3	Da 2 a 0
Punteggio in ventesimi	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	0

INDICATORI		PUNTI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Organicamente strutturati	<b>10</b>	Sufficienti	<b>6</b>
	Ordinati ed efficaci	<b>9</b>	Discontinui	<b>5</b>
	Ordinati	<b>8</b>	Dispersivi	<b>4</b>
	Adeguati	<b>7</b>	Disorganici	<b>3-0</b>
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Organizzate, articolate e originali	<b>10</b>	Schematiche ma nel complesso organizzate	<b>6</b>
	Organizzate, articolate e attente	<b>9</b>	Qualche incongruenza	<b>5</b>
	Organizzate e articolate	<b>8</b>	Disordinate	<b>4</b>
	Organizzate e abbastanza articolate	<b>7</b>	Incoerenti e disordinate	<b>3-0</b>
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco e appropriato	<b>10</b>	Lessico povero	<b>6</b>
	Lessico pertinente e vario	<b>9</b>	Lessico con qualche imprecisione	<b>5</b>
	Lessico adeguato al contesto	<b>8</b>	Lessico improprio	<b>4</b>
	Lessico quasi sempre appropriato	<b>7</b>	Lessico improprio	<b>3-0</b>
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed</b>	Sintassi corretta, ortografia corretta e punteggiatura efficace	<b>10</b>	Sintassi semplicistica, ortografia e punteggiatura con qualche errore	<b>6</b>
	Sintassi corretta, ortografia e punteggiatura corrette	<b>9</b>	Errori di sintassi, ortografia scorretta, punteggiatura imprecisa	<b>5</b>

<b>efficace della punteggiatura</b>	Sintassi, ortografia e punteggiatura corrette	<b>8</b>	Sintassi, punteggiatura e ortografia scorrette	<b>4</b>
	Sintassi semplice ma corretta, ortografia e punteggiatura corrette, ma non sempre accurate	<b>7</b>	Gravissimi e numerosi errori di sintassi, punteggiatura e ortografia	<b>3-0</b>
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	conoscenze e riferimenti culturali eccellenti	<b>10</b>	conoscenze e riferimenti sufficienti	<b>6</b>
	conoscenze e riferimenti culturali ottimi	<b>9</b>	conoscenze e riferimenti mediocri	<b>5</b>
	conoscenze e riferimenti buoni	<b>8</b>	conoscenze e riferimenti insufficienti	<b>4</b>
	conoscenze e riferimenti discreti	<b>7</b>	conoscenze e riferimenti gravemente insufficienti o inesistenti	<b>3-0</b>
<b>6 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Evidenti, significativi e originali	<b>10</b>	Presenti, ma non sempre evidenti e significativi	<b>6</b>
	Evidenti, significativi e articolati	<b>9</b>	Poco significativi, appena accennati	<b>5</b>
	Evidenti e significativi	<b>8</b>	Banali	<b>4</b>
	Abbastanza evidenti e significativi	<b>7</b>	Assenti	<b>3-0</b>
<b>TOTALE PT. (MAX 60)</b>				<b>...../60</b>
<b>TIPOLOGIA A</b>				
<b>7A. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione (max 10 pt)</b>	Rispetto dei vincoli della consegna eccellente	<b>10</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna ottimo	<b>9</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna buono	<b>8</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna discreto	<b>7</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna sufficiente	<b>6</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna mediocre	<b>5</b>		
	Rispetto dei vincoli della consegna insufficiente/gravemente insufficiente/inesistente	<b>4-0</b>		
<b>8A. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10 pt)</b>	Eccellente capacità di comprendere il testo	<b>10</b>		
	Ottima capacità di comprendere il testo	<b>9</b>		
	Buona capacità di comprendere il testo	<b>8</b>		
	Discreta capacità di comprendere il testo	<b>7</b>		
	Sufficiente capacità di comprendere il testo	<b>6</b>		

	Mediocre capacità di comprendere il testo	<b>5</b>
	Insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente capacità di comprendere il testo	<b>4-0</b>
<b>9A. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10 pt)</b>		
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica eccellente	<b>10</b>
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica ottima	<b>9</b>
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica buona	<b>8</b>
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica discreta	<b>7</b>
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica sufficiente	<b>6</b>
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica mediocre	<b>5</b>
	analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente	<b>4-0</b>
<b>10A. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10 pt)</b>		
	Interpretazione eccellente	<b>10</b>
	Interpretazione ottima	<b>9</b>
	Interpretazione buona	<b>8</b>
	Interpretazione discreta	<b>7</b>
	Interpretazione sufficiente	<b>6</b>
	Interpretazione mediocre	<b>5</b>
	Interpretazione insufficiente/gravemente insufficiente/ inesistente	<b>4-0</b>
<b>TOTALE PT. (max 40)</b>		<b>...../40</b>
<b>TIPOLOGIA B</b>		
<b>7b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 20 pt)</b>		
	Individuazione di tesi e argomentazioni eccellente	<b>20</b>
	Individuazione di tesi e argomentazioni ottima	<b>18</b>
	Individuazione di tesi e argomentazioni buona	<b>16</b>
	Individuazione di tesi e argomentazioni discreta	<b>14</b>
	Individuazione di tesi e argomentazioni sufficiente	<b>12</b>
	Individuazione di tesi e argomentazioni mediocre	<b>10</b>
	Individuazione di tesi e argomentazioni insufficiente, gravemente insufficiente, inesistente	<b>8-0</b>
<b>8b. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 10 pt)</b>		
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti eccellente	<b>10</b>
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti ottima	<b>9</b>

	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti buona	8
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti discreta	7
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti sufficiente	6
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti mediocre	5
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti insufficiente/ gravemente insufficiente/ insistente	4-0
<b>9b. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)</b>		
	Ampia, approfondita, articolata	10
	Esauriente, articolata	9
	Corretta	8
	Quasi corretta	7
	Superficiale, incompleta	6
	Imprecisa, limitata, scorretta	5
	Insufficiente/ gravemente insufficiente/ inesistente	4-0
<b>TOTALE PT. (max 40)</b>		...../40
<b>TIPOLOGIA C</b>		
<b>7c. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 20 pt)</b>		
	Rispetto della traccia corretto, accurato e pertinente, intitolazione eccellente, parafrasi efficace	20
	Rispetto della traccia corretto e pertinente, intitolazione e parafrasi ottime	18
	Rispetto della traccia corretto, intitolazione e parafrasi buone	16
	Rispetto della traccia quasi corretto, intitolazione e parafrasi discrete	14
	Rispetto della traccia corretto ma con qualche imperfezione, intitolazione e parafrasi imprecise	12
	Rispetto della traccia impreciso e non sempre corretto, intitolazione e parafrasi inadeguate	10
	Mancato rispetto della traccia, intitolazione e parafrasi scorrette o assenti	8-0
<b>8c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 10 pt)</b>		
	Esposizione eccellente, ben articolata e accurata	10
	Esposizione ottima e articolata	9
	Esposizione corretta e ben organizzata	8
	Esposizione discreta	7
	Esposizione sufficiente	6
	Esposizione mediocre e disordinata	5
	Esposizione insufficiente e scorretta/ gravemente	4-0

	insufficiente / inesistente	
<b>9c. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)</b>	Ampia, approfondita, articolata	<b>10</b>
	Esauriente, articolata	<b>9</b>
	Corretta	<b>8</b>
	Quasi corretta	<b>7</b>
	Superficiale, incompleta	<b>6</b>
	Imprecisa, limitata, scorretta	<b>5</b>
	Molto imprecisa, gravi errori / Gravemente insufficiente, gravissimi errori/ inesistente	<b>4-0</b>
<b>TOTALE PT. (max 40)</b>		...../40

## Allegato 6 – Simulazione della 2<sup>a</sup> Prova scritta dell'Esame di Stato (TPSC)

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

### PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione di seguito proposto mediante il brief, definisca una soluzione creativa, con l'ausilio di studi preliminari (rough) e layout.

#### Brief

Il Consorzio "Terre libere del Sud", costituito da numerose cooperative che coltivano terreni confiscati alle mafie, vuole avviare una campagna pubblicitaria finalizzata alla promozione di uno dei loro prodotti biologici di punta: Pom Pom Bio, il pomodoro della salute.

Le coltivazioni del pomodoro sono rigorosamente biologiche e certificate secondo gli standard di qualità, perseguono una produzione agro-alimentare che esclude l'uso di prodotti chimici come pesticidi, erbicidi, fertilizzanti, antibiotici ecc.

Il Consorzio è inoltre impegnato a garantire il rispetto sociale del lavoratore, obiettivo primario che accresce il valore etico del prodotto, unitamente alla massima tutela del territorio, dell'ambiente e della salute di operatori e consumatori.

Il pomodoro è un antiossidante naturale in grado di proteggere le cellule dall'invecchiamento soprattutto grazie all'alto contenuto di licopene che aiuta a combattere i radicali liberi e a ridurre in maniera considerevole il rischio di tumore dell'apparato digerente. L'organismo umano non è in grado di sintetizzare il licopene e l'unico modo di assumerlo è tramite l'alimentazione.

Per preservare sapori, profumi e proprietà nutrizionali il processo produttivo delle conserve di pomodoro biologiche Pom Pom Bio prevede non più di otto ore dalla raccolta al confezionamento, oltre ad una pastorizzazione a basse temperature.

La gamma di prodotti è composta di: passata di pomodoro e polpa a pezzi in bottiglie da 500g, pomodori pelati in barattolo da 400g.

Tutti i prodotti sono in vendita nei supermercati ma anche nei negozi equo-solidali, oltre che online sul sito [www.bottegaterrelibere.it](http://www.bottegaterrelibere.it).

#### Identità visiva e mission aziendale

La qualità, la genuinità, i buoni sapori dei prodotti sono gli obiettivi primari del Consorzio.

Un team di agronomi controlla costantemente lo sviluppo della produzione ed esegue analisi a tutta la filiera produttiva: dalla coltivazione alla raccolta, dal confezionamento alla spedizione. "Terre libere del Sud" opera affinché la percezione della propria identità visiva sia riconducibile a valori di genuinità, sostenibilità e legalità. L'attenzione al benessere del consumatore, il rispetto per la sua salute e per il suo modo di alimentarsi costituiscono il vero valore aggiunto dell'azienda.

Lo scopo principale è offrire ai consumatori prodotti che conservino tutte le loro proprietà organolettiche naturali nel rispetto assoluto del territorio e dell'ambiente.

Il Consorzio "Terre libere del Sud" vuole promuovere il prodotto Pom Pom Bio attraverso un'inserzione di mezza pagina (orizzontale) su quotidiani a diffusione nazionale, di formato 27 x 19 cm e in quadricromia di stampa.

Il progetto dovrà contenere:

- Visual, costituito da elementi grafico-icone e/o immagini
- Headline a scelta del candidato
- Sito web: [www.bottegaterrelibere.it](http://www.bottegaterrelibere.it)
- Logo aziendale
- Pay-off: Il pomodoro della salute.

Sono richiesti i seguenti elaborati:

- Studi preliminari (rough)
- Layout di stampa
- Relazione scritta che motivi le scelte progettuali e tecniche.

## SECONDA PARTE

1. Il candidato spieghi in cosa consiste una SWOT Analysis.
2. Il candidato spieghi cosa si intende per costi diretti e indiretti.
3. Il candidato spieghi cosa contengono Vision e Mission aziendali.
4. Il candidato spieghi quali sono gli elementi costitutivi della pagina pubblicitaria.
5. Il candidato spieghi quali principi compositivi nel layout di stampa sono necessari per elaborare un packaging ben ideato.

**Allegato 7 – Griglia di valutazione della 2<sup>a</sup> Prova scritta (TPSC)**

<b>Indicatore</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Punteggio Massimo</b>
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	3
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	7
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	7
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

**Allegato 8 – Griglia di valutazione del colloquio (All. A – O.M. n. 55 del 22 marzo 2024)**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scozzetto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## Allegato 9 – Griglia di valutazione del comportamento

(Approvata nel Collegio dei Docenti del 31.01.2024 delibera n. 40)

Riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 2 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- Legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione).

Si precisa che con *Disegno di Legge 924 bis di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti* il Ministero dell'Istruzione e del Merito intende apportare le modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1. prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvenga anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
2. conferire maggior peso al voto di comportamento dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo, in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
3. prevedere che per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di promozione, subordinandolo alla presentazione da parte degli studenti, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, di un elaborato critico in materia di Cittadinanza attiva e solidale assegnato dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, la cui mancata presentazione o la cui valutazione, da parte del consiglio di classe, non sufficiente, comportano la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo.

Tale Disegno di Legge, attualmente al vaglio della Commissione Istruzione del Senato, orienta le indicazioni ministeriali ad un maggiore rigore che le Istituzioni scolastiche dovranno applicare in termini di valutazione del comportamento degli alunni.

In attesa dell'annunciata riforma le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta): il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto.

Premesso che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri
- la valutazione del comportamento non è uno dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- l'attribuzione del voto di condotta si sostanzia in un giudizio che l'Autorità scolastica rende in ordine ad aspetti non solamente didattici, ma, prima ancora, essenzialmente formativi ed educativi degli studenti, rappresentando il punto di incontro tra l'azione di più agenzie educative (in primo luogo, la famiglia, ma anche la scuola stessa) le quali sono chiamate ad interagire quanto più possibile in maniera consapevole e coordinata. Il voto in condotta esprime un giudizio che investe sia la maturità personale complessiva della persona, sia la sua capacità di interazione con l'ambiente, nonché il grado di inserimento in quel sistema di valori che, sulla base della Carta Costituzionale, sono da considerarsi fondanti della società e del vivere civile.
- La graduazione dei voti di condotta dell'alunno risponde alla esigenza di rendere ciascun allievo consapevole delle conseguenze delle proprie azioni e delle eventuali sanzioni, nell'ottica della funzione di formazione globale che è riconosciuta alla istituzione scolastica.

Con il presente regolamento si stabilisce di valutare i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- A. Completezza del corredo scolastico**, che richiede allo studente (e alla famiglia) di provvedere alla dotazione completa di quanto necessario per garantire lo svolgimento della "normale" attività didattica: libri di testo necessari al percorso formativo proposto, che devono accompagnare gli studenti in tutti i contesti di studio, sia in aula che a casa; dotazione della divisa per le attività motorie: tuta, scarpe da ginnastica pulite (ricambio da utilizzare in palestra), maglietta di ricambio e prodotti per l'igiene personale; cura e ordinato utilizzo del materiale scolastico di prima necessità (quaderni, penne, matite, squadrette, compassi, calcolatrice, album) e dei Dispositivi per la Protezione Individuale forniti dalla scuola; dotazione dell'attrezzatura per il disegno e per lo svolgimento di altre attività in cui sono previsti particolari strumenti.
- B. Frequenza** (con riferimento alle assenze, ai ritardi e alle uscite anticipate). Il consiglio di classe tiene conto delle situazioni personali che impediscono, di norma o per periodi limitati, una frequenza assidua. Si tiene conto, altresì, delle motivazioni addotte nella richiesta di giustificazione o di permesso di entrata/uscita. Non costituiscono adeguate motivazioni, se addotte ripetutamente e in assenza di condizioni oggettivamente rilevabili quanto di seguito riportato: motivi personali, "non è suonata la sveglia", problemi di trasporto, indisposizione/malessere. Le deroghe sono definite dalla Normativa ministeriale di riferimento e dalle delibere degli Organi Collegiali interni di competenza. Ovviamente va considerato il rapporto direttamente proporzionale tra le assenze maturate dall'alunno e il raggiungimento degli obiettivi formativi che in assenza dell'alunno in classe possono essere raggiunti in maniera parziale o superficiale

- C. **Puntualità nelle consegne** dei compiti assegnati in termini di rispetto dei tempi, della completezza, dell'affidabilità e della responsabilità dell'impegno assunto: compiti per casa, restituzione di modulistica, ordine nei materiali scolastici, anche per le attività di PCTO, di stage aziendale, di progetti di ampliamento dell'Offerta formativa (PON, PNRR, Progetti MIM, partecipazione al Centro Sportivo Studentesco e ad iniziative che impegnano lo studente in attività con Enti esterni, sia pubblici che privati);
- D. **Partecipazione alla vita scolastica e all'attività didattica**, intesa, a seconda delle personalità dei singoli, come qualità della presenza, testimoniata dal tipo di interventi, disponibilità alla collaborazione con i docenti e con i compagni, anche nelle attività di PCTO, capacità di interagire costruttivamente in contesti di gruppo tra pari e con figure adulte, impegno alla rielaborazione critica e al confronto costruttivo e democratico all'interno della comunità scolastica e in contesti esterni ad essa.
- E. **Motivazione e interesse** nei confronti delle proposte educative e formative anche nelle attività di PCTO e di tutte le proposte progettuali, curricolari ed extracurricolari;
- F. **Impegno nello studio individuale**, indipendentemente dai prerequisiti di partenza: in tal caso sarà valorizzato il processo di apprendimento e lo sforzo effettuato dall'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi, anche con l'aiuto delle risorse professionali interne messe a disposizione dal sistema scolastico
- G. **Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature** scolastiche in tutti i contesti di studio e di lavoro, sia interni alla comunità scolastica sia esterni (aziende, associazioni, visite e viaggi di istruzione);
- H. **Rispetto delle norme e dei regolamenti d'Istituto**.

### TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	CRITERI									
10	<p>Comportamento sempre e assolutamente corretto, responsabile e collaborativo sia durante le attività curricolari che extracurricolari, testimoniato da:</p> <p>A. Costante diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Primo Quadrimestre</th> <th>Intero anno scolastico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 6</td> <td>Max. 12</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 6</td> <td>Max. 12</td> </tr> </tbody> </table> <p>C. Puntualità assidua e costante nelle consegne dei compiti assegnati (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Partecipazione attiva all'attività didattica, con un atteggiamento propositivo e collaborativo non limitato alla correttezza formale</p> <p>E. Motivazione ed interesse notevoli nei confronti delle proposte educative e formative</p> <p>F. Impegno costante e proficuo nello studio individuale in tutte le discipline</p> <p>G. Rispetto assiduo e puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Rispetto assiduo e puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 6	Max. 12	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 6	Max. 12
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 6	Max. 12								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 6	Max. 12								

9

Comportamento responsabile e collaborativo sia durante le attività curricolari che extracurricolari, testimoniato da:

- A. Costante diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)
- B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:

Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico
Giorni assenza	Max. 7	Max. 14
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 7	Max. 14

- C. Puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)
- D. Partecipazione attiva all'attività didattica, con un atteggiamento costruttivo e collaborativo
- E. Motivazione ed interesse costruttivi nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti

- F. Impegno costante nello studio individuale in tutte le discipline
- G. Rispetto puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
- H. Rispetto puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.

8

Comportamento generalmente corretto sia durante le attività curricolari che extracurricolari. In presenza di rilievi e/o note (verbalizzate) ha dimostrato di modificare in positivo il proprio comportamento:

- A. diligenza nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)
- B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:

Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico
Giorni assenza	Max. 8	Max. 16
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 8	Max. 16

- C. Discreta Puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)
- D. Partecipazione all'attività didattica, con qualche distrazione che comporta richiamo durante le lezioni
- E. Buona Motivazione ed interesse nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti
- F. Impegno nello studio individuale in tutte le discipline
- G. Rispetto pressochè puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
- H. Rispetto pressochè puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.

7

Comportamento non sempre corretto che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti o orali, note disciplinari da 1 a 3 note o richiamo scritto), testimoniato da:

- A. Incostante diligenza nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)
- B. frequenza non sempre assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e inadeguato rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:

Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico
Giorni assenza	Max. 10	Max. 20
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 10	Max. 20

- C. Sufficiente puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)
- D. Partecipazione all'attività scolastica, con distrazioni che comportano richiami verbali e scritti durante le lezioni
- E. Motivazione ed interesse non sempre costanti nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti
- F. Impegno non sempre adeguato nello studio individuale in tutte le discipline
- G. Rispetto adeguato delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
- H. Rispetto adeguato delle norme e dei regolamenti scolastici.

Comportamento non sempre corretto che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti e orali, o note disciplinari, o sospensione delle lezioni da 1 a 3 giorni per violazione uso cellulare): testimoniato da:

6

- A. Scarsa diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)
- B. Frequenza incostante anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:

Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico
Giorni assenza	Max. 20	Max. 40
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 15	Max. 30

- C. Incostante puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)
- D. Disattenzione e partecipazione passiva all'attività scolastica, con disturbo dell'attività didattica
- E. Frequente Disinteresse nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti disciplinari
- F. Impegno pressochè sufficiente nello studio individuale di alcune discipline, con frequenti lacune diffuse in diversi ambiti
- G. Rispetto non sempre adeguato delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche;
- H. Rispetto non sempre adeguato delle norme e dei regolamenti scolastici

5	<p>Comportamento spesso non corretto e poco rispettoso dei doveri richiesti al profilo studente che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti e orali, o note disciplinari, o sospensione delle lezioni da 1 a 10 per violazioni plurime del Regolamento d'Istituto), testimoniato da:</p>									
	<p>A. Negligenza e irresponsabilità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Scarsa Frequenza</p> <table border="1" data-bbox="383 392 1372 504"> <thead> <tr> <th>Indicatore</th> <th>Primo Quadrimestre</th> <th>Intero anno scolastico</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Giorni assenza</td> <td>Max. 30</td> <td>Max. 60</td> </tr> <tr> <td>Ritardi e/o uscite anticipate</td> <td>Max. 20</td> <td>Max. 40</td> </tr> </tbody> </table> <p>C. Inadeguata puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)</p> <p>D. Disattenzione continua e scarsa partecipazione all'attività scolastica, con frequente disturbo dell'attività didattica</p> <p>E. Disinteresse diffuso per le varie discipline e insufficiente motivazione alle proposte formative</p> <p>F. Impegno inadeguato e insufficiente in quasi tutte le discipline</p> <p>G. Comportamento irrispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Comportamento irrispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici</p>	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 30	Max. 60	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 20	Max. 40
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 30	Max. 60								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 20	Max. 40								
4	<p>Comportamento che manifesta un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che evidenziano grave intolleranza, aggressività o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e/o del personale che opera nella scuola. Episodi di gravità tale da essere sanzionati dal Consiglio di Classe con sospensione fino a 15 gg. o dal Consiglio d'Istituto con sospensione oltre 15 gg.: testimoniato da:</p>									
	<p>A. Sprovista dotazione del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)</p> <p>B. Frequenza: alunno assente ritirato di fatto o in violazione di obbligo scolastico o non scrutinabile per superamento limite massimo di assenze, o sospeso per più di 15 giorni</p> <p>C. Consegne dei compiti assegnati mai o quasi mai pervenute</p> <p>D. Mancata partecipazione all'attività didattico-formativa proposta</p> <p>E. Assenza di interesse e motivazione alle proposte formative</p> <p>F. Assenza totale di impegno per le varie discipline</p> <p>G. Comportamento completamente irrispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche</p> <p>H. Comportamento completamente irrispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici</p>									

Il C.d.C. in sede di scrutinio si atterrà ai suddetti criteri.

I voti di condotta 10 e 9 presuppongono, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari, ma altresì che non abbia riportato note di condotta individuali.

Per l'attribuzione dei voti 10, 9 è necessaria la presenza di tutti gli indicatori sotto elencati.

Sono consentite deroghe al criterio della frequenza, a giudizio unanime del Consiglio di Classe, solo per l'attribuzione dei voti 8 e 9 e solo per comprovati e certificati motivi.

## **VOTO DI PREMIALITÀ**

Il Consiglio di Classe dispone di un voto aggiuntivo di premialità che può essere assegnato allo studente che abbia regolarizzato la propria posizione amministrativa nel rapporto con l'Istituzione scolastica (Regolarizzazione amministrativa).

La **Regolarizzazione amministrativa** afferisce alla completezza degli atti documentali richiesti allo studente che regolarizzano l'ufficialità dell'iscrizione all'Istituzione scolastica: 1. domanda d'iscrizione che la Scuola richiede sia confermata ogni anno stante i frequenti abbandoni e l'alto tasso di dispersione spesso registrata con l'assenza continuativa dalle lezioni ("ritiro di fatto") senza formale rinuncia agli studi; Aggiornamento della documentazione INPS per il riconoscimento Legge 104/92; documentazione NIAT (o valutazione da struttura privata) per alunni con BES; 2. pagamento delle tasse governative; 3. pagamento del contributo scolastico necessario a garantire l'elevato standard dell'Offerta formativa: copertura assicurativa per tutte le attività, compresi stage aziendali, partecipazione a competizioni sportive, esperienze di studio all'estero; dotazione dei dispositivi di Protezione Individuali necessari per determinate attività laboratoriali; strumentazione digitale e attrezzatura per attività laboratoriali; Sportello d'ascolto e Orientamento; corsi finalizzati al conseguimento della certificazione di informatica, lingua inglese, lingua francese, stampa 3D, Digital marketing, Patentino Drone, Saldatura, CAD, Macchine CNC; contributo per il conseguimento delle Certificazioni di cui al punto precedente; dotazione libri di testo; contributi viaggi di istruzione e visite guidate.

In tal modo lo studente viene messo nelle condizioni di poter raggiungere i migliori risultati scolastici nell'ottica del successo formativo, attraverso un investimento di risorse professionali ed economiche aggiuntive, anche con il contributo delle famiglie e il proprio impegno personale, rispetto alle risorse di Organico personale scolastico e contributi economici erogati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per il funzionamento di base della Scuola. Inoltre l'impegno di regolarizzare la propria posizione amministrativa è trasversale alle competenze richieste dall'Educazione Civica, riconducibile al senso di responsabilità e ai doveri dello studente diligente, alle competenze di cittadinanza, al riconoscimento del ruolo istituzionale della Scuola che offre un servizio essenziale, quale l'istruzione e la formazione, il cui valore è commisurato alla qualità dell'Offerta formativa e agli obiettivi di risultato di sistema che la Scuola raggiunge, in sinergia con le famiglie e le altre Istituzioni.

### **Il voto di premialità può essere applicato su tutti i Corsi di studio, diurni e serali.**

Relativamente al Contributo scolastico interno, considerato che alcune famiglie, per oggettivi e comprovati motivi che vengono valutati e condivisi dal Dirigente scolastico, spesso avanzano richiesta di dilazionare il versamento del contributo, si consente tale possibilità per le classi dalla 2<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup>, suddividendo la quota in due tranches di pagamento, pur fissando termini prescrittivi per i versamenti, come di seguito specificato:

- 1) 1° quota di versamento entro il 31 gennaio di ciascun anno scolastico (fine 1° quadrimestre);
- 2) 2° quota di versamento entro il 31 marzo di ciascun anno scolastico (2° quadrimestre).

**Sussistendo tali prerequisiti il Voto di premialità potrà essere assegnato anche agli studenti che scelgono la dilazione del versamento, sia per la valutazione del comportamento nel 1° quadrimestre sia nello scrutinio finale.**